

FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI

Ente Morale con D.P.R. 11/02/1952

I.R.C.C.S. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dal 06/03/1991

O.N.G. Organizzazione Non Governativa dal 15/03/2001

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale dal 30/06/1998 al 31/12/2025

Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS dal 20/01/2026

BILANCIO ANNUALE

al 31 dicembre 2025

INDICE

• Organi statutari e governance.....	3
• Bilancio 2025 ETS: Prospetti ex DM 39 del 5 marzo 2020	4
• Relazione di Missione	8
- Informazioni generali.....	11
- Illustrazione delle poste di bilancio.....	28
- Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.....	102
• Relazione dell'Organo di Controllo	146
• Relazione della Società di Revisione.....	152
• Appendice.....	157
- Bilancio 2025: Prospetti riclassificati ex art. 2423-2425 ter C.C.....	158
- Bilancio 2025: Verifica parametri regime Onlus.....	161

ORGANI STATUTARI E GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(insediatosi il 14 dicembre 2020 e confermato in data 29 gennaio 2024)

Presidente	Don Vincenzo Barbante
VicePresidente	Avv. Rocco Mangia
Consiglieri:	Dott.ssa Mariella Enoc Dott. Carmelo Salvatore Ferraro Dott. Luigi Macchi Mons. Andrea Manto Dott.ssa Marina Tavassi
Segretario	Avv. Giuseppe Nucera

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Prof. Adriano Propersi
Membri effettivi:	Dott.ssa Silvia Decarli Rag. Claudio Enrico Maria Polli

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Dott. Francesco Converti
---------------------------	--------------------------

SOCIETA' DI REVISIONE

Società di revisione	BDO Italia S.p.A.
-----------------------------	-------------------

PROSPETTI DI BILANCIO 2025

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE

redatti ai sensi del DM 39 del 5 marzo 2020

**BILANCIO AL 31/12/2025
STATO PATRIMONIALE**

redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
		Importi in EURO	Importi in EURO
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz. di opere dell'ingegno	2.513.027	2.337.673	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.461	3.689	
5) Avviamento	392.000	441.000	
6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	283.528	237.790	
7) Altre	19.408.069	20.211.823	
di cui "Oneri pluriennali su beni di terzi"	19.408.069	20.211.823	
di cui "Altre immobilizzazioni immateriali"	-	-	
Totale	22.632.085	23.231.976	
II Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e Fabbricati	160.164.243	163.329.801	
di cui "Terreni strumentali"	8.601.134	7.541.134	
di cui "Fabbricati strumentali"	129.192.036	134.187.634	
di cui "Terreni non strumentali"	6.017.083	6.009.214	
e di cui "Fabbricati non strumentali"	16.353.990	15.591.819	
2) Impianti e macchinari	3.754.855	4.599.999	
3) Attrezzature	9.388.688	9.066.935	
4) Altri beni	10.433.306	10.252.897	
di cui "Mobili e macchine"	3.878.511	3.683.160	
di cui "Mezzi di trasporto"	49.551	64.062	
di cui "Altre immobilizzazioni materiali"	6.505.244	6.505.676	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.816.028	3.331.603	
Totale	186.557.119	190.581.235	
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	-	-	
b) imprese collegate	151.245	151.245	
2) Crediti:	-	-	
3) Altri titoli	-	-	
Totale	151.245	151.245	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	209.340.449	213.964.456	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze:			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.258.414	2.246.227	
4) prodotti finiti e merci	2.924.090	5.353.374	
5) acconti	23.071	68.765	
Totale	5.205.575	7.668.366	
II Crediti:			
1) verso utenti e clienti	1.781.977	1.590.268	
2) verso associati e fondatori	-	-	
3) verso enti pubblici	65.296.151	59.434.441	
4) verso soggetti privati per contributi	88.466	203.354	
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-	
6) verso altri enti del Terzo settore	360.921	531.602	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	320.000	340.000	
7) verso imprese controllate	-	-	
8) verso imprese collegate	-	-	
9) crediti tributari	597.274	1.339.070	
10) da 5 per mille	-	-	
11) imposte anticipate	-	-	
12) verso altri	1.726.767	2.535.134	
Totale	69.851.556	65.633.868	
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
3) altri titoli	9.212.340	13.735.863	
Totale	9.212.340	13.735.863	
IV Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	2.228.699	2.852.493	
2) assegni	80.584	179.554	
3) danaro e valori in cassa	144.035	137.805	
Totale	2.453.319	3.169.853	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	86.722.790	90.207.950	
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	2.310	40.302	
Risconti attivi	604.863	521.676	
Totale	607.173	561.978	
TOTALE ATTIVO	296.670.412	304.734.384	

BILANCIO AL 31/12/2025 STATO PATRIMONIALE

redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2025	31/12/2024
		Importi in EURO	Importi in EURO
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione			
1) Fondo di dotazione iniziale		516.457	516.457
2) Variazioni fino al 30 giugno 1998		53.561.845	53.561.845
3) Fondo di riserva da rivalutazione		2.500.736	2.500.736
Totale		56.579.038	56.579.038
II) Patrimonio vincolato:			
1) Riserve statutarie		-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali:			
a) Fondo attività di ricerca		308.933	1.508.820
b) Fondo attività di solidarietà internazionale		411.183	460.503
c) Fondo per l'innovazione		1.500.000	1.500.000
d) Fondo per l'attività di formazione		358.278	378.278
e) Fondo per interventi di solidarietà		248.222	308.639
f) Altri fondi vincolati dagli organi istituzionali		1.430.653	1.555.891
3) Riserve vincolate destinate da terzi		6.620.046	5.381.002
Totale		10.877.315	11.093.132
III) Patrimonio libero			
1) Riserve di utili o avanzi di gestione		14.291.375	14.291.375
2) Altre riserve			
a) Fondo sviluppo		6.330.034	7.251.000
b) Fondo di riserva copertura strumenti finanziari derivati		-	17.221
Totale		20.621.409	21.525.155
IV) Avanzo/Disavanzo di esercizio		122.577	456.221
TOTALE PATRIMONIO NETTO		88.200.339	89.653.546
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		4.828.124	4.796.308
2) per imposte, anche differite		-	-
3) altri		6.926.056	7.188.240
Totale		11.754.180	11.984.548
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		16.091.895	17.706.737
D) DEBITI			
1) debiti verso banche		103.266.189	108.531.573
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		68.913.575	73.775.146
2) debiti verso altri finanziatori		2.254.793	1.386.945
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		2.762.945	2.762.945
6) acconti		2.208.997	148.473
7) debiti verso fornitori		39.913.329	40.462.500
9) debiti tributari		3.322.256	3.999.327
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		6.231.657	6.179.336
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		12.239.664	12.053.237
12) altri debiti		674.572	923.213
Totale		172.874.400	176.447.548
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi		1.315	15.164
Risconti passivi		7.748.282	8.926.840
Totale		7.749.597	8.942.004
TOTALE PASSIVO		296.670.412	304.734.384

BILANCIO AL 31/12/2025
RENDICONTO GESTIONALE
redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020

Oneri	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e Ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.067.809	21.477.360	1) Proventi da quote associative e apporto dei fondatori	-	-
2) Servizi	118.830.453	113.182.607	2) Proventi dagli associati per attiv.mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	4.687.982	4.284.861	3) Ricavi per prestazioni/cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	137.416.811	136.418.689	4) Erogazioni liberali	936.605	822.917
5) Ammortamenti	15.294.160	15.396.291	5) Proventi del 5 per mille	367.663	340.973
5bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	288.022	378.928
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	465.513	908.837	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	59.040.507	56.295.176
7) Oneri diversi di gestione	3.021.975	4.127.530	8) Contributi da enti pubblici	189.572	407.555
8) Rimanenze iniziali	2.246.227	1.903.235	9) Proventi da contratti con enti pubblici	260.007.600	252.525.614
9) Accanton. a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	7.986.875	6.326.743
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 2.599.729	- 1.209.559	11) Rimanenze finali	2.258.414	2.246.227
Totale	301.431.201	296.489.852	Totale	331.075.258	319.344.133
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)				29.644.057	22.854.280
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni/cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	14.707	34.988	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	97.922	121.269
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	7.385	8.677	Totale	97.922	121.269
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale	22.092	43.665	Totale	97.922	121.269
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)				75.830	77.604
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	718.960	392.217	1) Proventi da raccolte fondi abituali	3.084.657	9.836.776
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	4.562	1.574	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	11.174	7.073
3) Altri oneri	-	15.000	3) Altri proventi	1.627	-
Totale	723.522	408.791	Totale	3.097.458	9.843.848
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)				2.373.936	9.435.057
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.037.006	1.947.520	1) Da rapporti bancari	3.770	1.612
2) Su prestiti	5.334.324	5.887.908	2) Da altri investimenti finanziari	868.275	367.411
3) Da patrimonio edilizio	459.081	512.167	3) Da patrimonio edilizio	1.059.442	822.862
4) Da altri beni patrimoniali	266.388	132.293	4) Da altri beni patrimoniali	5.008	2.584
5) Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	1.157.515	467.836
6) Altri oneri	2.261	30.306	Totale	3.094.010	1.662.305
7) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 171.903	- 61.353			
Totale	6.927.158	8.448.841	Totale	3.094.010	1.662.305
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				- 3.833.148	- 6.786.536
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	305.710	340.113	1) Proventi da distacco del personale	72.067	110.953
2) Servizi	4.355.421	3.712.428	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	1.854.870	1.790.337			
4) Personale	12.425.496	13.441.804			
5) Ammortamenti	1.684.078	1.533.960			
5bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali ed immateriali	-	-			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	719.474	586.828			
7) Altri oneri	4.367.082	1.380.177			
8) Accanton. a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
Totale	25.712.131	22.785.647	Totale	72.067	110.953
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)				- 25.640.064	- 22.674.694
Totale oneri e costi	334.816.102	328.176.796	Totale Proventi e Ricavi	337.436.714	331.082.507
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.620.611	2.905.712
			Imposte -	- 2.498.034	- 2.449.490
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	122.577	456.221

Costi e Proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	1.332.622	1.232.333	1) da attività di interesse generale	1.332.622	1.232.333
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	1.332.622	1.232.333	Totale	1.332.622	1.232.333

BILANCIO 2025

RELAZIONE DI MISSIONE

RELAZIONE DI MISSIONE

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore, d'ora in avanti CTS) è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione don Carlo Gnocchi ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto del principio contabile per gli Enti del Terzo Settore, OIC 35; laddove tale principio non sia applicabile, per la predisposizione del bilancio sono state osservate le regole conformi alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

La presente Relazione di missione, redatta seguendo la classificazione del Modulo "C" del Decreto Ministeriale 39 del 5 marzo 2020, è costituita dalle seguenti parti:

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

- 1) Informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività
di interesse generale pag. 11
- 2) Dati sugli associati o sui fondatori..... pag. 26

PARTE SECONDA: ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

- 3) Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio..... pag. 28
- 4) Movimenti delle immobilizzazioni..... pag. 43
- 5) Composizione delle voci "costi di ampliamento" e "costi di sviluppo"..... pag. 55
- 6) Crediti e debiti di durata residua o superiore a 5 anni pag. 56
- 7) Ratei, risconti ed altri fondi..... pag. 69
- 8) Patrimonio netto pag. 78
- 9) Impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti
con finalità specifiche pag. 90

10) Debiti per erogazioni liberali condizionate	pag. 90
11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale.....	pag. 92
12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.....	pag. 97
13) Numero medio dei dipendenti e dei volontari.....	pag. 98
14) Importo dei compensi spettante all'organo esecutivo, all'organo di controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale	pag. 100
15) Patrimoni destinati ad uno specifico affare (ex art. 10 d.lgs. 117/2017)	pag. 100
16) Operazioni realizzate con le parti correlate	pag. 101
17) Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio	pag. 101

PARTE TERZA: ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E LE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

18) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione:.....	pag. 102
- 18.a) Analisi del Valore della Produzione	pag. 105
- 18.b) Analisi dei Costi della produzione	pag. 125
- 18.c) Analisi dei rischi	pag. 127
- 18.d) Analisi degli investimenti	pag. 129
- 18.e) Analisi finanziaria	pag. 131
19) Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari	pag. 133
20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.....	pag. 136
21) Informazioni e riferimenti in ordine alle attività diverse.....	pag. 136
22) Costi e proventi figurativi.....	pag. 137
23) Rapporto tra retribuzioni dei dipendenti	pag. 138
24) Attività di raccolta fondi	pag. 138
Altre informazioni rilevanti.....	pag. 140

Si precisa che, in applicazione al rinvio alla disciplina societaria, si è applicato il comma 3 dell'art. 2423 del Codice Civile in base al quale l'ente ha riportato, nella voce "Altre informazioni", ulteriori elementi rispetto a quelli specificamente previsti da disposizioni di legge, quando questi siano stati ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, LA MISSIONE PERSEGUITA E LA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Istituita oltre 60 anni fa da don Carlo Gnocchi e riconosciuta dall'ordinamento italiano con **D.P.R. 11 febbraio 1952**, iscritta nel registro delle persone giuridiche per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale ai mutilatini, vittime della barbarie della guerra, la Fondazione Don Gnocchi ha progressivamente ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione.

Nel corso dei decenni si sono susseguiti alla guida della Fondazione i seguenti Presidenti: don Carlo Gnocchi (1952-1956), Mons. Edoardo Gilardi (1956-1962), Mons. Ernesto Pisoni (1962-1992), Mons. Angelo Bazzari (1993-2016) e don Vincenzo Barbante dal dicembre 2016 ad oggi.

Ente non profit dal 1998, ha assunto la qualifica di ONLUS a seguito del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997 e, in data **20 gennaio 2026**, con Decreto Dirigenziale della Città Metropolitana di Milano, è stata iscritta nella sezione "*g – Altri enti del Terzo settore*" da parte dell'Ufficio regionale del **RUNTS** di Regione Lombardia.

In relazione alle **attività di interesse generale**, così come definite dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) ed indicate nello Statuto, la Fondazione persegue, senza scopo di lucro, le proprie finalità, mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività, anche con soluzioni innovative o sperimentali:

- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie;
- interventi e servizi sociali;
- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché formazione universitaria e post-universitaria;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale e sanitario, anche in collegamento con Università, Enti di ricerca, e altre fondazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali artistiche o ricreative di interesse sociale e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- cooperazione allo sviluppo;

- alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o finalizzati al reinserimento lavorativo;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, da destinare agli ambiti di attività dell'Ente;
- beneficenza o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

In particolare, Fondazione svolge le attività di cui sopra a favore di persone di ogni età che necessitano interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici e respiratori, di ragazzi con disabilità, di anziani non autosufficienti, malati terminali e pazienti in stato vegetativo prolungato.

Costante è lo sforzo di **innovazione tecnologica** finalizzato a realizzare prese in carico e processi di cura sempre più efficaci ed efficienti e a sperimentare nuovi modelli operativi nella linea della **continuità assistenziale e dell'integrazione con il territorio**.

Le prestazioni vengono erogate da Fondazione in **regime di accreditamento** con il Servizio Sanitario Regionale attraverso molteplici unità di offerta riconducibili principalmente a ricoveri in degenza ordinaria o diurna (**i posti letto complessivi al 31 dicembre 2025 sono 3.766**) ed in regime ambulatoriale e/o domiciliare. Tale complessa attività è svolta in **25 Centri** (a cui si aggiungono 28 ambulatori territoriali) **distribuiti in 9 Regioni italiane mediante 3.986 operatori dipendenti, 184 operatori con contratti parasubordinati e 2.334 collaboratori professionali**, per i quali sono approntati costanti programmi di formazione e aggiornamento.

Intensa, oltre alle attività sanitario-riabilitativa, socio-assistenziale e socio-educativa, è l'attività di **ricerca scientifica e tecnologica**, di **formazione** a diversi livelli e di **solidarietà internazionale**.

La Fondazione don Carlo Gnocchi è riconosciuta quale **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**, segnatamente per il Centro S. Maria Nascente di Milano (Decreto interministeriale 06 marzo 1991) ed il Centro "Don Carlo Gnocchi" di Firenze (Decreto del Ministero della Sanità del 02 agosto 2000). Nelle date del 14 e 15 novembre 2022 è stata effettuata dal Ministero della Salute la periodica *site visit* prescritta dal D. Lgs. 288/2003 ed il 25 ottobre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto (n° protocollo 0005622-26/10/23-DGRIC-MDS) di conferma del riconoscimento del suo carattere scientifico.

Particolarmente qualificante è l'impegno formativo della Fondazione, che presiede alla gestione, coordinamento e sviluppo di tutte le attività rivolte al personale interno e a partecipanti esterni. Una parte consistente rientra nei progetti di Educazione Continua in Medicina (ECM) che la Fondazione eroga su tutto il territorio nazionale. In particolare la Fondazione è stata inizialmente riconosciuta **provider regionale per la Lombardia** (rif. Decreto Direzione Generale Sanità n. 11959 del 24 novembre 2010), **la Toscana** (rif. Decreto n. 1760 del 15 aprile 2010) e **la Liguria** (rif. D.G.R. 512/2010 e successivi provvedimenti) e dal **2011 Provider Nazionale** con accredito standard numero 532.

Nel **2001** la Fondazione Don Gnocchi ha ottenuto il riconoscimento di **Organizzazione Non Governativa (ONG)** per un più diretto intervento nei Paesi in via di Sviluppo (rif. Decreto Ministeriale n. 2001/337/001224/2 del 15 marzo 2001). Negli anni Fondazione ha svolto progetti e interventi in **Albania, Kosovo, Tibet, Georgia, Zimbabwe, Tunisia, Sierra Leone, Burundi, Rwanda, Sri Lanka** e sono attivi interventi in America Latina (**Ecuador e Bolivia**), in Europa (**Bosnia Erzegovina e Ucraina**) e in Asia (**Myanmar, Cambogia e Filippine**). Da luglio **2012** la Fondazione Don Carlo Gnocchi ONG beneficia dello **Status Consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC)**. Nell'aprile del **2016**, a seguito della riforma sulla Cooperazione internazionale allo sviluppo (Legge 125/2014) la Fondazione don Gnocchi, dopo l'esito positivo della verifica circa la correttezza e la completezza formale della documentazione prodotta, è stata iscritta all'elenco delle organizzazioni riconosciute "**soggetto della Cooperazione allo sviluppo**" dall'apposita Agenzia Italiana.

Nell'aprile **2003** il presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi** ha insignito la Fondazione Don Gnocchi della **medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica**.

Al termine delle celebrazioni per il 60° anniversario della morte del beato don Gnocchi, il **4 aprile 2017** il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha visitato il Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano dove ha prima reso omaggio alle spoglie del beato nel santuario a lui dedicato e successivamente ha visitato i vari reparti dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico incontrando, oltre agli organi istituzionali, operatori, volontari e pazienti.

Nella pagina successiva viene illustrata la presenza della Fondazione don Gnocchi in Italia e, a seguire, nel mondo.

LA PRESENZA DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI IN ITALIA

25 Centri in 9 Regioni e 28 Ambulatori Territoriali

I CENTRI DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI

- **MILANO, IRCCS S. Maria Nascente**
Ambulatori: Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Bollate, Nerviano, Canegrate, Santo Stefano Ticino, Lodi, Casalpusterlengo
- **MILANO, Istituto Palazzolo - Don Gnocchi**
- **MILANO, Centro Vismara - Don Gnocchi**
- **MILANO, Centro Girola - Don Gnocchi**
- **PESSANO CON BORNAGO (MI), Centro S. Maria al Castello**
Ambulatori: San Giuliano Milanese, Melzo, Segrate
- **LEGNANO (MI), Centro Multiservizi**
- **MONZA, Hospice S. Maria delle Grazie**
- **SEREGNO (MB), Centro Ronzoni Villa - Don Gnocchi**
Ambulatori: Barlassina, Vimercate, Lecco
- **INVERIGO (CO), Centro S. Maria alla Rotonda**
Ambulatori: Como, Guanzate
- **MALNATE (VA), Centro S. Maria al Monte**
Ambulatorio: Varese
- **ROVATO (BS), Centro E. Spalenza - Don Gnocchi**
- **SALICE TERME (PV), Centro S. Maria alle Fonti**

- **TORINO, Centro S. Maria ai Colli - Presidio sanitario Ausiliatrice**
Ambulatori: Torino (via Peyron, Fortino)

- **LA SPEZIA, Centro S. Maria dei Poveri - Polo Riabilitativo del Levante ligure**

- **FIRENZE, IRCCS Don Carlo Gnocchi**
Ambulatorio: Colle Val D'Elsa
- **MARINA DI MASSA (MS), Centro S. Maria alla Pineta**
- **FIVIZZANO (MS), Polo Specialistico Riabilitativo**

- **PARMA, Centro S. Maria ai Servi**
Ambulatorio: Casa della Salute "Parma centro"

- **FALCONARA M.MA (AN), Centro Bignamini - Don Gnocchi**
Ambulatori: Ancona (Torrette, via Brece Bianche, via Rismondo), Camerano, Fano, Osimo, Senigallia

- **ROMA, Centro S. Maria della Pace**
- **ROMA, Centro S. Maria della Provvidenza**

- **SALERNO, Centro S. Maria al Mare**
- **SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV), Polo specialistico riabilitativo**

- **ACERENZA (PZ), Centro Gala - Don Gnocchi**
- **TRICARICO (MT), Polo specialistico riabilitativo**

LA FONDAZIONE NEL MONDO OGGI



IL PROFILO ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di sette Membri così nominati: un Membro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, due Membri dall'Arcivescovo di Milano, un Membro dal Vicariato Generale della Diocesi di Roma, un Membro dalla Regione Lombardia; questi procedono all'elezione del Presidente. Gli altri due Consiglieri sono cooptati, su proposta del Presidente, dai Membri designati e sono scelti fra soggetti aventi particolare competenza ed esperienza nella materia in cui si esplica l'attività della Fondazione.

In data 29 gennaio 2024 sono stati nominati i Membri del Consiglio di Amministrazione, che risulta così composto:

- Vincenzo Barbante, presidente. Sacerdote della diocesi ambrosiana dal 1989, in seno alla quale ha ricoperto importanti incarichi pastorali e amministrativi, è presidente della Fondazione Don Gnocchi dal dicembre 2016. Già presidente della Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus di Cesano Boscone (Mi), ha maturato una significativa esperienza amministrativa nell'ambito degli Enti ecclesiastici in campo socio-assistenziale e delle fondazioni di beneficenza.
- Rocco Mangia, vicepresidente. Laureato in giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è avvocato e docente universitario. Consigliere d'amministrazione della Fondazione Don Gnocchi dal 2016, esperto di sanità e gestione dei sistemi sanitari, è contitolare di uno studio legale milanese specializzato nei diversi settori del diritto amministrativo.
- Mariella Enoc. Laureata in medicina e chirurgia, vanta decenni di esperienza in campo gestionale nel settore socio-sanitario. Già consigliere d'amministrazione della Fondazione Don Gnocchi dal 2012 al 2016, è stata in passato vicepresidente della Fondazione Cariplo.
- Carmelo Salvatore Ferraro. Avvocato, direttore generale dell'Ordine degli Avvocati di Milano, Componente del Comitato Scientifico di Osservatorio Metropolitano di Milano e già consigliere regionale lombardo.
- Luigi Macchi. Laureato in medicina e chirurgia all'Università di Pavia, ha unito l'insegnamento a livello universitario a decenni di impegno professionale in alcune realtà sanitarie pubbliche lombarde, fino ad assumere importanti incarichi presso la Direzione generale Sanità della Regione Lombardia e a dirigere - dal 2010 al 2015 - la Fondazione IRCCS "Ca' Granda Ospedale Maggiore" di Milano.

- **Andrea Manto.** Presbitero della diocesi di Roma, medico, è stato geriatra al Policlinico Gemelli di Roma. Docente alla Pontificia Università Lateranense e presidente della Fondazione “Ut Vitam Habeant”, ha ricoperto l’incarico di responsabile dell’Ufficio nazionale per la Pastorale della Sanità della Conferenza Episcopale Italiana e di direttore del Centro di Pastorale sanitaria della diocesi di Roma.
- **Marina Tavassi** (nominata in data 25 gennaio 2021). Magistrato in pensione, laureata all’Università degli Studi di Milano, ed esperta in diritto societario, è stata in passato consigliere della Suprema Corte di Cassazione, presidente della sezione del Tribunale di Milano specializzata in materia d’impresa e dal 2016 al 2020 presidente della Corte d’Appello del capoluogo lombardo.

Nel 2024 è stato rinnovato anche il Collegio dei Revisori, i cui componenti sono:

- **Adriano Propersi**, presidente. Laureato in economia e commercio all’Università Cattolica di Milano, è iscritto dal 1972 all’albo dei dottori commercialisti e all’albo dei revisori contabili. È professore associato di economia aziendale al Politecnico di Milano e docente a contratto all’Università Cattolica, dove insegna economia delle aziende non profit. Autore di numerose pubblicazioni, è stato tra l’altro consigliere dell’Agenzia per il terzo settore.
- **Silvia Decarli.** Dopo la laurea magistrale in scienze internazionali e diplomatiche, indirizzo economico-internazionale e successive specializzazioni, si è iscritta all’albo dei dottori commercialisti e revisori legali. Ha ricoperto e ricopre incarichi di amministrazione e controllo in società di capitali, fondazioni (bancarie, di erogazione e di gestione), associazioni, società cooperative, enti pubblici non economici, anche a partecipazione pubblica.
- **Claudio Enrico Maria Polli.** Ragioniere commercialista, con studio associato a Milano, è iscritto all’ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, oltre ad essere revisore legale dei conti. È esperto nel campo societario e fiscale per imprese commerciali ed enti non commerciali, con particolare riguardo agli Enti del Terzo Settore.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Don Carlo Gnocchi è distribuita in Italia su 9 regioni e opera mediante le seguenti strutture operative:

- 2 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)
- 23 Unità di riabilitazione polifunzionale
- 10 Unità di riabilitazione ospedaliera
- 5 Unità per le gravi cerebrolesioni acquisite (GCA)
- 7 Residenze per anziani non autosufficienti (RSA)
- 4 Nuclei specializzati nella cura del morbo di Alzheimer
- 3 Hospice per malati oncologici terminali
- 2 Case di Cura
- 28 Ambulatori territoriali di riabilitazione
- 2 Centri Diurni Integrati per anziani (CDI)
- 7 Centri Diurni per Disabili (CDD)
- 1 Comunità Socio Sanitaria (CSS)
- 4 Residenze Sanitarie per Disabili (RSD)

Le diverse Strutture sono aggregate organizzativamente all'interno di tre Aree Territoriali caratterizzate da un differente perimetro geografico.

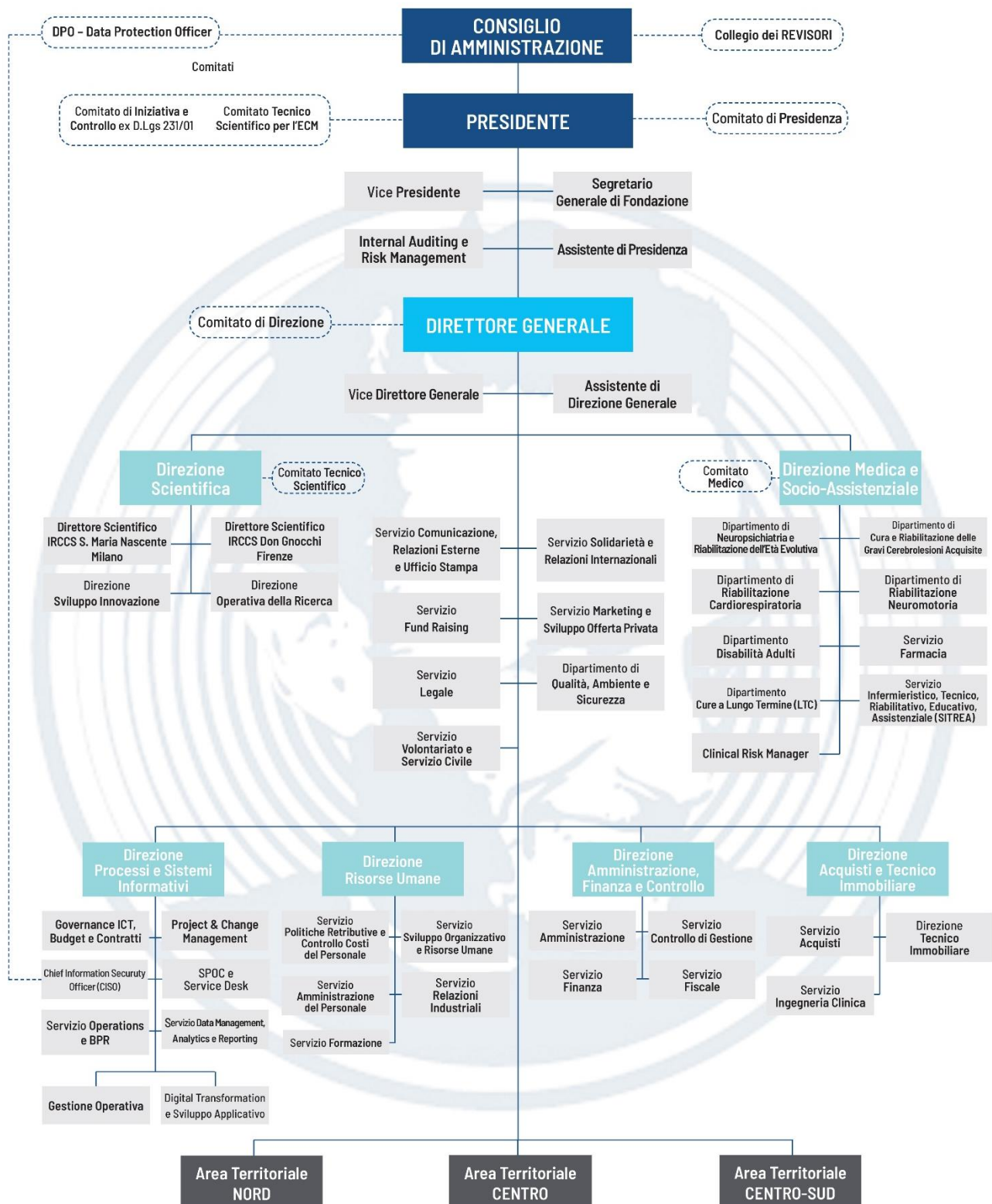
La tabella qui sotto mostra le aggregazioni organizzative delle Strutture nelle diverse Aree territoriali.

Area	Strutture
Area Territoriale Nord	IRCCS S.M. Nascente (Milano) Centro Vismara (Milano) Centro Multiservizi (Legnano)
	Centro Spalenza (Rovato)
	Centro S.M. ai Colli – Presidio Sanitario Ausiliatrice (Torino)
	Istituto Palazzolo (Milano)
	Centro S.M. al Castello (Pessano C/B) Hospice S.M. delle Grazie (Monza)
	Centro Girola (Milano) Centro Ronzoni Villa (Seregno) Centro S.M. alla Rotonda (Inverigo)
	Centro S.M. al Monte (Malnate) Centro S.M. alle Fonti (Salice Terme)
Area Territoriale Centro	Polo Riabilitativo del Levante Ligure (La Spezia) IRCCS Don Carlo Gnocchi (Firenze) Centro S.M. alla Pineta (Marina di Massa) Polo Specialistico Riabilitativo (Fivizzano)
	Centro S.M. ai Servi (Parma) Centro Bignamini (Falconara)
Area Territoriale Centro-Sud	Centro S.M. della Pace (Roma) Centro S.M. della Provvidenza (Roma)
	Polo Specialistico Riabilitativo (S. Angelo dei Lombardi) Centro S.M. al Mare (Salerno) Centro Gala (Acerenza) Polo Specialistico Riabilitativo (Tricarico)

- Ciascuna Area è affidata ad un Direttore di Area Territoriale, a cui afferiscono gerarchicamente i Responsabili di Struttura;
- In ogni Area territoriale, le Direzioni di Sede hanno un referente, in dipendenza gerarchica, che supporta per i temi specialistici di propria competenza il Direttore di Area Territoriale;
- Ciascuna Struttura territoriale è affidata di norma a un Responsabile di Struttura, tendenzialmente dedicato. Per Strutture a media e bassa complessità e caratterizzate da vicinanza geografica, è prevista la presenza di un unico Responsabile;
- Il ruolo di Responsabile di Struttura può essere affidato al Direttore Sanitario o al responsabile Medico della Struttura stessa, oppure a personale di profilo gestionale/amministrativo con idonee caratteristiche ed esperienza, comunque tenendo in considerazione le caratteristiche della struttura.

Il modello organizzativo è caratterizzato da una forte integrazione tra Direzione Generale e Strutture con la centralizzazione di alcune funzioni (quali ad esempio l'Amministrazione e Finanza, il Controllo di Gestione, la Gestione delle Risorse Umane, gli Acquisti ed i Sistemi Informativi) che permettono l'uniformità di comportamenti e procedure all'interno di tutte le strutture articolate nelle diverse Regioni.

Si veda nella di seguito l'organigramma della Fondazione al 31/12/2025.



Piano Strategico 2026-2030

Nei mesi di marzo - settembre 2025 Fondazione Don Gnocchi ha avviato l'elaborazione del Piano Strategico 2026-2030, documento pluriennale finalizzato a definire le priorità di sviluppo, gli obiettivi di sostenibilità economico-finanziaria e le linee evolutive del modello assistenziale e organizzativo. Il nuovo Piano prende avvio da un'analisi approfondita del contesto interno ed esterno, che evidenzia alcuni elementi di particolare criticità e, al tempo stesso, aree di potenziale sviluppo.

In primo luogo, la Fondazione opera in un quadro caratterizzato da un elevato grado di saturazione sia dei budget SSN sia degli spazi fisici disponibili nelle Strutture, con una saturazione media superiore al 95%, che limita la possibilità di espandere l'offerta senza interventi strutturali dedicati. A ciò si aggiunge una significativa eterogeneità nei risultati economici dei diversi Centri, che rende necessario un processo di riequilibrio gestionale e di efficientamento selettivo.

Sul piano finanziario, il Piano Strategico prende atto della pressione crescente sulla posizione finanziaria netta, imponendo interventi strutturali sul capitale investito, sulla gestione dei flussi e sulla struttura del debito. Contestualmente, emerge la necessità di affrontare un importante programma di riqualificazione immobiliare, pari a circa 65 milioni di euro già individuati, tra cui è ricompreso l'investimento destinato al trasferimento delle attività da Falconara a Jesi, anche in ottemperanza a previsioni normative e a esigenze di adeguamento tecnologico.

Il Piano considera inoltre gli impatti derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, attualmente oggetto di negoziazione ed eventuali impatti fiscali derivanti dalla riforma degli Enti del terzo Settore e dal venir meno della qualifica ONLUS.

Il Piano Strategico 2026-2030, pertanto, definisce un quadro di ambizioni che orienta in modo chiaro e strutturato l'evoluzione della Fondazione nel prossimo quinquennio.

In continuità con il percorso di crescita già avviato negli anni precedenti, il Piano punta innanzitutto a proseguire e consolidare lo sviluppo organizzativo, clinico e scientifico, potenziando i servizi esistenti e valorizzando le competenze maturate nei diversi ambiti assistenziali e di ricerca. Parallelamente, una priorità trasversale riguarda la necessità di garantire la sostenibilità finanziaria nel medio-lungo periodo, obiettivo fondamentale alla luce delle pressioni economiche, normative e strutturali che caratterizzano il contesto attuale.

Un secondo asse strategico consiste nel rafforzamento del posizionamento istituzionale della Fondazione, valorizzando la propria missione sociale e la dimensione scientifica quale elemento distintivo del modello Don Gnocchi.

Infine, il Piano pone le basi per abilitare ulteriori trasformazioni entro la fine del periodo strategico, al fine di cogliere tempestivamente nuove opportunità, anticipare i trend evolutivi del settore socio-sanitario e accelerare lo sviluppo dell'Ente. Questa visione proattiva consente alla Fondazione di prepararsi a scenari complessi e mutevoli, mantenendo al contempo centralità, qualità e capacità di risposta ai bisogni emergenti della popolazione fragile.

Le leve di sviluppo individuate sono le seguenti:

Iniziative di sviluppo sul territorio

Nel quadro del Piano Strategico 2026-2030, una delle linee di sviluppo prioritarie riguarda la valorizzazione e l'ottimizzazione delle diverse strutture della Fondazione sul territorio nazionale, alla luce della loro significativa eterogeneità in termini di performance economiche, contesto regionale e potenzialità di sviluppo. A tale scopo, nel corso del progetto è stato avviato un approfondito processo di analisi che ha previsto la valutazione puntuale dei conti economici delle singole strutture, incluse Sede e Servizi Centrali, che ha portato alla definizione condivisa delle aree di intervento specifiche per ciascun Centro.

Da questa attività è scaturito un insieme di azioni strategiche articolate su più fronti. In primo luogo, è stato avviato il recepimento sistematico delle delibere regionali relative agli incrementi tariffari e ai tetti SSN, al fine di cogliere appieno le opportunità derivanti dagli aggiornamenti regolatori.

Parallelamente, sono stati identificati interventi di efficientamento dei costi, con particolare riferimento alla riduzione del costo del personale e dei servizi esternalizzati e sono state individuate iniziative specifiche finalizzate a migliorare la sostenibilità della singola struttura.

Un ulteriore asse di sviluppo riguarda il potenziamento del Privato Sociale, attraverso l'aumento dei volumi assistenziali conseguibile mediante la saturazione o l'espansione dei posti letto. Inoltre, sul versante dell'offerta privata, il Piano prevede un potenziamento del modello organizzativo, lo sviluppo di nuove funzionalità su sistemi informatici funzionali a migliorare la *patient experience* (prenotazione, self accettazione, pagamenti, referti, dossier per documenti) on-line e in struttura, e infine una più netta diversificazione dei servizi di degenza e attività ambulatoriali, calibrata sulle caratteristiche del territorio di riferimento, al fine di migliorare la capacità competitiva delle strutture e rispondere in modo più efficace ai bisogni emergenti della popolazione.

Ricerca Scientifica

Nel nuovo Piano Strategico, la Fondazione ha definito per la Ricerca un modello evolutivo articolato su cinque aree di intervento, con l'obiettivo di rendere l'attività scientifica progressivamente autosostenibile e maggiormente integrata con le linee di sviluppo dell'Ente.

- Il Piano prevede innanzitutto il rafforzamento della capacità di generare e utilizzare dati strutturati, attraverso l'adozione di registri clinici specifici per dominio patologico, così da valorizzare in modo sistematico le informazioni raccolte e disporre di un'infrastruttura idonea alla conduzione di studi retrospettivi e predittivi. Parallelamente, viene promosso lo sviluppo dei laboratori, incentivando una logica di utilizzo di rete delle competenze e delle tecnologie disponibili.
- Sul fronte della governance, il Piano introduce un rafforzamento dei presidi di programmazione e monitoraggio: viene potenziato il ruolo della Direzione Operativa Ricerca, con funzioni di grant office, rendicontazione, supporto legale e gestione dei trial, assumendo una funzione di PMO centrale sui progetti strategici. Viene inoltre previsto un sistema di monitoraggio integrato dell'avanzamento scientifico e finanziario, basato su criteri di allocazione rigorosa dei budget.
- Un ulteriore asse di sviluppo riguarda la crescente integrazione con la rete clinica, attraverso meccanismi di coinvolgimento e di incentivazione dedicate ai professionisti sanitari. Il piano rafforza poi la dimensione di specializzazione degli IRCCS, promuovendo collaborazioni con l'industria Pharma e MedTech, la partecipazione a consorzi nazionali e internazionali, e l'accesso sistematico ai fondi europei. Vengono identificati temi scientifici prioritari — tra cui intelligenza artificiale, tele-riabilitazione e medicina di precisione — sui quali concentrare progettualità di rilievo e ridurre la frammentazione delle attività.
- Infine, il Piano prevede interventi per la valorizzazione del capitale umano, con l'introduzione di nuove policy su percorsi di carriera e borse di ricerca, programmi di formazione internazionale e iniziative di retention e sviluppo dei talenti. L'obiettivo finale è garantire un modello di ricerca capace di autofinanziarsi e di rafforzare il posizionamento scientifico della Fondazione nel panorama nazionale e internazionale.

Fundraising

Nel Piano Strategico 2026-2030, l'area Fundraising assume un ruolo centrale quale leva strutturale per sostenere la crescita della Fondazione e garantire risorse continuative nel medio-lungo periodo. L'ambizione è quella di trasformare il fundraising in una funzione distintiva e strategica, allineata alla missione sociale della Fondazione e alle sue linee di sviluppo, in particolare alla ricerca scientifica, che rappresenta un asset identitario dell'Ente.

Il percorso di rafforzamento si articola attorno a cinque direttrici principali.

In primo luogo, il Piano prevede una revisione complessiva della strategia comunicativa del fundraising, affinché sia pienamente integrata con la comunicazione istituzionale ma, al tempo stesso, dotata di un'identità propria e riconoscibile. Tale impostazione consente di valorizzare in modo più mirato i contenuti scientifici, assistenziali e sociali della Fondazione, differenziando la comunicazione gestionale da quella rivolta ai donatori e ai partner.

Un secondo elemento riguarda l'orientamento programmatico dell'utilizzo dei fondi, che dovranno essere impiegati in modo sempre più coerente con gli obiettivi strategici dell'Ente, contribuendo a sostenere le priorità individuate nel Piano, dalla ricerca all'innovazione dei servizi, fino allo sviluppo di nuovi modelli assistenziali.

In parallelo, si prevede un potenziamento del modello organizzativo del fundraising, con un ampliamento dell'organico dedicato, il presidio di nuove aree operative e l'attivazione di una comunicazione specialistica focalizzata sul coinvolgimento di donatori, aziende e volontariato d'impresa.

Un ulteriore pilastro è rappresentato dal coinvolgimento attivo di figure di rilievo e membri del top management affinché diventino ambasciatori della missione e facilitatori delle relazioni con i sostenitori, con l'obiettivo di facilitare il contatto con partner strategici, fidelizzare grandi donatori e garantire forme di sostegno continuativo nel tempo.

Nel loro insieme, queste linee di intervento puntano a consolidare il fundraising come una fonte stabile, strategica e strutturale di risorse, capace di sostenere lo sviluppo futuro della Fondazione e di amplificarne l'impatto sociale e scientifico.

Stipula di Mutuo Ipotecario a Supporto del Piano Strategico 2026-2030

Nel corso dell'esercizio, in coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico 2026-2030, la Fondazione ha deliberato la stipula di un mutuo ipotecario finalizzato a sostenere il programma pluriennale di investimenti strutturali, tecnologici e immobiliari. Tale scelta si colloca all'interno di un quadro programmatico che prevede interventi significativi sul patrimonio immobiliare, in parte resi necessari dagli adeguamenti normativi e in parte orientati al miglioramento complessivo della qualità e della funzionalità delle strutture. In particolare, nel quinquennio sono stati individuati circa 65 milioni di euro di interventi di riqualificazione edilizia, tra cui un importante investimento relativo al trasferimento delle attività dal Centro di Falconara a Jesi, operazione strategica per la riorganizzazione dell'offerta territoriale.

Alla luce del fabbisogno finanziario associato a tali iniziative e della volontà di preservare la continuità operativa senza comprimere la liquidità corrente, la Fondazione ha proceduto all'attivazione di un finanziamento ipotecario a medio-lungo termine, strutturato in coerenza con la capacità prospettica di rimborso e con i vincoli economico-finanziari che caratterizzano l'Ente. L'operazione consente di distribuire nel tempo l'impatto finanziario degli investimenti e di sostenere, in modo programmato, la realizzazione delle opere previste dal Piano Strategico.

La decisione di ricorrere allo strumento del mutuo ipotecario è stata assunta in un contesto finanziario caratterizzato da un progressivo irrigidimento dei margini di autofinanziamento. In tale scenario, la Fondazione ha ritenuto necessario ampliare il ricorso a fonti di finanziamento esterne, mantenendo un approccio prudentiale nella gestione dell'indebitamento e nella valutazione degli oneri connessi. La scelta dello strumento ipotecario, rispetto a forme di debito a breve termine, garantisce maggiore stabilità dei flussi finanziari e consente di sostenere investimenti strutturali coerenti con l'orizzonte temporale pluriennale del Piano Strategico.

L'operazione si inserisce inoltre in una più ampia strategia di riequilibrio finanziario, che prevede l'ottimizzazione dei flussi di cassa, il potenziamento delle attività di recupero crediti, la razionalizzazione dei costi e la valorizzazione del patrimonio non strumentale.

La Fondazione continuerà a monitorare nel tempo l'evoluzione del quadro finanziario, con particolare attenzione all'andamento dei tassi di interesse, all'impatto del rinnovo del CCNL previsto per il biennio 2026-2027 e dei possibili impatti fiscali determinata dalla riforma degli Enti del Terzo Settore.

L'operazione di finanziamento si è conclusa in data 27 marzo 2026 grazie alla sottoscrizione di un contratto di mutuo con due primari istituti di credito a livello nazionale: Intesa San Paolo e Cassa Depositi e Prestiti.

2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI

DON CARLO GNOCCHI

Nato a San Colombano al Lambro, presso Lodi, il **25 ottobre 1902**, Carlo Gnocchi viene ordinato sacerdote nel 1925. Assistente d'oratorio per alcuni anni, è poi nominato Direttore Spirituale dell'Istituto Gonzaga dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Coerente alla tensione educativa che lo vuole sempre presente con i suoi giovani, anche nel pericolo, allo scoppiare della guerra si arruola come cappellano volontario e parte, prima per il fronte greco-albanese, e poi, con gli alpini della Tridentina, per la campagna di Russia.

Nel gennaio del '43, durante l'immane tragedia della ritirata del contingente italiano, si salva miracolosamente. Ed è in quei giorni che, assistendo gli alpini feriti e morenti e raccogliendone le ultime volontà, matura l'idea di realizzare, a guerra finita, una grande opera di carità, che troverà compimento, nel 1951, nella Fondazione Pro Juventute.

Muore il **28 febbraio 1956**. L'ultimo suo gesto profetico è la donazione delle cornee a due ragazzi non vedenti quando ancora in Italia il trapianto d'organi non era regolato da apposite leggi.

Trent'anni dopo la sua morte, il Cardinale Carlo Maria Martini ha avviato il Processo di Beatificazione. La fase diocesana, avviata nel 1986, si è conclusa nel 1991.

Il 20 dicembre 2002 il Papa Giovanni Paolo II ha dichiarato don Carlo venerabile. Il 17 gennaio 2009 il Papa Benedetto XVI ha autorizzato la pubblicazione del decreto che attribuisce all'intercessione di don Carlo Gnocchi il miracolo che ha visto protagonista, il 17 agosto 1979, Aldeni Sperandio.

Il 25 ottobre 2009 don Carlo Gnocchi è stato proclamato Beato durante una solenne celebrazione in piazza del Duomo di Milano, presieduta dall'Arcivescovo di Milano, S. Em.za Cardinale Dionigi Tettamanzi, alla presenza del Legato Pontificio, S. Ecc.za Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e al cospetto di oltre 50.000 fedeli, provenienti dall'Italia e dall'estero, con una platea televisiva di circa 3 milioni di spettatori.

Il 24 ottobre del 2010, ad opera dell'Arcivescovo di Milano Cardinale Dionigi Tettamanzi, è stata consacrata **la nuova chiesa** contenente l'urna del Beato a Lui dedicata, eretta a **Santuario diocesano il 28 febbraio 2012**.

Accanto al santuario, nell'area della vecchia cappella del Centro S. Maria Nascente, è stato allestito il **Museo** dedicato alla memoria di don Gnocchi, inaugurato il 27 ottobre 2012 alla presenza dell'allora ministro per i Beni e le Attività Culturali, Lorenzo Ornaghi, e del presidente del Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali Monsignor Piero Marini.

In occasione del quarto anniversario della beatificazione (2013), **una statua del Beato don Gnocchi**, realizzata su un blocco di marmo di Candoglia, è stata posata sulla mensola 211 tra le guglie del **Duomo di Milano**.

Il quinto anniversario della beatificazione del Fondatore (2014) è stato oltremodo solennizzato dalla visita di **Sua Santità Papa Francesco** al Centro S. Maria della Provvidenza in Roma scelto quale luogo di celebrazione del rito della lavanda dei piedi del Giovedì Santo. Tale visita si pone in continuità e consolida la tradizione di vicinanza dei Papi alla Fondazione ed assume il valore di un richiamo per ribadire la vocazione e la fedeltà dell'opera a servizio dei più deboli.

In occasione del decimo anniversario della beatificazione di Don Gnocchi, **il 31 ottobre 2019 si è svolta** presso l'Aula Paolo VI in Vaticano **un'udienza speciale con il Santo Padre, Papa Francesco**, alla presenza di circa 5.000 persone tra ospiti, collaboratori, familiari, ex allievi e volontari.

Il 25 ottobre 2022 è stato celebrato il 120esimo anniversario della nascita di don Carlo, ricorrenza che la Fondazione Don Gnocchi – in accordo con la diocesi ambrosiana – ha festeggiato con la solenne celebrazione eucaristica sabato 22 ottobre, nel Duomo di Milano, presieduta dall'arcivescovo monsignor Mario Delpini.

Nell'occasione, erano presenti i rappresentanti delle più importanti istituzioni civili e militari, delle principali sezioni e gruppi alpini, dell'Aido e dell'Associazione degli Ex Allievi, insieme a tanti amici dell'Opera di don Carlo, i vertici della Fondazione insieme a responsabili, operatori, volontari, pazienti e familiari provenienti da numerosi Centri "Don Gnocchi" oggi attivi nel Paese.

PARTE SECONDA: ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

3) I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Nella redazione del Bilancio 2025 sono stati seguiti i principi di seguito descritti e suddivisi in tre categorie:

- i. Principio Contabile OIC 35 per gli Enti del Terzo Settore
- ii. Principi Civilistici
- iii. Altri Principi Contabili generali

i. Principio Contabile OIC 35 per gli Enti del Terzo Settore

- Sono stati utilizzati i prospetti di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione previsti dalle Appendici B e C dell'OIC 35, che richiamano quanto previsto dai Mod. A, B e C del Decreto Ministeriale 39 del 5 marzo 2020; in tali prospetti non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione, eccetto eventualmente per le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse, in quanto non movimentate nell'importo in entrambi i periodi inclusi nel presente Bilancio.
- Il rendiconto gestionale, in base allo schema del decreto ministeriale, è suddiviso nelle seguenti aree:
 - a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale
 - b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse
 - c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi
 - d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali
 - e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale identificati negli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (ad es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).
- La voce dei proventi della sezione A denominata "Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" è costituita dai ricavi inerenti alle molteplici tipologie di prestazioni svolte nell'ambito delle attività di interesse generale, in particolare quelle in convenzione con i servizi sanitari regionali.

- I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).
- In calce al rendiconto gestionale è stato inserito un prospetto con costi e proventi figurativi, cioè “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente e che non devono essere già stati inseriti nel rendiconto gestionale”. Nei costi e proventi figurativi rientrano: i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore, quelli relativi ai volontari occasionali e quelli relativi agli operatori del servizio civile.
- Sono state rilevate al *fair value* alla data di acquisizione le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.).
- Gli immobili ricevuti da successione ereditarie sono iscritte adottando il seguente criterio:
 - al valore catastale fino al bilancio d'esercizio 2021, risultando eccessivamente onerosa l'applicazione del *fair value* per il numero elevato di questa tipologia di beni acquisiti dalla Fondazione (opzione prevista dall'OIC 35 n. 33).
 - al valore O.M.I. (Osservatorio del Mercato Immobiliare) a partire del 01 gennaio 2022 considerando questo come *fair value*, essendo un parametro di riferimento per tutti i comuni dell'intero territorio nazionale volto alla determinazione del valore di un immobile o di un terreno.
- Al fine di dare una miglior rappresentazione delle erogazioni liberali ricevute in linea con l'effettiva sistematicità delle modalità di raccolta fondi e di sollecitazione al pubblico si è provveduto a modificare dal Bilancio 2025 la classificazione delle erogazioni liberali che diviene come di seguito esposta:
 - nella sezione “A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale” i proventi afferenti alle oblazioni e donazioni non provenienti direttamente da un'attività sistematica di raccolta fondi e quelli dedicati a specifiche attività di interesse generale (ad es. per la Ricerca scientifica).
 - nella sezione “C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi” le erogazioni liberali afferenti alle oblazioni ed ai lasciti testamentari provenienti dal sistema di raccolta fondi, effettuata in modo abituale o occasionale, e di sollecitazione verso il pubblico.

Poiché quanto sopra costituisce una variazione rispetto alla rappresentazione contabile utilizzata negli ultimi bilanci, nei quali nella sezione C) venivano classificate solamente le

erogazioni liberali accreditate sui principali conti correnti pubblicizzati sul materiale divulgativo e sul sito internet, si è provveduto a riclassificare secondo tale nuovo principio anche i valori che appaiono nella colonna comparativa del Rendiconto Gestionale dell'esercizio 2024: si precisa che tale variazione è solo volta ad una diversa rappresentazione e non ha alcun impatto di natura economica, patrimoniale o finanziaria.

- Per le risorse ricevute che l'organo amministrativo della Fondazione ha deciso di vincolare a progetti specifici viene rilevato l'accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8: "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2: " Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta rispetto al modello previsto dal decreto ministeriale nella sezione Oneri del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9: "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).
- Per i vincoli apposti da terzi donatori, la Fondazione applica il seguente modello contabile:
 - a. Rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
 - b. Rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo.
- Nei casi in cui un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, la Fondazione rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello Stato Patrimoniale.

ii. Principi Civilistici

- Le poste economiche, patrimoniali e finanziarie non prese in considerazione specificatamente dall'OIC 35, sono state valutate in conformità ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis del Codice Civile e la valutazione delle varie voci è basata sui principi della competenza economica e della prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

- Nella redazione del Bilancio ci si è riferiti al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma, come indicato dal punto 1-bis dell'art. 2423-bis del Codice Civile che così recita: “la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto”.
- Per completezza informativa, in Appendice è presente il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario redatti ai sensi degli artt. 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile.
- In continuità con i bilanci degli esercizi precedenti, per quanto riguarda la valutazione dei crediti e dei debiti, il fattore temporale non è stato considerato significativo e il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti (OIC 15 n. 33 e OIC 19 n. 11; 44-47; 50), come illustrato nelle sezioni dedicate.

iii. Principi Contabili Generali

- La redazione del bilancio è fondata sui principi contabili della chiarezza, comprensibilità, competenza, prudenza, omogeneità, neutralità, comparabilità, significatività, rilevanza, verificabilità, attendibilità e periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, nel rispetto della funzione informativa e dell'utilità documentale.
- Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci; pertanto, non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
- Si è adottato il costo come criterio base della valutazione di bilancio nel rispetto di quanto stabilito dall'OIC 35, delle deleghe previste da norme di legge e prassi.
- I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se e quando sono stati realizzati o ne sono sorti i presupposti giuridici di acquisizione (lasciti ed oblazioni), mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati ai ricavi di competenza. Si è pertanto tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; parimenti si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.
- Per quanto riguarda i crediti ceduti alle società di factor senza trasferimento sostanziale di tutti i rischi (cessione pro-solvendo), è stato applicato il Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio: tali crediti sono quindi classificati nella voce “Crediti verso Enti Pubblici” della sezione dell'Attivo nello Stato Patrimoniale e sono stati assoggettati al calcolo per l'accantonamento al Fondo svalutazione.
- Al fine di perseguire una migliore trasparenza informativa ed ai sensi del Principio Contabile OIC 16, il valore dei terreni pertinenziali è stato iscritto separatamente da quello dei fabbricati;

inoltre, nella Relazione di Missione è stato aggiunto un dettaglio di scomposizione relativamente alle rimanenze di materiale sanitario e materiale di consumo.

- Al fine di riflettere il principio di competenza in merito alle “passività potenziali”, conformemente a quanto indicato nel Principio Contabile OIC 31, si sono rilevati accantonamenti per rischi solamente nei casi di eventi probabili.
- Secondo quanto indicato dal Principio Contabile OIC 32, gli strumenti finanziari derivati sono stati iscritti al *fair value*: si precisa che al 30 giugno del 2025 gli strumenti finanziari derivati in essere nell’esercizio precedente sono giunti a scadenza, pertanto al 31 dicembre 2025 questa voce si è azzerata.

Per completezza informativa si ricorda che, in ossequio al medesimo Principio Contabile OIC la quota “di copertura” di tali strumenti derivati era iscritta in una “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, voce A) III – 2b dello Stato Patrimoniale. Per il valore totale di tali strumenti finanziari derivati era inoltre acceso il fondo rischi “Strumenti finanziari derivati passivi”, voce B 3) dello Stato Patrimoniale, stante la valorizzazione negativa degli IRS.

- Il bilancio di esercizio è redatto in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto espressi in centesimi di euro ai saldi di bilancio espressi in unità di euro è avvenuto mediante arrotondamento. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata eventualmente assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una Riserva da arrotondamento euro, iscritta alla voce “Arrotondamento” e quelli del Rendiconto Gestionale, alternativamente in “Altri proventi/oneri di supporto generale”; per effetto degli arrotondamenti degli importi all’unità di euro può accadere che per taluni prospetti della Relazione di Missione, contenente dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall’importo esposto nella riga di totali.
- In seguito alla destinazione vincolata di una quota del Patrimonio Netto (*Fondo per Attività di Solidarietà Internazionale*), si è provveduto ad inserire nella presente relazione il Conto Economico del “Servizio Solidarietà e Relazioni Internazionale”, dotata di contabilità separata.
- Al fine di dare corretta evidenza della natura del costo, l’importo dell’I.V.A. sugli acquisti registrata nel 2025 come valore totalmente indetraibile, a causa della percentuale di pro-rata pari a zero, è stato sommato al costo quale onere accessorio (tranne che per i costi relativi alla mensa dei dipendenti, per la quale, avendo una gestione separata a livello fiscale, l’IVA è totalmente detraibile).
- Il valore relativo all’IMU (Imposta Municipale Unica) iscritto quale costo di competenza del 2025 riflette l’importo versato il 16 giugno 2025 quale acconto e quello versato il 16 dicembre 2025 quale saldo per il 2025. Il calcolo è stato effettuato con una serie di valutazioni che, sulla

base della normativa vigente, troveranno l'eventuale conguaglio con il versamento della prima rata dell'IMU dovuta per l'anno 2026. Sulla base degli elementi noti in sede di redazione del presente bilancio, non sono emersi elementi atti ad integrare la stima del costo di competenza.

- Il valore relativo alle imposte IRES ed IRAP iscritto quale costo di competenza 2025 riflette la stima del carico fiscale di competenza dell'esercizio effettuata su base storica.

CRITERI GENERALI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

- A T T I V O -

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - I)

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate ed iscritte conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, prendendo come riferimento il costo storico sostenuto per l'acquisto e/o per la realizzazione ed includendo tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ad eccezione degli oneri finanziari, ed in ossequio al Principio Contabile OIC 24.

L'iscrizione di tale posta è giustificata dalla comprovata esistenza di una utilità futura che si manifesterà e realizzerà nei prossimi esercizi. Come richiesto dal Principio Contabile OIC 9, ogni singola posta è stata oggetto di valutazione in relazione all'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore al fine di garantire che il valore delle immobilizzazioni immateriali espresse in bilancio non risulti superiore al valore recuperabile.

Per le immobilizzazioni immateriali si espone nel Bilancio, come da legge e prassi, il valore netto, mentre la contabilità generale gestisce con conti separati il costo storico, il fondo ammortamento e l'eventuale fondo di svalutazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati, in costanza di criteri, in modo sistematico e impiegando le aliquote rappresentative della vita economica stimata e comunque improntati al rispetto del principio di prudenza.

In particolare, per gli "Oneri pluriennali su beni di terzi" si è provveduto al calcolo dell'ammortamento in funzione dell'effettiva durata del titolo di possesso, tenuto conto – qualora nella disponibilità di Fondazione – dell'eventuale periodo di rinnovo. L'aliquota derivante dal "pro rata temporis" è comunque rettificata in presenza di contratti la cui durata supera il periodo di ammortamento ordinario di un pari cespite di proprietà.

Le aliquote applicate per l'ammortamento sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Percentuali d'ammortamento annuo
Costi di Impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%
Avviamento	10%
Oneri pluriennali su beni di terzi	Durata titolo di possesso
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - II)

Come già anticipato nei Principi Contabili Generali, in ottemperanza al Principio OIC 16, il valore dei terreni pertinenziali è stato iscritto separatamente da quello dei fabbricati; in merito alla voce dei terreni si precisa che l'iscrizione in bilancio è effettuata:

- al costo storico laddove è avvenuto l'acquisto nei recenti esercizi;
- al valore catastale nei casi in cui i terreni siano pertinenziali a quei fabbricati nei quali viene svolta da molti anni l'attività di Fondazione;
- al valore di rivalutazione qualora sia stata effettuata una rivalutazione ai sensi di legge; le rivalutazioni facoltative effettuate sono state iscritte in bilancio con la costituzione di una specifica riserva di rivalutazione. Non sono state effettuate rivalutazioni di alcun tipo aventi solo natura civilistica.

Per quanto riguarda i fabbricati, i principi contabili seguiti dalla Fondazione considerano l'iscrizione del costo storico quale riferimento di valore per gli immobili strumentali; per quanto riguarda il patrimonio disponibile, costituito dagli immobili (terreni e fabbricati) ricevuti tramite successione, fino al Bilancio 2021 si è fatto riferimento al valore catastale, mentre dal 2022 gli stessi vengono iscritti al *fair value*, prendendo in considerazione il valore O.M.I. (Osservatorio del Mercato Immobiliare).

In merito ai fabbricati non strumentali destinati alla vendita, si precisa che questi sono stati classificati tra le immobilizzazioni poiché non sono state assolate le condizioni per la loro iscrizione tra l'attivo circolante previste dal Principio Contabile OIC 16, in particolar modo per quanto riguarda l'elevata probabilità di vendita nel breve termine.

Le altre immobilizzazioni materiali strumentali sono esposte in bilancio al valore netto contabile. La contabilità prevede l'iscrizione al costo storico sostenuto per l'acquisto: ad esso vengono aggiunti tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ad esclusione degli oneri finanziari.

Separatamente vengono iscritti i conti accesi ai Fondi Ammortamenti. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio riflettono il dato fisico realmente esistente a seguito del riscontro fornito dal periodico processo di inventariazione dei beni.

Il valore di iscrizione delle singole immobilizzazioni materiali non supera in alcun caso il valore recuperabile. Pertanto, in merito ai valori iscritti nell'attivo al 31 dicembre 2025, si rileva che non

sussistono cespiti in uso o utilizzati in maniera sensibilmente inferiore alla loro normale possibilità di utilizzazione ovvero alla loro normale capacità produttiva.

Le “spese incrementative” sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un effettivo aumento della produttività, di un allungamento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti e/o di un miglioramento della sicurezza o di utilizzo dei beni. I rinnovamenti sono stati patrimonializzati solo in presenza di una reale sostituzione dell’immobilizzazione.

Il calcolo delle quote di ammortamento è stato effettuato in maniera sistematica ed avendo a riferimento la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti; le aliquote di ammortamento adottate sono una corretta espressione della durata economica dei beni impiegati e vengono riportate nella tabella seguente:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Percentuali d'ammortamento annuo
Terreni	0%
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati non strumentali	0%
Spese incrementative su fabbricati non strumentali	3%
Costruzioni leggere fisse	10%
Impianti generici	15%
Impianti e macchinari sanitari	12,5%
Macchinari	15%
Attrezzature generiche	25%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzatura varia	25%
Mobili e arredi	10%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche, computers,	20%
Autovetture	25%
Ambulanze e veicoli da trasporto	25%
Biancheria di uso pluriennale	40%
Telefoni cellulari	20%
Immobilizzazioni materiali diverse dalle precedenti	0%

Per le immobilizzazioni materiali le percentuali riportate sono state ridotte del 50% per i beni acquisiti nel corso dell’esercizio 2025, mentre i beni il cui valore netto contabile d’iscrizione è risultato inferiore a 100,00 euro sono stati ammortizzati integralmente nell’esercizio.

Per completezza informativa, si segnala che nel corso dell’esercizio 2025 sono state acquistate, in particolare dai centri dell’Area Centro Sud (S. Angelo dei Lombardi, Acerenza, Salerno e Tricarico), delle attrezzature robotiche nell’ambito del progetto Fit4MedRob (Fit For Medical Robotics), finanziato con il contributo del PNRR: come prescritto dalle regole di rendicontazione del progetto,

tali acquisti, del valore totale di circa 1,4 milioni di euro, sono stati spesi nel corso dell'esercizio e non sono transitati dalle immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - III)

L'aggregato relativo alle immobilizzazioni finanziarie contiene le quote di proprietà della società semplice "A. Uggè E. Soncini" (acquisita da lascito ereditario); poiché una valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto sarebbe irrilevante, la valutazione di tali quote è stata mantenuta costante a seguito della rivalutazione operata nel bilancio 2006 ed effettuata sulla base dei documenti di perizia redatti ai sensi della legge 441/2001, art. 5 e successive proroghe e non si è reso necessario alcun adeguamento.

RIMANENZE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - I)

La voce "Rimanenze" accoglie i valori al 31 dicembre 2025 del materiale di consumo e/o sanitario, valutati al costo medio ponderato sulla base di specifici inventari di magazzino redatti per singolo Deposito/Centro della Fondazione. Il valore delle rimanenze include gli oneri accessori di diretta imputazione; detto valore è stato ridotto al prezzo di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se inferiore.

Le rimanenze, desunte in base ai beni effettivamente esistenti alla data del rendiconto, sono state suddivise nella presente relazione in materie sanitarie (stante la specifica natura della Fondazione) e di consumo.

Come già operato nei precedenti bilanci, anche nel Bilancio 2025 vengono iscritti tra le Rimanenze", voce 4 "Prodotti finiti e merci", i beni rivenienti alla Fondazione da lasciti e/o eredità per i quali non si è ancora definitivamente realizzata l'identificazione della natura e/o la trasformazione in moneta.

La medesima voce contiene inoltre, se presenti, i beni ricevuti in donazione ed eventualmente stoccati presso la Direzione della Fondazione, in attesa di essere inviati nei Paesi in via di sviluppo nell'ambito dei progetti svolti dalla Solidarietà Internazionale - ONG.

CREDITI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - II)

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo tenendo conto del Fondo Svalutazione Crediti e delle altre partite rettificative nelle quali vengono iscritte le perdite stimate e le rettifiche stanziata a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie.

I crediti vantati dalla Fondazione sono correlati a fatture emesse con scadenza inferiore ai 12 mesi; in tali caratteristiche strutturali il “fattore temporale” non è significativo e il costo ammortizzato irrilevante. In effetti il principio OIC 15 in riferimento alla rilevazione iniziale dei crediti valutati al costo ammortizzato recita ai punti 32 e 33:

- 32. L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che *“i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”*.
- 33. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

La strutturazione delle condizioni finanziarie di incasso contrattualmente pattuite non individua tipologie di clientela per le quali viene riconosciuta una dilazione di pagamento superiore all'esercizio successivo. Questo è anche riscontrabile nel calcolo dei Tempi Medi di Incasso da clientela al di sotto della semestralità; eccezioni possono essere fatte in relazione a transazioni concordate con clienti privati morosi dove però gli importi in questione definiscono una dimensione di irrilevanza.

Tra i “crediti verso enti pubblici” sono ricompresi anche quelli ceduti in pro-solvendo alla società di factoring per i quali, alla data del 31 dicembre 2025, non sono stati trasferiti i rischi inerenti l'esigibilità degli stessi; anche tali crediti sono rientrati nel conteggio del Fondo Svalutazione.

Tra i “crediti verso altri enti del Terzo settore” è rilevato il credito a medio/lungo termine vantato nei confronti dell'Associazione di Promozione Sociale “Contrada San Martino” in relazione alla vendita di un immobile in Legnano (MI) stipulata con “riserva di proprietà” ai sensi degli articoli 1523 e seguenti del Codice civile. Il contratto prevede che il pagamento sarà effettuato in forma dilazionata mediante quaranta rate trimestrali di 5.000 euro cad., l'ultima delle quali avrà scadenza 28 dicembre 2032.

In relazione ai rapporti coi Factor sottoscritti dalla Fondazione don Gnocchi, si evidenzia che le linee concesse hanno natura revolving della durata di 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione dei contratti.

Alla data del 31 dicembre 2025 è in corso di validità il contratto con FACTORIT (linea pro-soluto per ASL Città di Torino, ASL di Parma e ASL Roma 1 e linea pro-solvendo per ASL Toscana Nord-Ovest e ASL Toscana Centro), sottoscritto in data 08 maggio 2012 e rinnovato nuovamente in data 17 aprile 2025.

La Fondazione non espone crediti per interessi di mora; l'eventuale iscrizione risulta contestualmente rettificata da un accantonamento di pari importo.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - III)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono esposte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il prezzo di realizzo riscontrabile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - IV)

In ossequio al Principio Contabile OIC 14, le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta estera sono state convertite al cambio ufficiale della Banca d'Italia risultante al 31 dicembre 2025.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera D)

In osservanza del principio della competenza ed in applicazione del principio di correlazione tra oneri e proventi, sono iscritte nei ratei attivi le quote di competenza di proventi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto manifestazione numeraria e nei risconti attivi la parte di pertinenza degli esercizi futuri degli oneri comuni a due o più esercizi.

Si precisa che, in ossequio al principio contabile OIC 18, non vengono inclusi tra i ratei e i risconti attivi i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

- P A S S I V O -

PATRIMONIO NETTO (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera A)

Il patrimonio netto della Fondazione è esposto sulla base dello schema indicato dal DM 39 del 05 marzo 2020 distinguendo:

- Fondo di dotazione dell'ente, cioè il fondo di cui la Fondazione ha potuto disporre al momento della sua costituzione e fino all'iscrizione al regime ONLUS del 30 giugno 1998.
- Patrimonio vincolato, derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.
- Patrimonio libero, costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.
- Avanzo/disavanzo di gestione dell'esercizio.

FONDO PER RISCHI ED ONERI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera B)

I fondi per rischi ed oneri risultanti dal passivo di stato patrimoniale sono destinati a coprire sia perdite o debiti di natura determinata sia quelle di esistenza certa, probabile, possibile o remota dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare, la data di accadimento o l'accadimento stesso.

Per quanto riguarda le passività potenziali afferenti al "fondo rischi", in base al principio contabile OIC 31, il grado di realizzazione dell'evento futuro può essere stimato come probabile, possibile o remoto. In merito alle passività potenziali di competenza del 2025, si precisa che si sono rilevati accantonamenti per rischi di eventi probabili, per i quali esistono sufficienti elementi per supporre verosimile il loro accadimento.

Come previsto dal Principio Contabile OIC 31, tra i fondi rischi ed oneri era stato iscritto il fondo che accoglie l'importo degli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo; a seguito della scadenza dei derivati stessi, tale fondo rischi è stato azzerato nel corso dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera C)

Nella voce in oggetto è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto della legge di riforma (decreto legislativo n. 252/2005 e successive modifiche). Tenuto conto anche di quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 19), dei loro commenti nazionali (Appendice OIC alla Guida Operativa n. 1 per la transazione ai principi

contabili internazionali) ed in accordo con le indicazioni del Collegio dei Revisori e del Consiglio di Amministrazione, la Fondazione ha mantenuto la rilevazione del Fondo TFR al netto dei versamenti al Fondo di Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2025 sono cumulativamente pari a 67,9 milioni di euro. Pertanto, in relazione a tali quote, nessun credito e nessuna passività è iscritta a bilancio.

Il Fondo risulta comunque corrispondente alle reali indennità maturate globalmente e complessivamente a tutto il 31/12/2006, in riferimento al personale in forza al 31 dicembre 2025, al netto delle eventuali liquidazioni, nonché della quota di rivalutazione. Le quote di competenza dell'esercizio 2025 sono state debitamente versate o iscritte a debito verso le diverse forme di gestione previdenziale individuate dai dipendenti.

DEBITI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera D)

In riferimento all'art. 2426 n. 8, all'art. 2423 c. 4 del Codice Civile ed al Principio Contabile OIC 19 i debiti sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto una specifica analisi ha determinato come differenza non significativa quella tra tasso desumibile dalle condizioni contrattuali e tasso di mercato; considerando pertanto irrilevante tale differenza, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Sulla base della scadenza temporale, i debiti sono stati distinti tra quelli esigibili entro il 31 dicembre 2026 da quelli esigibili oltre quella data.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera E)

In osservanza del principio della competenza ed in applicazione del principio di correlazione tra oneri e proventi, sono iscritte nei ratei passivi le quote di competenza di costi comuni a due o più esercizi non aventi avuto alcuna manifestazione numeraria e nei risconti passivi la parte di pertinenza degli esercizi futuri dei proventi comuni a due o più esercizi.

In ossequio al nuovo principio contabile OIC 18, non vengono inclusi tra i ratei e i risconti passivi i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

Imposte d'esercizio (rif. articolo 2427 n. 14 Codice Civile)

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente ai fini IRAP ed

IRES. Lo stanziamento per le imposte correnti è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle eventuali ritenute e crediti d'imposta.

In relazione alle imposte sui dividendi erogati dalla società Delfina Srl ed incassati negli anni 2021 e 2022, Fondazione si è avvalsa, in quegli esercizi, del bonus fiscale previsto dall'art. 1, comma 44 L. 178/2020 e relativo alla tassazione al 50% dei dividendi stessi. A tal fine, Fondazione ha accantonato l'importo del risparmio in una riserva vincolata di Patrimonio Netto poiché la normativa prevede che l'ente non commerciale destini *“l'imposta sul reddito delle società non dovuta in applicazione della disposizione di cui al medesimo comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonando l'importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell'ente”*.

Il bilancio della Fondazione non considera elementi di fiscalità differita e/o anticipata non avendo differenze temporanee (rif. art. 2427 n. 14 Codice Civile).

Conversione poste in valuta estera – Variazione nell'andamento dei cambi valutari (rif. articolo 2427 n. 6 bis Codice Civile)

La Fondazione detiene un portafoglio titoli esteri, iscritto nello Stato Patrimoniale in base alla valutazione di mercato al 31 dicembre 2025.

4) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La situazione delle immobilizzazioni immateriali soggette ad ammortamento (con esclusione della voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”) è la seguente:

Macro aggregati di bilancio	Costo storico al 31/12/2025	Fondo ammortamento	Valore netto al 31/12/2025
Oneri di brevetto e di utilizzaz.	13.424.937	10.911.909	2.513.027
Concessioni, licenze e marchi	3.414.408	3.378.948	35.461
Avviamento	490.000	98.000	392.000
Oneri pluriennali su beni di terzi	70.382.849	50.974.779	19.408.069
Totale al 31/12/2025	88.240.208	66.283.649	22.348.557

E’ possibile analizzare nella seguente tabella il grado di ammortamento delle macrovoci relative alle immobilizzazioni immateriali:

Macro aggregati di bilancio	Grado di ammortamento al 31/12/2025
Oneri di brevetto e di utilizzaz.	81,3%
Concessioni, licenze e marchi	99,0%
Avviamento	20,0%
Oneri pluriennali su beni di terzi	72,4%
Totale al 31/12/2025	75,1%

Le immobilizzazioni immateriali hanno avuto un incremento totale nel corso dell’esercizio 2025 (dato dalla somma algebrica di investimenti, disinvestimenti e svalutazioni) di un valore pari a 3,28 milioni di euro, prima del calcolo degli ammortamenti.

Il dettaglio di tale variazione, relativo alle macrovoci con valore ammortizzabile (escludendo quindi quelle già completamente ammortizzate negli esercizi precedenti), è riportato nella tabella seguente:

Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali (valori euro)

Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2024	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2025	
				Ammort.	Valore netto
Diritti di brevetto e di utilizz. di opere dell'ingegno	2.337.674	1.451.486	3.789.160	1.276.133	2.513.027
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.689	57.289	60.978	25.517	35.461
Avviamento	441.000	-	441.000	49.000	392.000
Immobilizz. immateriali in corso ed acconti	237.790	45.738	283.528	-	283.528
Oneri pluriennali su beni di terzi	20.211.823	1.721.092	21.932.915	2.524.846	19.408.069
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	23.231.976	3.275.606	26.507.581	3.875.497	22.632.085

* NB = L'importo delle variazioni è dato dalla somma algebrica di INVESTIMENTI - DISINVESTIMENTI - SVALUTAZIONI

Si presentano di seguito le analisi connesse a tali movimentazioni:

▪ **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Costo storico al 31/12/2024	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2025							
		Rivaluta- zioni	Ammorta- menti	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2024	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassifica- zioni (+/-)	Alienazioni	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2025
11.973.818	-	-	- 9.636.144	-	2.337.674	1.245.323	-	206.164	-	-	-	- 1.276.133	2.513.027

La voce accoglie l'iscrizione dei valori dei software acquisiti a titolo di proprietà o di licenza d'uso a tempo indeterminato per il funzionamento degli applicativi utente (strumenti di produttività individuale), amministrativi e sanitari di Fondazione. Nel corso del 2025 la voce è stata incrementata in particolare per un'ulteriore implementazione della cartella clinica elettronica presso l'IRCCS di Milano e, parzialmente, per l'IRCCS di Firenze; gli altri incrementi riguardano alcuni nuovi moduli del sistema informativo integrato volto a garantire alla Fondazione una completa ed omogenea copertura funzionale delle più importanti aree di attività, in particolare per la gestione dei dati sanitari.

▪ **Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili**

Costo storico al 31/12/2024	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2025							
		Rivaluta- zioni	Ammorta- menti	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2024	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassifica- zioni (+/-)	Alienazioni	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2025
3.361.534	-	-	- 3.357.845	-	3.689	57.289	-	-	-	-	-	- 25.517	35.461

In questa voce sono invece iscritti i valori delle licenze relative a software applicativi acquistati a tempo determinato tramite il pagamento di un corrispettivo una tantum a valere per tutto il periodo della licenza.

▪ Avviamento

Costo storico al 31/12/2024	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2025							
		Rivaluta- zioni	Ammorta- menti	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2024	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassifica- zioni (+/-)	Alienazioni	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2025
490.000	-	-	- 49.000	-	441.000	-	-	-	-	-	-	- 49.000	392.000

In questa voce è rilevato l'avviamento correlato all'acquisto dalla società "Linde Medicaale Srl" del ramo d'azienda relativo all'attività domiciliare svolta nelle regioni della Lombardia e del Lazio, avvenuto nel 2024. Il valore del corrispettivo pagato, pari a 500.000 euro, è imputabile per 490 mila euro alla voce "Avviamento", come tra l'altro indicato nell'atto notarile del 07/02/2024. Tale avviamento verrà ammortizzato in dieci anni, in quote costanti di 49 mila euro: nel 2025 è stata pertanto iscritta la seconda quota.

▪ Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Costo storico al 31/12/2024	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2025							
		Rivaluta- zioni	Ammorta- menti	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2024	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassifica- zioni (+/-)	Alienazioni	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2025
237.790	-	-	-	-	237.790	283.528	-	- 237.790	-	-	-	-	283.528

L'aggregato comprende gli investimenti in corso su strutture non di proprietà o su altre immobilizzazioni immateriali. In ragione della non ultimazione di tali investimenti, la voce non è soggetta pertanto ad ammortamento.

Questa voce nel corso del 2025 è diminuita a seguito dell'ulteriore implementazione della cartella clinica elettronica presso l'IRCCS di Milano.

▪ Oneri pluriennali su beni di terzi

Costo storico al 31/12/2024	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2025							
		Rivaluta- zioni	Ammorta- menti	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2024	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassifica- zioni (+/-)	Alienazioni	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2025
67.814.372	118.004	-	- 47.602.550	-	20.211.822	1.721.093	1.000.945	-	-	-	-	- 2.524.846	19.408.069

L'importo dell'aggregato è riconducibile principalmente alla capitalizzazione degli interventi migliorativi su beni di terzi concessi in uso a vario titolo (comodato, locazione, diritto d'uso,...) da Enti Pubblici o Privati che, per la loro natura, non possono trovare una propria autonomia funzionale, ossia non possono essere scissi dal bene (non di proprietà) di riferimento.

Nel corso del 2025 tale voce è stata incrementata principalmente per la capitalizzazione dei lavori pari a circa un milione di euro sul padiglione del centro “S. Maria al mare” di Salerno (Area centro-Sud) dedicato al progetto “Fit for Medical Robotics” (Fit4MedRob) finanziato dal PNRR e inaugurato nel mese di maggio 2025.

Le altre capitalizzazioni effettuate in tale voce nel corso del 2025 hanno riguardato in particolare gli impianti del centro “Peppino Vismara” di Milano (Area Nord) per Euro 110.255 e del centro di Rovato (Area Nord) per Euro 70.140, quello antincendio del centro di Seregno (Area Nord) per Euro 79.597 e il rifacimento del tetto del centro di Rovato (Area Nord) per Euro 81.747.

Si riepilogano di seguito gli immobili in uso al 31 dicembre 2025, non rientranti tra i fabbricati di proprietà:

Sedi d'opera non di proprietà						
Comune	Prov.	Area di riferimento	Destinazione sede	Tipologia di contratto	Tipologia proprietario	Scadenza
Acerenza	PZ	Centro Sud	Centro M. Gala	Concessione in uso	Ente pubblico	06/07/2035
Ancona	AN	Centro	Ambulatorio	Locazione	Ente pubblico	30/11/2027
Barlassina	MB	Nord	Ambulatorio	Locazione	Ente pubblico	25/11/2027
Bollate	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	Ente pubblico	31/12/2028
Camerano	AN	Centro	Ambulatorio	Locazione	Soggetto privato	26/01/2028
Canegrate	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	Ente pubblico	04/02/2032
Casalpusterlengo	LO	Nord	Ambulatorio	Locazione	Azienda speciale	31/12/2026
Cologno Monzese	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	Ente pubblico	09/09/2036
Como	CO	Nord	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	31/08/2027
Fano	AN	Centro	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	31/10/2026
Frosinone	FR	Centro Sud	Ambulatorio	Locazione	Soggetto privato	11/03/2032
Fivizzano	MS	Centro	Centro	Associaz. in partecip.	Ente pubblico	31/12/2028
Guanzate	CO	Nord	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	28/02/2032
La Spezia	SP	Centro	Centro S. Maria dei Poveri	Locazione	Azienda privata	30/06/2026
Latina	LT	Centro Sud	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	31/08/2031
Lecco	LC	Nord	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	31/01/2031
Legnano	MI	Nord	Ambulatorio multiservizi	Comodato	Ente pubblico	13/03/2037
Lodi	LO	Nord	Ambulatorio	Locazione	Ente ecclesiastico	02/08/2029
Melzo	MI	Nord	Ambulatorio	Locazione	Ente pubblico	24/01/2043
Milano	MI	Nord	Centro P. Vismara	Superficie	Ente ecclesiastico	29/05/2033
Nerviano	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	Ente pubblico	01/10/2029
Osimo	AN	Centro	Ambulatorio	Locazione	Ente pubblico	31/07/2028
Parma	PR	Centro	Centro S. Maria ai Servi	Concessione demaniale	Ente pubblico	30/11/2027
Parma	PR	Centro	Casa della Salute	Comodato	Ente pubblico	29/08/2028
Roma	RM	Centro Sud	Centro S. Maria della Pace	Concessione demaniale	Ente pubblico	31/12/2026
Rovato	BS	Nord	Centro E. Spalenza	Concessione in uso	Ente pubblico	16/10/2046
S. Angelo dei Lombardi	AV	Centro Sud	Centro	Concessione in uso	Ente pubblico	22/12/2030
S. Giuliano Milanese	MI	Nord	Ambulatorio	Locazione	Ente pubblico	31/12/2026
S. Stefano Ticino	MI	Nord	Ambulatorio	Locazione	Ente pubblico	31/01/2031
Salerno	SA	Centro Sud	Centro S. Maria al Mare	Concessione demaniale	Ente pubblico	31/12/2026
Segrate	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	Ente pubblico	23/09/2032
Senna Comasco	CO	Nord	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	30/11/2028
Seregno	MB	Nord	Centro Ronzoni Villa	Affitto d'azienda	Fondazione privata	30/04/2033
Sesto San Giovanni	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	Ente pubblico	31/07/2026
Torino	TO	Nord	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	31/01/2027
Tricarico	MT	Centro Sud	Centro	Convenzione	Ente pubblico	23/04/2033
Varese	VA	Nord	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	30/09/2025*
Vimercate	MB	Nord	Ambulatorio	Comodato	Ente pubblico	07/01/2050

* = in fase di rinnovo

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La situazione delle immobilizzazioni materiali soggette ad ammortamento (con esclusione della voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”) è la seguente:

Macro aggregati di bilancio	Costo storico al 31/12/2025	Fondo ammortamento	Valore netto al 31/12/2025
Terreni e fabbricati	305.209.872	145.045.629	160.164.243
Impianti e macchinari	39.831.083	36.076.228	3.754.855
Attrezzature	59.625.484	50.236.797	9.388.688
Mobili e macchine	34.298.562	30.420.051	3.878.511
Mezzi di trasporto	1.012.741	963.190	49.551
Altre immobilizzazioni materiali	6.543.004	37.760	6.505.244
Totale al 31/12/2025	446.520.746	262.779.655	183.741.091

E' possibile analizzare nella seguente tabella il grado di ammortamento delle macrovoci relative alle immobilizzazioni materiali:

Macro aggregati di bilancio	Grado di ammortamento al 31/12/2025
Terreni e fabbricati	47,5%
Impianti e macchinari	90,6%
Attrezzature	84,3%
Mobili e macchine	88,7%
Mezzi di trasporto	95,1%
Telefoni cellulari	98,8%
Totale al 31/12/2025	58,9%

Le immobilizzazioni materiali hanno avuto un incremento totale nel corso dell'esercizio 2025 (considerando investimenti, disinvestimenti e svalutazioni) di un valore pari a circa 9 milioni di euro.

Il dettaglio di tale variazione è riportato nella tabella seguente:

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali (valori in euro)

Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2024	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2025	
				Ammort.	Valore netto
Terreni e fabbricati	163.329.801	4.723.539	168.053.341	7.889.098	160.164.243
Impianti e macchinari	4.599.999	644.548	5.244.547	1.489.692	3.754.855
Attrezzature	9.066.935	2.873.149	11.940.084	2.551.396	9.388.688
Mobili e macchine	3.683.160	1.337.475	5.020.635	1.142.124	3.878.511
Mezzi di trasporto	64.063	-	79.551	30.000	49.551
Immobilizz. materiali in corso ed acconti	3.331.602	- 515.574	2.816.028	-	2.816.028
Altre immobilizzazioni materiali	6.505.676	-	6.505.676	432	6.505.244
TOTALE IMMOB. MATERIALI	190.581.236	9.063.136	199.659.861	13.102.741	186.557.119

* NB = L'importo delle variazioni è dato dalla somma algebrica di INVESTIMENTI - DISINVESTIMENTI - SVALUTAZIONI

Si presentano di seguito le analisi connesse a tali movimentazioni:

▪ **Terreni e fabbricati**

Costo storico al 31/12/2024	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2025							
		Rivaluta- zioni	Ammorta- menti	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2024	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassifica- zioni (+/-)	Alienazioni	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2025
300.489.544	12.722.390	-	- 137.159.743	-	163.329.801	4.933.176	-	- 17.894	- 191.742	-	-	- 7.889.098	160.164.243

L'aggregato riepiloga i valori relativi ai terreni ed ai fabbricati strumentali ed a quelli non strumentali; come anticipato, la Fondazione ha diviso il valore dei terreni pertinenziali da quello dei fabbricati, ad eccezione di alcuni casi di particolare complessità dove il valore del terreno è rimasto incorporato in quello del fabbricato.

Al fine di consentire una migliore lettura ed interpretazione dei dati, si presenta di seguito la relativa spaccatura:

	Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2024	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2025	
					Ammort.	Valore netto
A	Terreni strumentali	7.541.134	1.060.000	8.601.134	-	8.601.134
B	Fabbricati strumentali	134.153.504	2.889.852	137.043.356	7.882.038	129.161.317
C	Costruzioni leggere fisse	34.130	3.648	37.778	7.059	30.719
D	TOTALE Strumentali (A + B + C)	141.728.768	3.953.500	145.682.268	7.889.098	137.793.170
E	Terreni non strumentali	6.009.214	7.870	6.017.083	-	6.017.083
F	Fabbricati non strumentali	15.591.819	762.171	16.353.990	-	16.353.990
G	TOTALE Non strumentali (E + F)	21.601.033	770.040	22.371.073	-	22.371.073
H	TOTALE Strum. E Non strum. (D + G)	163.329.801	4.723.540	168.053.341	7.889.098	160.164.243

Si presentano di seguito le principali variazioni delle voci sopra esposte:

Terreni: la variazione dell'esercizio, pari a 1,06 milioni di euro, si riferisce all'acquisto del terreno presso la città di Jesi (AN) in via Murri destinato alla realizzazione di un nuovo centro della Fondazione. Si ricorda che concorrono a formare il saldo i valori di acquisto dei terreni dei Centri di Santa Maria alla Provvidenza a Roma e di Firenze Torregalli nonché la stima di scomputo relativa alle aree di insediamento dei centri di proprietà valutate secondo il valore catastale.

Il valore dei terreni non strumentali si è incrementato di circa 8 mila euro in relazione all'accettazione di un lascito testamentario afferente ad un immobile ubicato a Grezzana (VR).

Si ricorda che in tale voce risultano iscritti i terreni rivalutati ai sensi della Legge 311/2004, dei quali si espone la seguente tabella:

Rivalutazioni di terreni

Data	Descrizione	Valore ante-rivalutazione	Valore post-rivalutazione	Incremento di rivalutazione*
31/12/2005	Terreno via Capecelatro (ex Alcione)	1.612.372	2.880.000	1.267.628
31/12/2005	Terreno via Gozzadini	1.717.482	2.340.000	622.518
31/12/2005	Terreno Arconate	7.403	466.980	459.577
	Totale rivalutazioni terreni	3.337.257	5.686.980	2.349.723

* Iscritto nel fondo di riserva di rivalutazione (ex legge 311/2004)

Fabbricati strumentali: tale voce ha avuto un decremento dovuto alla quota di ammortamento, pari a circa 7,9 milioni di euro, a fronte di una movimentazione in positivo per vari lavori afferenti gli immobili di proprietà, dell'importo totale di circa 2,9 milioni di Euro; tale importo afferisce principalmente alla realizzazione di nuovi ambulatori di fisioterapia presso l'Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord) per Euro 432.993, all'esecuzione di opere di riqualificazione del centro di Torino (Area Nord) per Euro 428.356, alla creazione di spazi dedicati alla nuova Biobanca della Ricerca presso l'IRCCS di Milano (Area Nord) per Euro 264.534 ed a quelli destinati alla nuova TAC dell'IRCCS di Firenze (Area Centro) per Euro 344.454.

Fabbricati non strumentali: tale posta ha avuto nel corso dell'esercizio un incremento di 954 mila euro per i nuovi lasciti testamentari e donazioni di immobili iscritti al valore OMI ed un decremento di circa 192 mila euro in relazione alle cessioni effettuate nel corso del 2025.

La movimentazione della voce è riassunta nella tabella seguente:

Fabbricati non strumentali	Importo
Valore al 31/12/2024	15.591.819
Incremento nel 2025 da lasciti e donazioni	953.912
Decremento nel 2025 per cessioni	-191.741
Valore al 31/12/2025	16.353.990

■ Impianti e macchinari

Costo storico al 31/12/2024	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2025							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2024	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2025
39.263.269	1.095.998	-	34.663.270	-	4.599.999	644.548	-	-	-	-	-	1.489.692	3.754.855

In queste voci l'incremento è dovuto principalmente ai lavori inerenti all'installazione della nuova centrale termica del centro di Roma S. Maria della Provvidenza (Area Centro-Sud) per Euro 118.194 e dei nuovi impianti antincendio e di gestione emergenze del centro di Salice Terme (Area Nord) per Euro 97.200 e del centro di Marina di Massa (Area Centro) per Euro 89.588.

▪ **Attrezzature**

Costo storico al 31/12/2024	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2025							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2024	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2025
57.273.747	4.123.951	-	- 48.206.812	-	9.066.935	2.425.193	6.014	477.929	- 29.973	-	-	- 2.551.396	9.388.688

L'incremento risulta principalmente riferibile all'entrata in funzione della nuova TAC dell'IRCCS di Firenze (Area Centro), per un importo di 407 mila euro ed alle attrezzature afferenti alla nuova Biobanca per la Ricerca dell'IRCCS di Milano (Area Nord) per circa 375 mila euro.

Si rilevano inoltre acquisti di altre attrezzature ad alta specializzazione effettuati dall'IRCCS di Milano (Area Nord) per Euro 370.775 e dall'IRCCS di Firenze (Area Centro) per Euro 157.375 ed altre di varia natura acquistate dall'Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord) per Euro 275.944, dal centro di Rovato (Area Nord) per Euro 165.540 e dal centro di Parma (Area Centro) per Euro 115.375.

▪ **Mobili e macchine**

Costo storico al 31/12/2024	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2025							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2024	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2025
33.170.144	15.356	-	- 29.486.984	-	3.683.160	858.313	94.679	479.162		-	-	- 1.142.124	3.878.511

Tale voce è suddivisibile in:

- **Mobili e arredi:** l'incremento risulta principalmente riferibile agli acquisti di arredi vari per circa 395 mila euro, in particolare per i nuovi ambulatori dell'Area Nord (Istituto Palazzolo, Lecco e Melzo) il cui importo è stato pari a 157 mila euro.
- **Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:** sono da rilevare gli investimenti in hardware necessari per fronteggiare le necessità operative di tutti i centri, per circa 940 mila euro, di cui 480 mila riferiti ad acquisti dell'esercizio precedente ed entrati in funzione nel corso del 2025.

▪ **Altre immobilizzazioni materiali**

Costo storico al 31/12/2024	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2025							
		Rivaluta- zioni	Ammorta- menti	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2024	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassifica- zioni (+/-)	Alienazioni	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2025
6.543.027	1.558.300	-	37.352	-	6.505.676	-	-	-	-	-	-	432	6.505.244

Tale voce è suddivisibile in:

▪ **Telefoni cellulari:** tale voce risulta ormai residuale dato che per i nuovi apparecchi è stato stipulato con le aziende di settore un contratto di noleggio i cui canoni sono imputati al rendiconto gestionale.

▪ **Immobilizzazioni materiali diverse dalle precedenti:** in questa voce trovano iscrizione, in continuità e con l'assenso del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori, i costi relativi alla costruzione della chiesa e del museo dedicati al Beato don Carlo Gnocchi, annessi al Centro S. Maria Nascente di Milano, iscritti negli esercizi precedenti per un totale di Euro 5.879.431 e parzialmente finanziati dalla Fondazione Cariplo. A completamento del saldo esposto si precisa che nella voce sono classificati gli arredi sacri presenti presso i locali di culto dei centri della Fondazione.

▪ **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico al 31/12/2024	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2025							
			Rivaluta- zioni	Ammorta- menti	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2024	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassifica- zioni (+/-)	Alienazioni	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2025
Immobilizzazioni materiali in corso	3.331.602	247.752	-	-	-	3.331.602	1.555.231	253.905	2.070.805	-	-	-	-	2.816.028

In questa voce trovano iscrizione tutti i costi sostenuti fino al 31/12/2025 che non sono passibili di capitalizzazione specifica in quanto riferiti ad interventi non ultimati o in fase di realizzazione.

La variazione incrementale al 31/12/2025 dell'aggregato si riferisce in particolare ai lavori di progettazione esecutiva per il nuovo centro di Jesi (Area Centro) per l'importo di 648 mila euro ed a quelli di progettazione, adeguamento antisismico e messa in sicurezza dell'immobile di Belforte in Chienti (MC), per 295 mila euro, acquisito dalla Fondazione nel 2022 tramite lascito ereditario vincolato alla realizzazione di un centro di assistenza e rieducazione per ragazzi disagiati; in merito a questi ultimi lavori, si segnala che Fondazione si avvale del contributo "Plafond Sisma Centro Italia 2016", erogato ai sensi del D.L. 189 del 17/10/2016, convertito in Legge 229/2016, dell'importo totale assegnato pari a 817 mila euro.

L'incremento della voce si riferisce inoltre ai valori delle strumentazioni informatiche acquistate dalla Sede in attesa di configurazione ed installazione presso i vari centri per Euro 273.754.

La diminuzione delle “immobilizzazioni in corso” afferisce in particolare alla capitalizzazione dei lavori e delle attrezzature relativi alla nuova TAC dell'IRCCS di Firenze (Area Centro), per un importo totale di 672 mila euro ed a quella per lavori e attrezzature afferenti alla nuova Biobanca per la Ricerca dell'IRCCS di Milano (Area Nord) per circa 640 mila euro.

Si rileva inoltre la capitalizzazione per 248 mila euro dei lavori presso il centro di Salerno per il nuovo laboratorio di ricerca nell'ambito del progetto Fit4MedRob, finanziato con il contributo del PNRR, quelli dei lavori e delle attrezzature per il reparto di neurologia e per il nuovo parco inclusivo dell'IRCCS di Milano (Area Nord) per un totale di 260 mila euro e quelli relativi ai primi interventi di adeguamento antisismico del centro “Bignamini” di Falconara (Area Centro) per l'importo di Euro 116 mila euro.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prospetto variazioni immobilizzazioni finanziarie

Voci di bilancio	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Partecipazioni in imprese collegate	151.245	-	151.245
Crediti verso partecipate	-	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	151.245	-	151.245

Il saldo della voce è costituito dalla quota del 50% della “A. Uggè E. Soncini s.s.” (società immobiliare intestataria di terreni siti nel Comune di Rho - MI), proveniente dalla successione ereditaria Uggè degli anni '80 e mantenuta costante dopo aver effettuato la rivalutazione nel bilancio 2006 che ha portato la quota della Fondazione al valore sopra definito.

Si riepilogano di seguito le altre posizioni in cui la Fondazione assume natura di socio, classificate nelle seguenti quattro tipologie:

- Enti con quote di partecipazione
- Enti con diritti di nomina di membri del Consiglio di Amministrazione
- Enti in cui Fondazione è socio aderente
- Altri enti

Si vedano nel dettaglio:

- **Enti con quote di partecipazione**

- Banca popolare Etica società cooperativa per azioni
- Vita Società Editoriale S.p.a. Impresa Sociale
- Fondazione Cluster Lombardo Tecnologie per gli ambienti di vita
- International Consortium for Regenerative Rehabilitation – I.C.R.R.

- **Enti con diritti di nomina di membri del Consiglio di Amministrazione**

- Fondazione Asphi
- Fondazione Durante Noi ETS
- Fondazione Luigi Clerici
- European Platform for Rehabilitation - E.P.R.
- Polo Ligure Scienze della Vita - P.L.S.V.
- Centro di riabilitazione “Marja Nasa Nada” - Siroki Brijeg (Bosnia-Erzegovina)

- **Enti in cui Fondazione è socio aderente**

- Comitato Testamento solidale Onlus
- Comitato di Solidarietà Enti di Assistenza e Socio-Sanitari PROXIMITAS
- Fondazione Lombarda Affidamenti
- Fondazione Cluster Tecnologie per le smart cities & communities
- Association for the Advancement of Assistive Technology in Europe - A.A.A.T.E.
- Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari - A.R.I.S.
- Associazione APRE
- Associazione ARTES 4.0
- Associazione di valenza europea EASTIN
- Associazione Nova Campania
- Associazione Rete Aging
- Associazione Rete Cardiologica
- Associazione Rete IRCCS delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione
- Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario - CE.RI.S.MA.S.
- Centro Servizi per il Volontariato - CIESSEVI
- European Technology Platform Nanomedicine - E.T.P.N.
- Federazione Cure Palliative ETS
- Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario - FOCSIV

- Associazione Gruppo di lavoro interregionale Centri di consulenza ausili informatici ed elettronici per disabili - GLIC
 - MNESYS S.c. a r.l.
 - Network per la Valorizzazione della Ricerca - NETVAL
 - Network per l'invecchiamento e la longevità attiva - ITALIA LONGEVA
 - Polisportiva A.PO.DI
 - Società consortile FIT FOR MEDICAL ROBOTICS
 - Società consortile MEDITERRANEAN HEALTH INNOVATION HUB – “M.H.I.H. scarl”
 - Osservatorio Settoriale sulle RSA della LIUC (Università Carlo Cattaneo)
 - Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di assistenza sociale - UNEBA Lombardia
- **Altri enti**
- Associazione Ex allievi don Carlo Gnocchi
 - Associazione Genitori Fondazione don Gnocchi
 - Associazione Piccole perle
 - Gruppo per l'Armonizzazione delle Reti della Ricerca – Consortium GARR
 - Consulta ecclesiale socio-assistenziale Lombardia
 - Consulta regionale Pastorale Sanità Lombardia
 - DIM Myloserdia - Casa della Misericordia (Ucraina)
 - ONU/ECOSOC
 - Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

In ottemperanza al principio della prudenza, si precisa che le quote associative eventualmente erogate nel corso del 2025 agli enti sopra elencati, sono state imputate a rendiconto gestionale.

5) COMPOSIZIONE DELLE VOCI “COSTI DI AMPLIAMENTO” E “COSTI DI SVILUPPO”
--

La posta ha un valore pari a zero e non è stata movimentata nel corso degli ultimi esercizi.

6) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA O SUPERIORE A 5 ANNI

ANALISI DEI CREDITI

In riferimento all'esigibilità dei crediti si veda la seguente tabella:

Prospetto relativo all'esigibilità dei Crediti

	Esigibili entro l'esercizio Successivo	Esigibili oltre l'Esercizio Successivo	TOTALE
verso utenti e clienti	1.781.977	-	1.781.977
verso associati e fondatori	-	-	-
verso enti pubblici	65.296.151	-	65.296.151
verso soggetti privati per contributi	88.466	-	88.466
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
verso altri enti del Terzo settore	40.921	320.000	360.921
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
crediti tributari	597.274	-	597.274
da 5 per mille	-	-	-
imposte anticipate	-	-	-
verso altri	1.726.767	-	1.726.767
TOTALE	69.531.555	320.000	69.851.556

I crediti iscritti risultano esigibili entro l'esercizio successivo, ad eccezione di quello maturato nel corso del 2023 a seguito della compravendita con riserva di proprietà ai sensi dell'art. 1523 del codice civile di un immobile in Legnano (MI) riveniente da un lascito testamentario all'Associazione di Promozione Sociale "Contrada San Martino"; il rogito infatti prevede che l'importo definito per la compravendita, pari a 400 mila euro, dovrà essere pagato dall'acquirente in rate trimestrali dal 28 marzo 2023 al 28 marzo 2033; si precisa che nel corso del 2025 l'APS "Contrada san Martino" ha corrisposto regolarmente il pagamento delle rate trimestrali.

Come anticipato a pag. 38, la quasi totalità dei crediti vantati dalla Fondazione sono correlati a fatture emesse con scadenza contrattuale inferiore ai 12 mesi; pertanto, nel rispetto del Principio Contabile OIC 15 (n. 33), gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo; il "fattore temporale" è evidentemente irrilevante e, pertanto, non si è applicato il criterio del costo ammortizzato.

Tra i "crediti tributari" sono iscritti gli acconti IVA e quello afferente all'imposta sostitutiva TFR. Nella voce dei crediti "verso utenti e clienti", pari ad Euro 1.781.977, sono rilevate le fatture non ancora incassate emesse nei confronti delle persone fisiche, relative principalmente alle quote di compartecipazione dei servizi socio-sanitari.

La voce principale è costituita dai “Crediti verso enti pubblici” in relazione alle attività erogate dalla Fondazione in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale. Si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei crediti verso enti pubblici

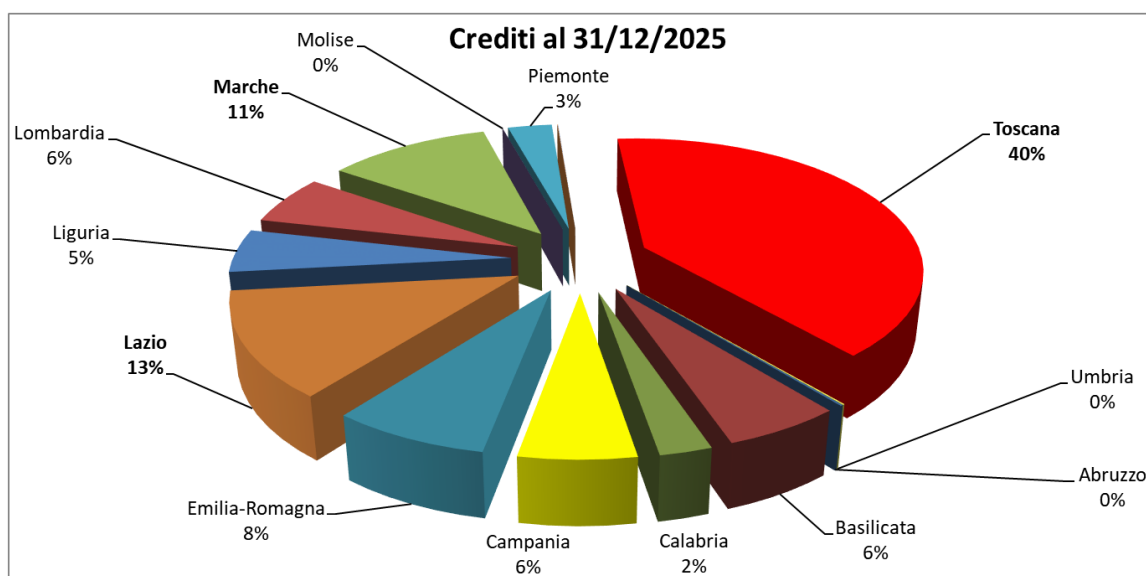
<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Crediti verso clienti			
Crediti verso ASL	19.610.307	-484.519	19.125.788
Crediti verso altri enti pubblici (INPS, INAIL,	1.074.788	-252.181	822.607
Crediti da contratti, progetti e convenzioni	3.454.737	1.492.376	4.947.112
Fatture da emettere	45.781.143	1.566.250	47.347.394
Note di credito da emettere	-5.128.111	3.247.745	-1.880.366
Fondo svalutazione crediti (vs ASL)	-5.358.424	292.039	-5.066.384
Totale Crediti verso enti pubblici	59.434.441	5.861.710	65.296.151

In relazione ai Crediti verso ASL si espone di seguito una tabella relativa alle varie Regioni (elaborata al netto delle fatture da emettere).

Regione di appartenenza	Crediti al 31/12/2025	Crediti al 31/12/2024	Delta in valore	Delta %
Abruzzo	26.472,25	36.001,13	- 9.529	-26,5%
Basilicata	1.103.752,17	1.046.819,04	56.933	5,4%
Calabria	487.751,01	1.176.539,67	- 688.789	-58,5%
Campania	1.086.324,32	2.193.827,14	- 1.107.503	-50,5%
Emilia-Romagna	1.465.249,57	608.333,69	856.916	140,9%
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	n/a
Lazio	2.451.104,32	1.680.481,13	770.623	45,9%
Liguria	1.014.776,18	833.796,09	180.980	21,7%
Lombardia	1.033.557,60	1.282.479,26	- 248.922	-19,4%
Marche	2.144.718,53	1.068.703,23	1.076.015	100,7%
Molise	1.630,20	-	1.630	n/a
Piemonte	578.698,59	1.868.734,04	- 1.290.035	-69,0%
Puglia	3.622,70	6.110,01	- 2.487	-40,7%
Sardegna	-	12.805,12	- 12.805	n/a
Sicilia	6.282,20	10.579,97	- 4.298	-40,6%
Toscana	7.705.150,46	7.776.030,73	- 70.880	-0,9%
Trentino-Alto Adige	-	-	-	n/a
Umbria	16.697,58	9.067,02	7.631	84,2%
Valle d'Aosta	-	-	-	n/a
Veneto	-	-	-	n/a
Totale Fondazione	19.125.788	19.610.307	- 484.520	-2,5%

Tra i crediti verso ASL sono inclusi anche tutti i crediti ceduti alle società di factor pro-solvendo e da queste non ancora incassate al 31 dicembre 2025 (per circa 2,25 milioni di euro); infatti, non essendo stati trasferiti tutti i rischi di esigibilità, è stato applicato il Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio.

In merito alla distribuzione per regioni del credito ASL, si presenta il seguente grafico riassuntivo:



Con riferimento ai DSO (Days Sales Outstanding), cioè il numero medio di giorni per ottenere il pagamento, si espone la seguente tabella:

Regione di appartenenza	DSO al 31/12/2025	DSO al 31/12/2024
Abruzzo	64,6	110,0
Basilicata	35,9	59,0
Calabria	4883,6	4397,9
Campania	59,9	43,3
Emilia-Romagna	50,0	26,0
Friuli-Venezia Giulia	n/a	n/a
Lazio	42,4	40,3
Liguria	36,7	62,6
Lombardia	3,1	1,8
Marche	55,1	44,1
Molise	13,2	284,8
Piemonte	42,2	38,7
Puglia	11,3	268,9
Sardegna	103,6	164,6
Sicilia	43,0	64,0
Toscana	91,9	108,0
Trentino-Alto Adige	n/a	n/a
Umbria	40,0	16,3
Valle d'Aosta	n/a	n/a
Veneto	n/a	n/a
Totale Fondazione	28,85	30,25

Variazione Fatturato 2024/2025	2,4%
Variazione Crediti 2024/2025	-2,5%

Valori del DSO complessivo (ricomprensente tutte le tipologie di clientela e le fatture da emettere):

- DSO al 31/12/2025: 72 giorni
- DSO al 31/12/2024: 70 giorni

Si segnala che le operazioni di cessione di crediti verso ASL effettuate con le società di factor nel corso del 2025 ammontano ad un totale di circa 60,4 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, nel quale l'importo fu di 62,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'analisi dello scaduto rispetto alle posizioni ASL attive nelle singole regioni, si presenta il seguente spaccato dal quale emerge che le posizioni di scaduto ammontano al 49% del portafoglio complessivo, valore in lieve aumento rispetto al dato presentato nel Bilancio 2024 dove l'ammontare dello scaduto risultava pari al 44,8% del portafoglio.

Regione	Crediti al 31/12/2025	Scaduto	Non scaduto
Abruzzo	26.472	12.529	13.943
Basilicata	1.103.752	582.625	521.127
Calabria	487.751	466.626	21.126
Campania	1.086.324	224.667	861.657
Emilia Romagna	1.465.250	756.365	708.885
Friuli Venezia Giulia	-	-	-
Lazio	2.451.104	439.202	2.011.903
Liguria	1.014.776	298.874	715.902
Lombardia	1.033.558	903.316	130.242
Marche	2.144.719	871.094	1.273.624
Molise	1.630	1.630	-
Piemonte	578.699	21.465	557.233
Puglia	3.623	2.557	1.066
Sardegna	-	-	-
Sicilia	6.282	1.270	5.012
Toscana	7.705.150	4.786.142	2.919.008
Trentino Alto Adige	-	-	-
Umbria	16.698	7.909	8.788
Valle d'Aosta	-	-	-
Veneto	-	-	-
Totale Fondazione	19.125.788	9.376.273	9.749.515

Incidenza scaduto sul totale del credito 2025	49,02%
Incidenza scaduto sul totale del credito 2024	44,81%

Tra i "crediti verso altri enti pubblici" vi è l'importo delle fatture emesse e non ancora incassate al 31 dicembre 2025 dai Centri di Roma nei confronti del Comune di Roma Capitale e relativi municipi per Euro 178.972, per la compartecipazione a favore degli utenti dell'RSA e di alcune attività riabilitative; in tal caso l'incasso quasi integrale dell'importo è avvenuto nei primi due mesi del 2026.

La voce “crediti da contratti, progetti e convenzioni”, iscritta per 4,9 milioni di euro, è costituita in particolare dai crediti sorti nei confronti del Ministero dell’Università e della Ricerca per gli acquisti effettuati nell’ambito dei progetti finanziati con il P.N.R.R., tra i quali il principale risulta essere il progetto Fit4MedRob.

Fatture e Note credito da emettere

I crediti per fatture da emettere, pari ad Euro 45.467.028, sono stati determinati, al netto delle note di credito da emettere, come illustrato nella seguente tabella:

Prospetto di variazione delle fatture/note credito da emettere

Voci di bilancio	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Fatture da emettere	45.781.143	1.566.251	47.347.394
Note di credito da emettere	- 5.128.111	3.247.745	- 1.880.366
TOTALE	40.653.032	4.813.996	45.467.028

Il valore delle “Fatture da emettere” è stato determinato associando le prestazioni effettuate nell’esercizio di competenza alle tariffe e convenzioni in vigore; per quanto riguarda le “Note di credito da emettere”, la voce è stata iscritta a rettifica dei crediti in seguito ad analisi effettuate in merito all’eventuale sussistenza a fine esercizio di elementi che possano incidere sul livello di fatturazione.

Crediti verso altri

Con riferimento ai “Crediti verso Altri” si presenta di seguito una tabella di sintesi con alcune note a commento.

Prospetto di dettaglio dei "Crediti verso Altri"

	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Depositi, cauzioni e caparre	333.720	247.944	581.664
Crediti verso dipendenti	208.580	8.888	217.468
Crediti verso inquilini	200.867	- 47.374	153.492
Crediti verso Factor	423.064	- 234.845	188.219
Crediti diversi dai precedenti	1.368.903	- 782.980	585.923
TOTALI	2.535.134	- 808.367	1.726.767

La voce dei “Crediti verso dipendenti” è costituita prevalentemente dalle somme correlate alle indennità di mancato preavviso dovute da alcuni medici che hanno presentato le proprie dimissioni

volontarie, disapplicando quanto previsto dalla normativa contrattuale e dall'art. 2118 del Codice Civile in termini di obbligazioni conseguenti all'estinzione del rapporto di lavoro.

Nei crediti verso inquilini sono stati riepilogati i crediti derivanti dai canoni di affitto maturati e non ancora riscossi relativi al patrimonio immobiliare disponibile della Fondazione, al netto del "Fondo contenzioso inquilini" accantonato a fronte dello stimato rischio di inesigibilità.

La voce dei "Crediti verso Factor" si riferisce alle cessioni di credito effettuate con la società FACTORIT con modalità Pro-Soluto per i quali Fondazione è in attesa dell'incasso; pertanto, essendo stati trasferiti i rischi, a fronte della cancellazione del credito verso le ASL, si è iscritto un credito verso il Factor.

Tra i "Crediti diversi dai precedenti" risulta iscritto l'importo di alcune somme provenienti dai lasciti ereditari, per 150 mila euro, riclassificati in questa voce perché incassati nei primi tre mesi del 2026; inoltre la voce comprende i pagamenti erogati a fine esercizio relativi alle prestazioni effettuate da alcuni professionisti, regolarmente stanziati nella componente economica "Fatture da ricevere", per l'importo di circa 27 mila euro.

Fondo svalutazione crediti

Il "Fondo svalutazione crediti" è stato stanziato sia sulla base dell'analisi dell'aging del credito che in considerazione della puntuale valutazione della solvibilità dei singoli clienti, considerando inoltre i rischi connessi agli elementi afferenti l'aggregato complessivo.

Per motivi di prudenza sono stati completamente svalutati i crediti verso ASL e privati aventi un'anzianità superiore ai 5 anni con una progressione di svalutazione per le scadenze intermedie. Sempre in un'ottica prudenziale, viste le complessità nel recupero di crediti verso privati in relazione a situazioni che si protraggono nel tempo, le aliquote di svalutazione progressiva di tali crediti scaduti da meno di 5 anni sono costituite dalla serie 80%-60%-40%-20%-10%.

Si segnala che nel corso del 2025 si è finalmente giunti ad una definizione del recupero crediti verso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria: infatti, con l'ordinanza di assegnazione emessa dal Tribunale di Reggio Calabria l'11 luglio 2025 in esecuzione del Decreto Ingiuntivo del 2018, il Giudice ha ordinato all'ASP di pagare crediti degli anni dal 2006 al 2017 per l'importo di circa 720 mila euro, aumentato degli interessi per ulteriori 660 mila euro. Si precisa che della somma totale di 1,380 milioni di euro, un milione è stato incassato nel 2025 e la restante parte a inizio aprile 2026. Poiché i crediti verso l'ASP di Reggio Calabria erano stati integralmente svalutati, tale incasso ha generato una

riduzione del “Fondo svalutazione crediti” con una sopravvenienza attiva di 698 mila euro, mentre l’importo degli interessi è stato imputato ai proventi finanziari.

A livello complessivo il fondo presenta al 31 dicembre 2025 un saldo complessivo di Euro 4.760.732 (al 31 dicembre 2024 era di Euro 5.820.920).

Nel procedere al calcolo del Fondo necessario alla copertura dei Crediti verso ASL, si precisano di seguito alcuni elementi tenuti in considerazione nella valutazione del potenziale rischio:

- In ottemperanza al Principio Contabile OIC 15, sono stati assoggettati al calcolo anche i crediti ceduti in pro-solvendo alle società di factoring;
- non sono stati considerati i crediti verso l’ASP di Potenza relativi ad una serie di fatture emesse negli anni 2017 e 2018 per un valore complessivo di circa 200 mila euro, in quanto per tali crediti sono stati iscritti accantonamenti a copertura del 100% del loro valore nei Fondi rischi ed oneri a seguito della contestazione, non ancora definita, da parte dell’ente pubblico per presunti trattamenti riabilitativi di durata inferiore rispetto a quella prevista dalle Linee Guida Nazionali;
- è stata integrata la svalutazione dei crediti residui verso l’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria scaduti negli anni 2017/2025 che non vengono dalla stessa pagati: la svalutazione di tali crediti è ora di Euro 339.684, pari al 99,8% del credito originario.
- è stata incrementata del 50% (sulle aliquote ordinarie) la percentuale di svalutazione per i crediti verso le Aziende Sanitarie Locali della regione Toscana, considerando la strutturale difficoltà a raggiungere livelli di tempi di incasso allineati alla media di Fondazione.
- è stata incrementata del 50% (sulle aliquote ordinarie) la percentuale di svalutazione per alcune posizioni puntuali di crediti verso privati in relazione ad ospiti di RSA (viventi o deceduti) con insoluti superiore a 10.000 euro.
- non sono stati sottoposti a svalutazione i crediti verso le persone fisiche dotate di copertura assicurativa ritenendo praticamente certa l’esigibilità degli stessi, dato che a monte vi è una presa in carico da parte della Compagnia Assicurativa che, a fronte dell’erogazione delle prestazioni richieste dai loro clienti, ne garantisce il pagamento.
- non sono stati considerati i crediti relativi a fatture incassate nei primi mesi del 2026, pari a circa 8,2 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra citato, si riepiloga di seguito la valutazione effettuata sulla congruità del fondo svalutazione:

	Importi in Euro
• copertura 100% crediti vs. ASL scaduti da oltre 5 anni:	4.937.822
• copertura variabile crediti vs. ASL scaduti entro 5 anni:	99.895
• copertura integrativa crediti 2021/2025 vs. ASP Reggio Calabria	5.345
• copertura integrativa crediti 2021/2025 vs. A.S.L. Toscana	23.322
• copertura crediti scaduti vs. privati:	328.748
• copertura posizioni puntuali crediti vs. privati:	70.286
Totale fondo rischi su crediti necessario:	5.465.418
Totale fondo svalutazione crediti al 31/12/2025:	4.760.732
Accantonamento necessario al 31/12/2025:	704.686

La valutazione effettuata è riflessa esplicitamente nelle tabelle sottostanti, nelle quali vengono presentate l'analisi dettagliata dell'Aging dei crediti verso ASL, privati ed enti oltre alle posizioni puntuali considerate:

AGING Credito e valutazione congruità Fondo rischi su crediti al 31/12/2025

Anno scaduto	Importo Crediti vs. ASL al 31/12/2025	% sval	Fondo necessario	Importo Crediti vs. privati ed enti al 31/12/2025	% sval	Fondo necessario
2005	7.659	100%	7.659	-	-	-
2006	6.517	100%	6.517	-	-	-
2007	25.539	100%	25.539	-	-	-
2008	47.111	100%	47.111	-	-	-
2009	134.534	100%	134.534	-	-	-
2010	92.811	100%	92.811	-	-	-
2011	21.796	100%	21.796	5.700	100%	5.700
2012	58.964	100%	58.964	4.264	100%	4.264
2013	49.902	100%	49.902	501	100%	501
2014	259.788	100%	259.788	4.427	100%	4.427
2015	1.114.912	100%	1.114.912	103	100%	103
2016	656.727	100%	656.727	6.860	100%	6.860
2017	1.167.638	100%	1.167.638	25.795	100%	25.795
2018	371.429	100%	371.429	17.562	100%	17.562
2019	626.409	100%	626.409	38.174	100%	38.174
2020	296.088	100%	296.088	45.434	100%	45.434
2021	128.278	20%	25.656	28.442	80%	22.753
2022	3.940	10,0%	394	42.534	60%	25.521
2023	310.997	5,0%	15.550	87.610	40%	35.044
2024	1.060.585	2,5%	26.515	266.513	20%	53.303
2025	1.526.233	1,0%	15.262	423.523	10%	42.352
2026	3.303.736	0,5%	16.519	19.114	5%	956
Totale	11.271.591		5.037.717	1.016.555		328.748

Fondo necessario a) **5.037.717** + **328.748**

Totale fondo per Clienti ASL / Privati / Enti con metodo % su Aging 5.366.465

<i>Riepilogo conteggio</i>	<i>Fondo</i>
Totale Fondo a copertura fatture verso Clienti ASL, Enti e privati con metodo % su Aging	5.366.465
Integrazione Fondo a copertura posizioni puntuali verso ASL Calabria e Toscana	28.667
Integrazione Fondo a copertura posizioni puntuali verso clienti privati (persone fisiche)	70.286
Totale Fondo svalutazione Crediti necessario al 31/12/2025	5.465.418
Fondo svalutazione Crediti esistente al 01/01/2025	5.820.920
Utilizzi effettuati nel corso del 2025 a copertura stralcio crediti	- 361.777
Storni effettuati nel corso del 2025 a seguito di incassi fatture integralmente svalutate	- 698.411
Fondo svalutazione Crediti al netto di utilizzi e storni al 31/12/2025	4.760.732
Adeguamento del fondo iscritto per riallineamento al fondo necessario	704.686

ANALISI DEI DEBITI

In riferimento all'esigibilità dei debiti si veda la seguente tabella:

Prospetto relativo all'esigibilità dei Debiti

	Esigibili entro l'esercizio Successivo	Esigibili oltre l'Esercizio Successivo	TOTALE
verso banche	34.352.614	68.913.575	103.266.189
verso altri finanziatori	2.254.793	-	2.254.793
verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
per erogazioni liberali condizionate	2.762.945	-	2.762.945
acconti	2.208.997	-	2.208.997
verso fornitori	39.913.329	-	39.913.329
verso imprese controllate e collegate	-	-	-
debiti tributari	3.322.256	-	3.322.256
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.231.657	-	6.231.657
verso dipendenti e collaboratori	12.239.664	-	12.239.664
verso altri	674.572	-	674.572
TOTALE AL 31/12/2025	103.960.825	68.913.575	172.874.400

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

I debiti a medio lungo termine sono iscritti al valore nominale; in effetti per questa tipologia di debito si è effettuata un'analisi, ampiamente illustrata nel Bilancio 2016, dalla quale si rileva la non significatività del "fattore temporale" considerando l'Art. 2423 c. 4 del Codice Civile e le indicazioni operative dell'OIC 19 n. 11.

L'analisi è stata effettuata successivamente anche in relazione ai finanziamenti accesi con Banca Popolare di Sondrio per 70 milioni di euro e quelli assistiti da garanzia SACE, stipulati con Banco BPM e Banca Popolare di Sondrio, entrambi per 5 milioni di euro.

In effetti, le caratteristiche di costo dei due finanziamenti, indicizzati all'euribor aumentati di spread coerenti con la loro durata, fanno sì che ad ogni periodo di interessi si produca un aggiornamento del costo alle nuove condizioni di mercato determinando le condizioni per la non applicazione del "fattore temporale" e quindi di rilevare nello Stato Patrimoniale il debito al suo valore nominale.

Alla luce di quanto sopra esposto e considerando il peso non significativo dei costi di transazione, Fondazione ha deciso di non adottare il criterio del costo ammortizzato essendo i suoi effetti irrilevanti.

Considerando ora la movimentazione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo nel corso del 2025, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Voce di bilancio	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Finanziamento Banca Popolare di Sondrio	67.525.146	- 2.611.571	64.913.575
Finanziamento BPS con garanzia SACE	3.750.000	- 1.000.000	2.750.000
Finanziamento BPM con garanzia SACE	2.500.000	- 1.250.000	1.250.000
Altri debiti	-	-	-
DEBITI ESIGIBILI OLTRE IL 31/12/2026	73.775.146	- 4.861.571	68.913.575

La principale voce si riferisce alla sottoscrizione, formalizzata il 22 dicembre 2022, di un finanziamento dell'importo di 70 milioni di euro con Banca Popolare di Sondrio, avente scadenza al 01 luglio 2042. In relazione a tale debito, nel corso del 2025 è avvenuto il rimborso delle prime due quote capitali, pari ad Euro 2.474.854.

Le variazioni dell'aggregato riguardano inoltre i rimborsi che avverranno nell'esercizio 2026 delle quote capitale inerenti ai finanziamenti con garanzia SACE erogati dagli istituti di credito Banca Popolare di Sondrio e Banco BPM; in data 28 dicembre 2021 è stata erogato il finanziamento deliberato da BPS di 5 milioni di euro scadente il 28 settembre 2029; l'altro finanziamento, di pari importo, è stato erogato da Banco BPM il 17 gennaio 2022 con scadenza il 31 dicembre 2027.

Si precisa che i debiti finanziari di medio lungo termine iscritti in bilancio sono assistiti da garanzia reale ipotecaria nel rispetto delle regole contrattuali di riferimento.

In relazione al contratto di finanziamento stipulato il 22 dicembre 2022, è stata concessa ipoteca di primo grado a favore di Banca Popolare di Sondrio su:

- a. il complesso immobiliare costituente il Nuovo Centro IRCCS Don Gnocchi in Comune di Firenze.
- b. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria Nascente in Comune di Milano, via Capecelatro, n. 66 già gravato di ipoteca a favore di Intesa Sanpaolo.

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Nell'aggregato dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo assume prioritaria importanza l'esposizione debitoria nei confronti delle banche e di altri finanziatori, di cui si espone la tabella di raffronto con l'esercizio precedente:

Debiti verso banche ed altri finanziatori (esigibili entro l'esercizio successivo)

Voci di bilancio	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Affidamenti bancari	30.031.573	- 540.530	29.491.043
Quote dei debiti vs. banche a lungo termine esigibili entro 12 mesi	4.724.854	136.717	4.861.571
Debiti verso altri finanziatori	1.386.945	867.848	2.254.793
TOTALE AL 31/12/2025	36.143.372	464.035	36.607.407

Il valore di euro 34.352.614 (pari alla somma delle prime due voci della tabella sopra illustrata) è articolato tra gli utilizzi degli affidamenti a breve termine per Euro 29.491.043 (sotto dettagliate) e le quote dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine scadenti entro l'esercizio successivo costituite dalle rate di rimborso capitale del finanziamento da 70 milioni di euro erogato da Banca Popolare di Sondrio nel 2022 (rimborso 2026 pari a 2,6 milioni di euro) e dai rimborsi dei finanziamenti con garanzia SACE erogati dagli istituti di credito Banca Popolare di Sondrio (rimborso 2026 pari ad un milione di euro) e Banco BPM (rimborso 2026 pari a 1,25 milioni di euro).

Si veda di seguito il dettaglio degli utilizzi degli affidamenti a breve:

Istituto di credito	Utilizzo
Banca Nazionale del Lavoro	148.577,00
Banco BPM	4.344.020,54
Banca Popolare di Sondrio	2.559.818,12
ISP ex UBI	3.131.725,80
Intesa San Paolo	8.066.409,78
Crédit Agricole	1.819.015,09
Crédit Agricole	7.000.000,00
Banca Popolare Etica	1.477.286,47
Debiti vs Banche per interessi su Linee a BT	944.190,00
Totali	29.491.042,80

A completamento delle informazioni circa gli utilizzi delle linee operative si riporta quanto segue:

- Utilizzo crediti di firma (fidejussioni):
 - Banco BPM: euro 2.933.124
 - Credit Agricole: euro 513.176
- Utilizzi linea Pro-soluto (Factorit): euro 2.083.000
- Utilizzi linea Pro-solvendo (Factorit): euro 2.254.793

La variazione dei “debiti verso altri finanziatori” è relativa al finanziamento ottenuto dal Factor, il cui saldo al 31 dicembre è pari ad Euro 2.254.793, a fronte delle fatture cedute.

In merito alle altre tipologie di debito, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei debiti gestionali (esigibili entro l'esercizio successivo)

Voce di bilancio	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
per erogazioni liberali condizionate	2.762.945	-	2.762.945
acconti	148.473	2.060.524	2.208.997
verso fornitori	40.462.500	- 549.171	39.913.329
verso imprese controllate e collegate	-	-	-
debiti tributari	3.999.327	- 677.071	3.322.256
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.179.336	52.321	6.231.657
verso dipendenti e collaboratori	12.053.237	186.427	12.239.664
Altri debiti	923.213	- 248.641	674.572
DEBITI ESIGIBILI ENTRO IL 31/12/2026	66.529.031	824.389	67.353.420

L'importo più rilevante è certamente quello dei debiti “verso fornitori”, nei quali vengono inclusi anche quelli verso i lavoratori autonomi; secondo il principio di competenza il saldo risulta composto da fatture già ricevute (per Euro 21.103.993) e fatture o note di credito non ancora pervenute al 31 dicembre per prestazioni comunque relative al 2025 (per Euro 18.809.336). I debiti di fornitura scaduti al 31 dicembre 2025 ammontano a circa 6,1 milioni di euro, 5 milioni dei quali sono stati pagati nel corso dei primi due mesi del 2026.

La variazione degli “acconti” è costituita principalmente dal saldo per la Ricerca Corrente di 2,135 milioni di euro erogato dal Ministero della Salute a fine dicembre 2025, per il quale è stata formalizzata la nota debito nell'esercizio successivo.

Nei Debiti per erogazioni liberali condizionate è iscritto principalmente l'importo della successione ereditaria accettata nel 2022, ma condizionata al verificarsi di un evento futuro e incerto; pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 35 n. 21, si è acceso il debito in relazione a quanto dettagliato a pagina 91.

Nei Debiti tributari sono iscritti in particolare i debiti verso l'erario, versati il 16 gennaio 2026, per le ritenute alla fonte inerenti alle imposte sul reddito del personale dipendente, alle ritenute d'acconto sui compensi erogati ai lavoratori autonomi ed alla liquidazione periodica IVA.

Per la voce dei “Debiti verso dipendenti e collaboratori” si espone di seguito la tabella riepilogativa:

Prospetto di variazione dei debiti verso il personale

Voce di bilancio	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Ferie non godute	11.454.502	146.108	11.600.610
Tredicesima/quattordicesima mensilità	89.960	1.850	91.810
Altre partite diverse	508.775	38.469	547.244
TOTALI	12.053.237	186.427	12.239.664

Tale voce contiene principalmente i debiti inerenti le ferie maturate e non godute dal personale dipendente, nonché gli straordinari, il premio obiettivo e le competenze mobili relative ai dipendenti cessati nel mese di dicembre 2025, imputate per competenza, ma erogate nel 2026. La variazione del valore delle ferie non godute è legata principalmente ad alcuni profili professionali che non sono stati nelle condizioni di smaltire le ferie accumulate soprattutto a causa delle difficoltà nel reperire personale sanitario (medici e infermieri).

7) RATEI, RISCONTI ED ALTRI FONDI

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Prospetto di variazione dei ratei e risconti attivi

Voci di bilancio	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Ratei attivi	40.302	- 37.992	2.310
Risconti attivi	521.676	83.187	604.863
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	561.978	45.195	607.173

Sono iscritte nei ratei attivi le quote di competenza di proventi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto alcuna manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio 2025 e nei risconti attivi la parte di pertinenza futura dei costi già manifestatisi, comuni a due o più esercizi.

Il saldo dei “Risconti attivi” comprende principalmente i canoni di locazione e di manutenzione pagati nel 2025 (o in periodi precedenti), ma di competenza degli esercizi successivi; vi è inoltre da rilevare il costo relativo al canone annuale delle licenze Office a valere da dicembre 2025 a novembre 2026 riscontato per circa 160 mila euro.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Prospetto di variazione dei ratei e risconti passivi

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Ratei passivi	15.164	- 13.849	1.315
Risconti passivi	8.926.840	- 1.178.558	7.748.282
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.942.004	- 1.192.407	7.749.597

Questi aggregati sono iscritti con le stesse modalità seguite per l'analogo raggruppamento dell'attivo; pertanto, sono iscritte nei ratei passivi le quote di competenza di costi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto alcuna manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio 2025 e nei risconti passivi la parte di pertinenza futura dei proventi comuni a due o più esercizi.

La variazione della voce "Risconti passivi" è relativa principalmente alle quote dei contributi a carattere pluriennale di competenza degli esercizi successivi connessi ad investimenti realizzati grazie a specifiche contribuzioni a fondo perduto.

La variazione dei "Risconti passivi" si riferisce alle quote di contributi destinati ai proventi dell'esercizio; il saldo dei risconti passivi al 31/12/2025 contiene pertanto una serie di contributi, di cui si indicano di seguito i più significativi:

- Euro 1.844.491: contributi erogati negli anni 2004/2012 dalla Banca Popolare di Milano, ora Banco BPM, all'Istituto Palazzolo (Area Nord) in merito alla realizzazione del nucleo reparto Alzheimer e del Nucleo specialistico "Aquiloni", dedicato alle persone con disordini della coscienza (stato vegetativo e stato di minima coscienza).
- Euro 1.560.267: contributi erogati nel 2011 dalla Regione Lombardia per il reparto di Oncogeriatrica dell'Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord).
- Euro 1.466.289: contributi erogati per vari progetti di ricerca in corso di svolgimento da parte dell'IRCCS S. Maria Nascente (Area Nord).
- Euro 452.982: contributi erogati per vari progetti di ricerca in corso di svolgimento da parte dell'IRCCS di Firenze (Area Centro).
- Euro 507.467: contributi erogati nel 2005 (in primis dal Comune di Falconara e dalla Fondazione Cariverona) a favore del Centro E. Bignamini di Falconara (Area Centro) per ristrutturazioni ed ampliamento di immobili e per l'acquisto di attrezzature sanitarie, mobili e arredi, pulmini e automezzi.
- Euro 253.905: contributo concesso nell'ambito del "Plafond Sisma Centro Italia 2016", erogato ai sensi del D.L. 189 del 17/10/2016 (convertito in Legge 229/2016) e volto alla ristrutturazione di

un immobile a Belforte in Chienti (MC), acquisito dalla Fondazione nel 2022 tramite lascito ereditario e vincolato alla realizzazione di un centro di assistenza e rieducazione per ragazzi disagiati;

- Euro 470.059: contributo concesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca per lo svolgimento del progetto Fit4MedRob avviato nel corso del 2024 dai centri dell'Area Centro Sud.
- Euro 388.796: contributo erogato nel 2003, connesso all'ampliamento del Centro di Torino (Area Nord).
- Euro 68.500: contributo in conto capitale concesso dal Ministero della Salute e relativo all'acquisizione, avvenuta nel 2018, dello scanner di Risonanza Magnetica 3 Tesla (Siemens Magnetom Prisma) da parte dell'IRCCS di Milano (Area Nord).
- Euro 34.210: contributi erogati dalla Fondazione Cariparma nel 2010 per la realizzazione dei lavori antincendio del Centro di Parma e della "Casa della Salute" ad esso afferente (Area Centro).
- Euro 12.737: contributo erogato dall'Unione Europea nel 1999 per la realizzazione della palestra/piscina presso il Centro S. Maria alla Pineta di Marina di Massa (Area Centro).

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti che al 31 dicembre 2025 presentano, a seguito delle analisi compiute, una natura determinata, un'esistenza certa o probabile e un ammontare e una data di sopravvenienza indeterminati, stante il permanere di pendenze. I fondi non hanno natura rettificativa delle poste dell'attivo patrimoniale, secondo quanto previsto dai più recenti orientamenti in materia. Si precisa comunque che limitatamente al fondo rischi per attività operativa si è reputato opportuno appostare in tale fondo anche le quote inerenti possibili contestazioni incidenti sull'ammontare complessivo dell'attività erogata.

La congruità di tali stanziamenti è stata verificata sulla base di una ragionevole e prudente stima degli elementi a disposizione; gli accantonamenti operati nell'esercizio rispettano il principio di inerenza e competenza e sono stati effettuati solo valutando gli eventi probabili.

Per la composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 si vedano le seguenti tabelle:

Fondi per rischi ed oneri

Voce di bilancio	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.796.308	31.816	4.828.124
Per imposte, anche differite	-	-	-
Altri	7.188.240	- 262.184	6.926.056
Totale	11.984.548	-230.368	11.754.180

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La posta si riferisce alle passività potenziali inerenti al personale dipendente; per il saldo e la movimentazione nel corso dell'esercizio si veda la seguente tabella:

Descrizione	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Fondo per rinnovi contrattuali	3.954.984	-	3.954.984
Fondo premio incentivazione	841.324	31.816	873.140
Altri fondi afferenti al personale	-	-	-
Totale	4.796.308	31.816	4.828.124

Nel mese di gennaio 2024 è stato sottoscritto un accordo ponte in relazione al CCNL Aris / Riabilitazione che non ha previsto alcun riconoscimento di arretrati; inoltre, poiché gli ultimi rinnovi dei CCNL applicati in Fondazione avevano già previsto il riconoscimento di arretrati per gli anni di vacanza contrattuale pari ad un importo complessivo di circa 1,5 milioni di euro, si ritiene che il "Fondo per rinnovi contrattuali" sia già capiente per affrontare eventuali rinnovi futuri. Per tale motivo, come per gli ultimi due esercizi, anche per il 2025 non è stato effettuato alcun accantonamento in merito a tale voce.

Il Fondo Premio di incentivazione, correlato alla continuità della presenza, si riferisce all'art. 65 del CCNL 525 ARIS ed è stimato sulla base della maturazione di competenza. L'iscrizione a fondo consegue all'indeterminatezza del valore che troverà congruaglio in funzione dell'effettiva presenza del singolo dipendente sull'orizzonte temporale 01 luglio 2025 – 30 giugno 2026.

Altri fondi rischi ed oneri

Il saldo di tale voce è dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio 2024	Utilizzi o storni nel corso del 2025	Accantonamenti 2025	Bilancio 2025
Fondo rischi per cause giuslavoristiche	1.400.730	-284.245	0	1.116.485
Fondo rischi per altre cause legali	660.209	-85.550	0	574.659
Fondo rischi per attività operativa	2.428.614	-114.721	465.513	2.779.406
Fondo per franchigie su sinistri	1.995.782	-562.670	249.714	1.682.827
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	17.221	-17.221	0	0
Fondo 5 per mille	685.685	-367.663	454.657	772.679
Totale	7.188.241	- 1.432.070	1.169.885	6.926.056

Fondo rischi per cause giuslavoristiche

La variazione del “Fondo rischi per cause giuslavoristiche” è imputabile principalmente allo storno relativo alla cessazione di alcuni rischi legati ad una serie di posizioni per Euro 244.703; il fondo è stato poi utilizzato per Euro 39.542 a fronte di transazioni effettuate con dipendenti.

Per quanto riguarda l’esercizio 2025 non si è ritenuto necessario procedere ad alcun accantonamento.

Fondo rischi per altre cause legali

La diminuzione del “Fondo rischi per altre cause legali” è dovuta principalmente all’utilizzo per 67 mila euro a seguito dell’intervenuta perenzione di un ricorso pendente innanzi al TAR Campania sezione di Salerno contro l’ASL Salerno - R.G. 18/2015 –avverso la Delibera ASL SA n. 214/2015 sui volumi di attività del 2014 ed i correlati limiti di spesa.

Si precisa che il fondo contiene l’importo di 261 mila euro relativo al ricorso della Fondazione contro le contestazioni da parte dell’ASL ROMA “E” della valorizzazione dei controlli esterni (acuti e riabilitazione) per l’anno 2012 e l’importo di 259 mila euro relativo ad un contenzioso pendente presso la Commissione Tributaria Regionale delle Marche con il Comune di Falconara Marittima in relazione ad una serie di accertamenti con il quale è stato negato il diritto della Fondazione all’esenzione IMU per gli anni dal 2012 al 2019.

Fondo rischi per attività operativa

Il “Fondo rischi per attività operativa” riflette esclusivamente accantonamenti a fronte di passività potenziali connesse all’attività operativa rispetto alle quali non sono in corso contenziosi legali.

La variazione in diminuzione del fondo è relativa all'emissione della nota di credito di Euro 114.721 da parte del Centro di Parma (Area Centro) all'Azienda USL di Parma e riguardante le differenze tariffarie afferenti alle prestazioni rese nel corso del 2022 a favore di cittadini residenti in altre regioni italiane e che seguono il meccanismo della compensazione della mobilità interregionale.

La variazione in aumento del fondo rischi su attività operativa è correlata innanzitutto ad un volume di attività prodotta nel 2025 dalla struttura di La Spezia (Area Centro) superiore ai tetti finanziari contrattualizzati per i pazienti provenienti da fuori regione e da altre ASL diverse dalla ASL 5 Spezzina, generando pertanto un potenziale extra budget. Tale eccedenza presenta un margine di incertezza circa il suo effettivo riconoscimento da parte del Sistema Sanitario Regionale; alla luce delle interlocuzioni tuttora in corso e considerando l'assenza, al momento, di elementi che consentano una ragionevole certezza circa il completo recupero dell'importo eccedente, si è ritenuto opportuno adottare un approccio caratterizzato da criteri di prudenza contabile. In tale prospettiva, è stato previsto lo stanziamento a fondo rischi del 50% dell'extra budget generato pari ad Euro 301.500.

Allo stesso modo anche per l'IRCCS di Firenze (Area Centro) nel corso del 2025 è stato generato un extra budget derivante da volumi di attività superiori ai tetti contrattuali, il cui riconoscimento da parte della ASL competente non è ancora certo. In modo analogo, in attesa dell'esito delle interlocuzioni in corso, la Fondazione ha adottato un criterio prudenziale, prevedendo lo stanziamento del 50% dell'eccedenza prodotta pari a 43 mila euro.

Infine, l'incremento del fondo è correlato ad una verifica dei NOC (Nuclei Operativi di Controllo), organismi ispettivi regionali italiani, presso il centro di Sant'Angelo dei Lombardi (Area Centro-Sud) in relazione alla quale sono state contestate alcune cartelle cliniche relative a ricoveri effettuati nel corso del 2025. In particolare, l'ASL ha applicato un abbattimento dell'intera quota di giornate oltre soglia, senza procedere all'applicazione delle tariffe ridotte previste dalla normativa nazionale per tali casi. Poiché sono tuttora in corso interlocuzioni volte a chiarire la corretta modalità di calcolo, la Fondazione ha adottato un approccio prudenziale, stanziando a fondo l'importo di Euro 121.013, pari al 50% del valore contestato.

Fondo per franchigie su sinistri

In questa voce risulta iscritto l'importo afferente le potenziali passività correlate ad una serie di eventi (in particolare cadute accidentali o asserite negligenze del personale medico e assistenziale), manifestatisi nel corso degli anni nelle Strutture della Fondazione per i quali sono stati aperti sinistri di varia natura con la Compagnia Assicurativa.

Il fondo per franchigie è stato utilizzato nel corso del 2025 a seguito della definizione di alcune pratiche di risarcimento per le quali Fondazione ha versato le quote a suo carico per un importo totale di Euro 98.870.

Si segnala inoltre che al termine dell'esercizio 2025, con il supporto del broker assicurativo, Fondazione ha provveduto a riesaminare gli stanziamenti effettuati nel corso degli esercizi 2017, 2018 e 2019 in relazione ai sinistri di quei tre anni: l'assenza di richieste di risarcimento nel periodo trascorso, l'esiguità di alcuni risarcimenti erogati e il positivo evolversi di alcune situazioni che avevano generato rischi ed incertezze, ha indotto Fondazione a ridurre parzialmente il fondo perché risultava eccedente rispetto al rischio, rilevando una sopravvenienza attiva di circa 464 mila euro.

Al termine del 2025 si è reso necessario iscrivere prudenzialmente un accantonamento di Euro 249.714 per probabili rischi connessi a fatti accaduti nel corso dell'esercizio.

Fondo strumenti finanziari derivati passivi

Tale fondo è relativo all'applicazione del D. Lgs. 139/2015 ed in ossequio al Principio Contabile OIC 32; l'importo degli strumenti finanziari derivati, sottoscritti nel 2010 come strategia di hedging in relazione al finanziamento BEI, si è azzerato al 30 giugno 2025: esso era iscritto nella voce B 3) dello Stato Patrimoniale "Strumenti finanziari derivati passivi" avendo sempre avuto questi strumenti un fair value negativo.

Fondo 5 per mille

Voce di bilancio	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Fondo Cinque per mille	685.685	86.994	772.679

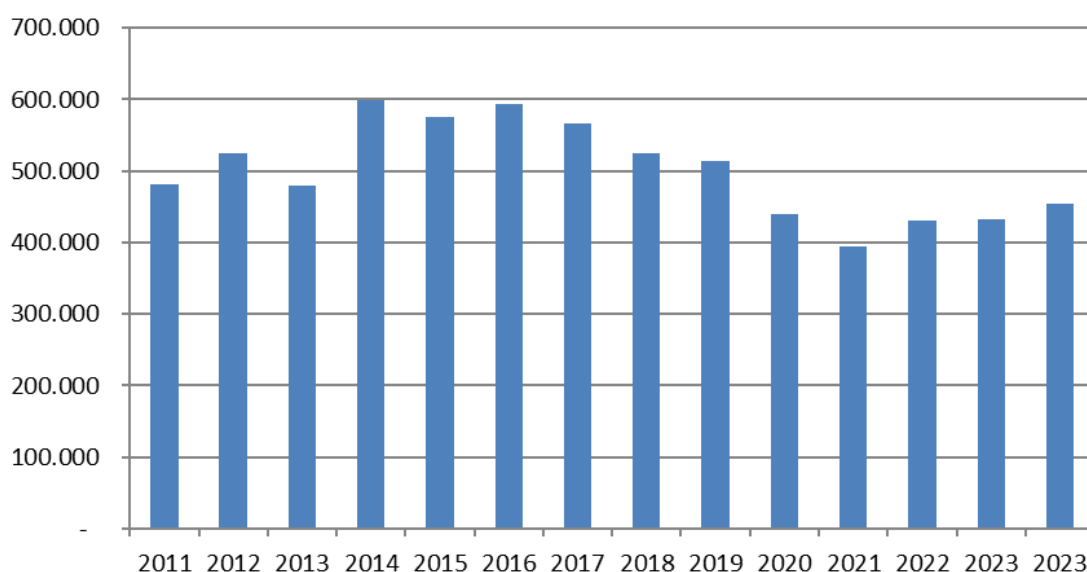
Il fondo spesa intitolato al contributo "5 per mille" è dovuto alla Fondazione in forza delle scelte operate dai contribuenti con le dichiarazioni dei redditi e deve essere utilizzato e rendicontato entro determinate tempistiche stabilite dalla normativa; in merito ad esso si riporta di seguito una tabella con la ripartizione delle quote "Onlus e Volontariato", "Ricerca Sanitaria" e "Ricerca Scientifica" relative alle dichiarazioni 2022, 2023 e 2024.

5 PER MILLE 2022 <i>(Redditi 2021)</i>	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	QUOTA RICERCA SCIENTIFICA	TOTALI
	267.988,38	141.422,40	20.465,11	429.876
	<i>pubblicato il 22/06/2023</i>	<i>pubblicato il 22/06/2023</i>	<i>pubblicato il 22/06/2023</i>	
	<i>incassato il 12/12/2023</i>	<i>incassato il 16/10/2023</i>	<i>incassato il 24/10/2023</i>	
5 PER MILLE 2023 <i>(Redditi 2022)</i>	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	QUOTA RICERCA SCIENTIFICA	TOTALI
	255.884,18	146.705,20	29.894,54	432.484
	<i>pubblicato il 27/06/2024</i>	<i>pubblicato il 27/06/2024</i>	<i>pubblicato il 27/06/2024</i>	
	<i>incassato il 27/12/2024</i>	<i>incassato il 05/11/2024</i>	<i>incassato il 15/10/2024</i>	
5 PER MILLE 2024 <i>(Redditi 2023)</i>	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	QUOTA RICERCA SCIENTIFICA	TOTALI
	274.233,13	146.056,19	34.367,80	454.657
	<i>pubblicato il 26/05/2025</i>	<i>pubblicato il 26/05/2025</i>	<i>pubblicato il 26/05/2025</i>	
	<i>incassato il 20/08/2025</i>	<i>incassato il 02/12/2025</i>	<i>incassato il 25/08/2025</i>	

Il Fondo 5 per mille nel corso del 2025 è stato incrementato in base alle quote relative al 2024 pubblicate dal Ministero nel mese di maggio 2025; si precisa che tutte le quote pubblicate sono state anche incassate dalla Fondazione nel corso del 2° semestre 2025.

Si espone di seguito un grafico che riassume l'andamento negli anni dal 2012 (redditi 2011) al 2024 (redditi 2023) degli esiti del 5 per mille (i valori delle colonne sono espressi in Euro).

Andamento contributo 5 per mille



Quota "Onlus e Volontariato"

Il contributo dell'anno 2023 è stato utilizzato per Euro 255.884 a sostegno dei seguenti progetti svolti nel corso del 2025 dall'Area di Solidarietà Internazionale per interventi in Bolivia, Bosnia, Ecuador, Ucraina, Myanmar e Cambogia.

Quote “Ricerca Sanitaria” e “Ricerca Scientifica”

In relazione a questo contributo sono stati utilizzati fondi per Euro 111.778 a sostegno del “Progetto di ricerca traslazionale multidisciplinare nell'ambito della Medicina della Riabilitazione per il trasferimento dei risultati alla pratica clinica” e del progetto “Metodologia e tecnologia della scienza in riabilitazione”.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella voce in oggetto è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile. Il Fondo risulta corrispondente alle reali indennità maturate globalmente e complessive delle quote pregresse a favore del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2025.

Prospetto di movimentazione del Fondo TFR

Fondo iniziale al 31/12/2024	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Fondo finale al 31/12/2025
17.706.737	329.189	1.944.031	16.091.895

L'accantonamento operato è relativo esclusivamente alla rivalutazione del fondo esistente in data 31 dicembre 2024 per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2025, operata nel rispetto delle modalità tecniche definite con le leggi di riforma. La voce di utilizzo è invece costituita dallo smobilizzo del fondo pregresso trattenuto presso la Fondazione don Carlo Gnocchi in relazione al pagamento delle liquidazioni al personale cessato nel corso del 2025.

Per completezza informativa si espone di seguito una tabella riepilogativa del Fondo T.F.R. complessivo maturato dai dipendenti, includendo anche la quota del T.F.R. presso il Fondo di Tesoreria INPS:

Descrizione	Importi al 31/12/2025
FONDO T.F.R. presso Fondazione	16.091.895
FONDO T.F.R. presso Fondo Tesoreria INPS	67.869.568
Totale T.F.R. maturato dai dipendenti	83.961.463

Si precisa che l'eventuale esposizione di tale debito lordo comporterebbe l'iscrizione di un corrispondente credito verso l'INPS di Euro 67.869.568, pari all'importo del T.F.R. accantonato dalla Fondazione presso il Fondo di tesoreria INPS.

In merito ai dipendenti che hanno optato per il versamento contributivo ad un Fondo di previdenza complementare, si espone il dato relativo ai versamenti effettuati dalla Fondazione don Gnocchi agli enti gestori di tali Fondi pensione nel periodo post-riforma (2007 – 2025):

<i>Previdenza complementare</i>	Importo totale
Totale versamenti ai Fondi Pensione	14.407.451

8) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Fondazione è esposto distinguendo il “Fondo di dotazione”, considerato come il fondo di cui disponeva alla sua costituzione, integrato dagli incrementi avuti fino all’entrata in vigore del regime ONLUS, il “Patrimonio vincolato” finalizzato a scopi prestabiliti per scelte operate dagli organi istituzionali o da terzi donatori e il “Patrimonio libero”.

Le movimentazioni del Patrimonio Netto sono sintetizzate nella tabella esposta di seguito:

Composizione e variazione Patrimonio Netto

	31.12.2023	Note	Variazioni 2024	31.12.2024	Note	Variazioni 2025	31.12.2025
FONDO DI DOTAZIONE	56.579.038		-	56.579.038		-	56.579.038
Fondo di dotazione iniziale	516.457		-	516.457		-	516.457
Variazioni fino al 30 giugno 1998 (inizio regime ONLUS)	53.561.845		-	53.561.845		-	53.561.845
Fondo di riserva da rivalutazione (L.311/04)	2.500.736		-	2.500.736		-	2.500.736
PATRIMONIO VINCOLATO	11.541.886		- 448.754	11.093.132		- 215.818	10.877.315
Fondo Attività di ricerca	1.896.663	1 2	- 387.843 29.157 - 417.000	1.508.820	A	- 1.199.887 - 1.199.887	308.933
Fondo Attività Solidarietà Internazionale	509.849	3 4	- 49.346 468.213 - 517.559	460.503	B C	- 49.320 356.221 - 405.541	411.183
Fondo Attività di Formazione	398.278	5	- 20.000 - 20.000	378.278	D	- 20.000 - 20.000	358.278
Fondo per interventi di solidarietà	308.639		-	308.639	E	- 60.417 - 60.416	248.222
Fondo Attività Socio Educativa	500.000		-	500.000		-	500.000
Fondo per iniziative internazionali	149.649		-	149.650		-	149.649
Fondo per l'innovazione	1.500.000		-	1.500.000		-	1.500.000
Fondo per interventi su edifici di culto	714.196	6	- 206.000 - 206.000	508.196	F	- 53.335 - 53.335	454.861
Fondo per il mantenimento del patrimonio non strumentale	286.176	7	- 61.353 - 61.353	224.823	G	- 171.903 - 171.903	52.920
Fondo per ricorrenze e promozione figura don Gnocchi	173.222		-	173.222	H	100.000 100.000	273.222
Fondi vincolati destinati da terzi	5.105.214	8 9 10	275.788 818.047 - 437.269 - 104.990	5.381.002	I L	1.239.044 2.092.954 - 853.910	6.620.046
PATRIMONIO LIBERO	21.573.779		- 48.624	21.525.155		- 903.745	20.621.409
Fondo di riserva facoltativa	14.291.375		-	14.291.375		-	14.291.375
Riserva per copertura flussi finanziari attesi	- 17.596	11	376 376	- 17.221	M	17.221 17.221	0
Fondo di sviluppo	7.300.000	12	- 49.000 - 49.000	7.251.000	N O P Q R	- 920.966 - 448.045 - 206.095 - 156.919 - 60.907 - 49.000	6.330.034
AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO	468.213		- 11.992	456.221		- 333.644	122.577
Avanzo di esercizio 2023	468.213	13	- 468.213 - 468.213	-		-	-
Avanzo di esercizio 2024	-		456.221	456.221	S	- 456.221 - 456.221	-
Avanzo di esercizio 2025	-					122.577	122.577
PATRIMONIO NETTO TOTALE	90.162.917		- 509.371	89.653.546		- 1.453.208	88.200.339

Note relative all'esercizio 2024

- 1 Erogazioni liberali vincolate per attività di ricerca
- 2 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di ricerca effettuata nel corso del 2024
- 3 Destinazione Avanzo di esercizio 2023 al Fondo per l'attività di solidarietà internazionale
- 4 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di solidarietà internazionale effettuata nel corso del 2024
- 5 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di formazione effettuata nel corso del 2024
- 6 Utilizzo Fondo in relazione agli interventi sugli edifici di culto effettuati nel corso del 2024
- 7 Utilizzo Fondo in relazione agli interventi sul patrimonio non strumentale effettuati nel corso del 2024
- 8 Integrazione fondi vincolati destinati da terzi
- 9 Utilizzo fondi vincolati destinati da terzi
- 10 Scioglimento fondo vincolato da terzi per estinzione vincolo
- 11 Allineamento della Riserva negativa a seguito della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2024
- 12 Utilizzo Fondo sviluppo in relazione alla quota di ammortamento relativa all'avviamento del ramo di azienda acquisito
- 13 Azzeramento avanzo di esercizio 2023 (rif. nota 3)

Note relative all'esercizio 2025

- A Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di ricerca effettuata nel corso del 2025
- B Destinazione parziale Avanzo di esercizio 2024 al Fondo per l'attività di solidarietà internazionale
- C Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di solidarietà internazionale effettuata nel corso del 2025
- D Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di formazione effettuata nel corso del 2025
- E Utilizzo Fondo in relazione agli interventi di solidarietà effettuati nel corso del 2025
- F Utilizzo Fondo in relazione agli interventi sugli edifici di culto effettuati nel corso del 2025
- G Utilizzo Fondo in relazione agli interventi sul patrimonio non strumentale effettuati nel corso del 2025
- H Destinazione parziale Avanzo di esercizio 2024 al Fondo per ricorrenze e promozione figura don Gnocchi
- I Integrazione riserve vincolate destinate da terzi
- L Utilizzo riserve vincolate destinate da terzi
- M Azzeramento della Riserva negativa a seguito della scadenza degli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2025
- N Utilizzo Fondo sviluppo in relazione alla redazione del Piano Strategico 2026/2030
- O Utilizzo Fondo sviluppo in relazione alla fase di start-up dell'attività domiciliare nella regione Lazio
- P Utilizzo Fondo sviluppo in relazione all'apertura dell'ambulatorio di Lecco
- Q Utilizzo Fondo sviluppo in relazione all'attivazione della nuova TAC presso l'IRCCS di Firenze
- R Utilizzo Fondo sviluppo in relazione alla quota di ammortamento dell'avviamento del ramo di azienda acquisito da Linde srl
- S Azzeramento avanzo di esercizio 2024 (rif. note B - H)

Il Bilancio d'esercizio 2024 della Fondazione è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2025; il Consiglio, sentito il parere del Collegio dei Revisori, ha deliberato di destinare l'avanzo economico 2024 come segue:

- I. Euro 356.221 al "Fondo Attività Solidarietà Internazionale" iscritto alla Sezione A Patrimonio Netto – Voce II) del Patrimonio vincolato
- II. Euro 100.000 al "Fondo per ricorrenze e promozione della figura di Don Gnocchi" iscritto alla Sezione A Patrimonio Netto – Voce II) del Patrimonio vincolato

Si espongono nelle pagine che seguono i prospetti relativi ai principali fondi di patrimonio netto con indicazione della loro natura.

Fondo di Riserva di Rivalutazione

Per la costituzione del fondo di Riserva di rivalutazione, operazione effettuata ai sensi della Legge 311/2004, si veda la seguente tabella:

Descrizione	Quota % Fondazione	Valore Quota Fondazione ante-rivalutazione	Rivalutazione effettuata negli esercizi precedenti	Valore quota Fondazione post-rivalutazione	Importo iscritto nel Fondo di riserva da rivalutazione
Terreni					
Arconate	100%	7.404	466.980	466.980	459.576
Milano - via Capecelatro	100%	1.612.372	2.880.000	2.880.000	1.267.628
Milano - via Gozzadini	100%	1.717.482	2.340.000	2.340.000	622.518
Società di Persone					
A.Uggè E. Soncini Ss	50%	231	302.491	151.245	151.014
Totali		3.337.489	5.989.471	5.838.225	2.500.736

Fondo Attività di Ricerca

Oltre che negli IRCCS di Milano e Firenze, l'attività di ricerca è stata svolta anche presso la Direzione Scientifica della Sede e nei centri di Roma, Rovato, Parma, Torino e Sant'Angelo dei Lombardi per i quali non vi è il riconoscimento IRCCS e nei quali per il 2025 sono stati sostenuti costi afferenti la ricerca pari a circa 1,2 milioni di euro; si illustra di seguito la movimentazione del fondo nel corso del 2025:

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Utilizzi nel corso del 2025 a sostegno dei centri non IRCCS	Valore al 31/12/2025 post-utilizzo
Fondo Attività di Ricerca	1.508.820	-1.199.887	308.933

Si precisa che, oltre alle risorse proprie utilizzate per tale attività ed alle risorse afferenti al Cinque per mille, il Ministero della Salute ha assegnato alla Fondazione l'importo di euro 3.234.903 per la Ricerca Corrente svolta nel corso del 2025.

Fondo Attività di Solidarietà Internazionale

La movimentazione di tale voce nel corso del 2025 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Destinazione avanzo 2024	Utilizzi nel corso del 2025	Valore al 31/12/2025
Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	460.503	356.221	-405.541	411.183

Come anticipato nei principi contabili generali, per il Servizio di Solidarietà e Relazioni Internazionali viene tenuta una specifica contabilità che consente di ottenere un proprio risultato

economico. Si riporta di seguito il rendiconto gestionale di tale attività, dal quale ne deriva un disavanzo d'esercizio per Euro 405.541; a copertura di tale risultato viene utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che quindi diviene pari a circa 411 mila euro.

RENDICONTO GESTIONALE SERVIZIO SOLIDARIETA' E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Voci economiche	31.12.2025	31.12.2024
	IMPORTI IN EURO	IMPORTI IN EURO
Contributi per progetti	130.738	144.153
Donazioni e oblazioni	4.439	15.203
Utilizzo fondo 5 per mille	255.884	250.000
Altri ricavi e proventi	590	0
TOTALE RICAVI	391.651	409.356
Costi della produzione per la struttura	-348.600	-393.317
Costi specifici per i progetti internazionali	-446.925	-531.376
TOTALE COSTI	-795.525	-924.693
Differenza tra Ricavi e Costi	-403.874	-515.337
Totale delle partite finanziarie	-1.667	-2.222
TOTALE DELL'ESERCIZIO	-405.541	-517.559

Fondo Attività di Formazione

Nel corso del 2025 sono stati sostenuti costi finalizzati all'attività di formazione specialistica presso Enti terzi per realizzare a favore dei dipendenti di Fondazione specifici percorsi di formazione e sviluppo del know-how professionale; per finanziare tale attività viene utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che nel corso del 2025 si è movimentato come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Utilizzi nel corso del 2025	Valore al 31/12/2025
Fondo Attività di Formazione	378.278	-20.000	358.278

Fondo per interventi di solidarietà

Il "Fondo per interventi di solidarietà" è stato creato per finalità di sostegno a situazioni di difficoltà o per contribuire a progetti di solidarietà ritenuti meritevoli, coerenti con tutti gli scopi indicati nello Statuto e con i valori che ispirano l'azione di Fondazione, così come definiti nella Carta dei Valori. Nel corso del 2025 il fondo è stato movimentato come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Utilizzi nel corso del 2025	Valore al 31/12/2025
Fondo per interventi di solidarietà	308.639	-60.417	248.222

Fondo per l'attività socio educativa

Il “Fondo per l'attività socio-educativa” è stato creato nel 2010 per favorire l'approccio verso i giovani con disabilità; tale attività, promossa d'intesa con le famiglie, si articola nei molteplici servizi svolti dai Centri Socio-Educativi, dalle Degenze Diurne Riabilitative, dalle Residenze Sanitarie per Disabili fino alla realizzazione di comunità-alloggio. Inoltre, l'area socio-educativa, ricorrendo anche a gruppi di volontariato coordinati e appositamente formati, garantisce il necessario supporto assistenziale ad altri importanti servizi: sollievo alle famiglie, pronto intervento, gestione del tempo libero e dei fine settimana. Nel corso degli ultimi esercizi tale fondo non è stato utilizzato ed al 31 dicembre 2025 è pari a 500 mila euro.

Fondo per iniziative internazionali

In sede di destinazione del risultato economico dell'esercizio 2015, è stato costituito il “fondo per iniziative internazionali” destinato a sostenere una maggiore presenza della Fondazione in ambito europeo; a tale scopo è da inquadrare la partecipazione di Fondazione ad alcuni eventi internazionali di particolare importanza nel settore riabilitativo, nel settore della ricerca scientifica e della solidarietà internazionale.

Nel corso del 2025 il fondo non è stato utilizzato e al 31 dicembre è pari ad Euro 149.649.

Fondo per l'innovazione

In sede di approvazione del Bilancio 2016 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il “Fondo per l'innovazione” per 1,5 milioni di euro destinato a sostenere l'introduzione di nuovi metodi e processi per la traslazione della ricerca “in clinica” attraverso azioni di integrazione, valutazione di impatto (efficacia ed efficienza) e standardizzazione. In tal senso assume primaria importanza il tema del potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca e cura come l'imaging, l'inserimento e/o stabilizzazione di giovani ricercatori addestrati all'utilizzo di tecnologie e la formazione specialistica di terapisti tecnologici. Nel corso degli esercizi tale voce non è stata movimentata ed al 31/12/2025 risulta pari a 1,5 milioni di euro.

Fondo per interventi su edifici di culto

In sede di approvazione del Bilancio 2017 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il “fondo per interventi su edifici di culto” destinato ad interventi di integrazione ed ottimizzazione funzionale delle strutture di culto esistenti presso i centri della Fondazione.

Nel corso del 2025 sono stati sostenuti costi finalizzati alla riqualificazione dell'impianto audio della chiesa dell'istituto Palazzolo di Milano, del soffitto della chiesa del centro di Pessano e di quello delle Chiesa di Roma Pace per un totale pari a 53.335 euro.

Pertanto, tale voce è stata movimentata come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Utilizzi nel corso del 2025	Valore al 31/12/2025
Fondo per interventi edifici di culto	508.196	-53.335	454.861

Fondo per mantenimento del Patrimonio Non Strumentale

In sede di approvazione del Bilancio 2018 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il "Fondo per il mantenimento del Patrimonio Non Strumentale" destinato ad interventi volti a garantire un adeguato valore degli immobili non dedicati all'attività principale dell'ente.

I costi sostenuti nel corso del 2025 per interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la valorizzazione degli immobili non strumentali sono stati pari a Euro 171.903.

Pertanto, la movimentazione di tale voce nel corso del 2025 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Utilizzi nel corso del 2025	Valore al 31/12/2025
Fondo per mantenimento patrimonio non strumentale	224.823	-171.903	52.920

Fondo per ricorrenze e promozione figura don Gnocchi

In occasione del 10° anniversario della beatificazione di Don Carlo Gnocchi, culminate con l'Udienza dal Santo Padre nella giornata del 31 ottobre 2019, furono svolti numerosi eventi per i quali fu utilizzato integralmente il Fondo dedicato alle ricorrenze ed alla promozione della figura di don Gnocchi. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in sede di destinazione del risultato d'esercizio 2024, ha deliberato di ripristinare tale fondo per l'importo di 100 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2025 tale fondo non è stato movimentato e il saldo risulta essere pari a circa 273 mila euro.

Riserve vincolate destinate da terzi

Tale voce è stata iscritta in bilancio in ottemperanza al Principio Contabile OIC 35 n. 20 qualora si ricevano erogazioni liberali vincolate da un donatore. Come indicato dal principio contabile si rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente: per tale motivo, l'importo dell'utilizzo della riserva corrisponde alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio relativa al bene al quale è stata vincolata la riserva.

Nella tabella seguente (dove gli importi sono espressi in Euro) si espone il dettaglio delle voci che costituiscono tali riserve:

Voce	Descrizione	Anno di iscrizione	Bilancio 2024	Integrazioni 2025	Utilizzi o storni 2025	Bilancio 2025
1	Donazione immobile Hospice Monza	2016	2.496.002	0	-95.271	2.400.731
2	Riserva destinata al Santuario ed al museo dedicati a don Gnocchi	2009	1.558.300	0	0	1.558.300
3	Riserva vincolata a sostegno delle attività di ricerca dell'IRCCS di Milano	2024	7.664	1.013.564	-31.859	989.369
4	Riserva da successione destinata al sostegno dei reparti dell'IRCCS di Milano	2023	274.827	15.143	0	289.970
5	Bonus fiscale su dividendi società partecipata	2021	273.499	0	0	273.499
6	Riserva vincolata alle attività del reparto di Neuropsichiatria infantile dell'IRCCS di Milano	2024	100.125	259.653	-140.076	219.702
7	Riserva vincolata all'assistenza degli anziani soli	2021	195.415	0	-26.772	168.643
8	Riserva vincolata a sostegno del progetto "Teleneuro@rehab" - Roma Prowidenza	2025	0	125.000	0	125.000
9	Riserva vincolata a sostegno del progetto "Prima il cuore" - Acerenza	2025	0	125.500	-7.600	117.900
10	Riserva da successione destinata al sostegno delle attività dell'Hospice di Monza	2025	0	200.000	-100.000	100.000
11	Riserva vincolata a sostegno delle altre attività dell'IRCCS di Milano	2023	294.155	80.865	-275.718	99.302
12	Riserva vincolata a sostegno delle attività del reparto "Aquiloni" dell'RSA Palazzolo (Nucleo Persone in Stato Vegetativo)	2025	0	100.000	-13.620	86.380
13	Riserva vincolata a sostegno delle attività del servizio Volontariato	2023	102.021	1.939	-40.131	63.829
14	Riserva vincolata a sostegno del progetto in Ucraina	2023	10.000	35.000	-5.000	40.000
15	Riserva vincolata a sostegno del progetto "Nirvana" - Rovato	2023	20.844	0	-2.433	18.411
16	Riserva vincolata a sostegno del progetto "GECO" - Rovato	2025	0	10.000	0	10.000
17	Riserva vincolata a sostegno delle attività a favore degli anziani - Uscite ricreative per i pazienti dell'RSA di Roma Prowidenza	2025	0	18.237	-18.237	0
18	Riserva vincolata a sostegno delle attività a favore dei disabili - Laboratorio di cucina svolto presso il centro di Roma Prowidenza	2025	0	15.148	-15.148	0
19	Riserva vincolata a sostegno delle attività a favore dei bambini - Pubblicazione del libro di fiabe "Confabulando" - Roma Prowidenza	2025	0	13.284	-13.284	0
20	Riserva vincolata a sostegno delle attività a favore dei bambini - progetto di Musicoterapia svolta presso il centro di Roma Pace	2025	0	2.952	-2.952	0
21	Riserve vincolate da terzi per altre attività e progetti svolti nei centri	2023	48.150	76.669	-65.809	59.010
	Totale		5.381.002	2.092.954	- 853.910	6.620.046

Quanto sopra esposto fa riferimento ai seguenti eventi:

- 1) Donazione dell'immobile dell'Hospice di Monza effettuata nel 2016 alla Fondazione don Gnocchi da parte dell'ente "Provincia di Lombardia San Carlo Borromeo dei frati minori" per l'importo di Euro 2.713.139; la riserva è stata poi integrata dal valore dei lavori e dei mobili donati all'Hospice di Monza da parte dell'Associazione "Amici dell'Hospice Onlus" per Euro 163.947. L'utilizzo per l'esercizio 2025 è correlato alla quota di ammortamento del bene oggetto di donazione.
- 2) Contributi erogati tra il 2009 ed il 2011 per la realizzazione del Santuario e del museo dedicati al beato don Carlo Gnocchi (beni non soggetti ad ammortamento), annessi all'IRCSS Santa Maria Nascente di Milano: Euro 1.500.000 della "Fondazione Cariplo" ed Euro 58.300 dall'"Associazione ex Allievi Don Carlo Gnocchi" e dall'"Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra".
- 3) Riserva costituita da una serie di erogazioni liberali vincolate alla realizzazione di progetti di ricerca svolti dall'IRCCS di Milano; tale riserva, iscritta nel 2024 per Euro 7.664, è stata integrata nel corso del 2025 dell'importo di Euro 1.013.564 ed utilizzata parzialmente per Euro 31.859.
- 4) Riserva vincolata iscritta a seguito di successioni ereditarie destinate al sostegno delle attività dell'IRCCS di Milano per Euro 289.970.
- 5) Bonus fiscale previsto dall'art. 1, comma 44 L. 178/2020 e relativo alla tassazione al 50% dei dividendi della società Delfina Srl incassati nel corso del 2021 e 2022. Affinché Fondazione possa avvalersi di tale risparmio, la normativa prevede che l'ente non commerciale destini *"l'imposta sul reddito delle società non dovuta in applicazione della disposizione di cui al medesimo comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonando l'importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell'ente"*.
- 6) Riserva vincolata per il reparto di N.P.I. (Neuropsichiatria infantile) dell'IRCCS di Milano; grazie a tale riserva, iscritta nel 2024 per l'importo di Euro 100.125, è stato realizzato e inaugurato nel corso del 2025 il Parco Giochi Inclusivo presso lo stesso IRCCS. Nel 2025 la riserva è stata incrementata di Euro 259.653 in particolare per progetti di studio sull'autismo.
- 7) Riserva vincolata di Euro 168.643 relativa ad un legato monetario originario di 300 mila euro incassato nel 2021 afferente ad una successione con l'onere di destinarlo *"all'assistenza degli anziani soli"*. Nel corso del 2025 tale fondo è stato utilizzato a sostegno di alcuni anziani in situazione di comprovato bisogno per l'importo di Euro 26.772.

- 8) Riserva vincolata di Euro 125.000 iscritta nel 2025 e destinata al progetto denominato “Teleneuro@rehab” svolto dal centro di Roma S. Maria della Provvidenza;
- 9) Riserva vincolata di Euro 125.500 iscritta nel 2025 e destinata al progetto denominato “Prima il cuore” svolto dal centro di Acerenza; nel corso del 2025 sono stati spesi fondi per Euro 7.600, pertanto il residuo a disposizione è pari ad Euro 117.900;
- 10) Riserva vincolata di 200 mila euro iscritta a seguito di una successione ereditarie destinata al sostegno delle attività dell’Hospice di Monza, utilizzata per il 50% nel corso del 2025.
- 11) Riserva vincolata al sostegno delle attività del Centro Santa Maria Nascente di Milano per Euro 99.302.
- 12) Riserva vincolata di Euro 100.000 a sostegno delle attività del reparto “Aquiloni” dell’RSA Palazzolo nel quale si trova il Nucleo Persone in Stato Vegetativo; tale riserva, costituita nel 2025, è stata finora utilizzata per Euro 13.620.
- 13) Riserva vincolata a sostegno delle attività svolte dal servizio Volontariato in tutte le sedi della Fondazione; tale riserva, che al termine dell’esercizio precedente era pari ad Euro 102.021, è stata incrementata nel corso del 2025 per l’importo di Euro 1.939 ed utilizzata per Euro 40.131.
- 14) Riserva vincolata da terzi a sostegno del progetto in corso in Ucraina svolto dalla Solidarietà Internazionale; l’importo al 31 dicembre 2024 di Euro 10.000 è stato incrementato nel corso del 2025 per 35 mila euro ed utilizzato per Euro 5.000.
- 15) Riserva vincolata a sostegno del progetto “Nirvana” Hygge, svolto dal centro di Rovato e volto alla realizzazione di una stanza multimediale di riabilitazione virtuale pediatrica; tale riserva è stata utilizzata nel corso del 2025 per l’importo di Euro 2.433.
- 16) Riserva vincolata di euro 10.000 iscritta nel 2025 a sostegno del progetto “GECO” che verrà svolto dal centro di Rovato.
- 17) Riserva vincolata dell’importo di Euro 18.237, pari alle erogazioni liberali ricevute nel corso del 2025 a sostegno degli anziani, utilizzata a supporto delle uscite ricreative per gli ospiti dell’RSA del centro di S. Maria della Provvidenza a Roma.
- 18) Riserva vincolata dell’importo di Euro 15.148, pari alle erogazioni liberali ricevute nel corso del 2025 a sostegno dei disabili, utilizzata per i pazienti del semiresidenziale del centro S. Maria della Provvidenza di Roma: all'interno di un setting medico-riabilitativo sono state svolti laboratori di cucina, con l'obiettivo di sostenere il benessere e le abilità funzionali dei pazienti attraverso attività pratiche e creative.
- 19) Riserva vincolata dell’importo di Euro 13.284, pari ad una quota di erogazioni liberali ricevute nel corso del 2025 a sostegno dei bambini, utilizzata dal centro di Roma

Provvidenza per la pubblicazione del libro di fiabe “Confabulando” tratto dalle storie raccontate dagli ospiti dell’RSA S. Francesca Romana.

- 20) Riserva vincolata dell’importo di Euro 2.952, pari all’altra quota di erogazioni liberali ricevute nel corso del 2025 a sostegno dei bambini, utilizzata dal centro di Roma Pace a supporto di alcuni progetti di musicoterapia.
- 21) Altre riserve vincolate iscritte dai centri per varie attività il cui utilizzo solitamente avviene in un breve lasso di tempo; l’importo di tale raggruppamento era iscritto al 31/12/2024 per Euro 48.150; nel corso del 2025 sono state incrementate di Euro 76.669 e utilizzate per Euro 65.809.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Tale riserva, iscritta in bilancio in applicazione del Principio Contabile OIC 32, è stata movimentata negli scorsi esercizi in corrispondenza del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio correlato al tasso di interesse sul finanziamento BEI.

Poiché in data 30 giugno 2025 tali strumenti sono giunti a scadenza, l’importo è stato azzerato.

Fondo di sviluppo

Il Fondo di Sviluppo, iscritto originariamente il 20 aprile 2009 in sede di destinazione del risultato d’esercizio 2008 per Euro 1.000.000 ed incrementato nel corso degli esercizi successivi per ulteriori Euro 6.300.000, è destinato al sostegno di future iniziative volte, ad esempio, all’avvio di nuove attività o all’ampliamento del perimetro di azione di quelle già in essere.

Nel corso del 2025 il fondo è stato utilizzato come segue:

- Euro 448.045 in relazione agli oneri sostenuti per la predisposizione del Piano Strategico 2026-2030 con il supporto di una primaria società di consulenza, finalizzato a definire le linee strategiche e il modello di sostenibilità economico-finanziaria di Fondazione per il prossimo quinquennio.
- Euro 206.095 per la copertura delle spese inerenti la fase di start-up dell’attività domiciliare erogata nella regione Lazio (Area Centro), trattandosi di oneri direttamente collegati alla fase di avvio.

- Euro 156.919 riguardanti gli oneri afferenti l'apertura di un nuovo ambulatorio nella città di Lecco (Area Nord).
- Euro 60.907 per l'attivazione della nuova TAC presso l'IRCCS di Firenze (Area Centro), considerando quest'iniziativa un vero e proprio ampliamento del perimetro di azione nel centro toscano.
- Euro 49.000 in relazione alla seconda quota di ammortamento dell'avviamento relativo all'acquisto del ramo di azienda dalla società "Linde Medicaale Srl" per lo svolgimento all'attività domiciliare nelle regioni della Lombardia e del Lazio.

Pertanto, la movimentazione di tale voce nel corso del 2025 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Utilizzo nel corso del 2025	Valore al 31/12/2025
Fondo sviluppo	7.251.000	-920.966	6.330.034

9) IMPEGNI DI SPESA O REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono impegni o reinvestimenti di questa tipologia.

10) DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel mese di marzo 2022 Fondazione ha accettato un lascito ereditario (R.M.) costituito da una serie di immobili ubicati nella Regione Marche del valore pari ad Euro 421.619, liquidità e polizza assicurativa per 2,3 milioni di euro: tale successione è però vincolata alla realizzazione, presso uno degli immobili oggetto dell'asse ereditario, di un "centro di assistenza e rieducazione per ragazzi disagiati" con l'ulteriore onere di inalienabilità del bene.

A seguito del terremoto avvenuto in Centro Italia nel 2016, l'immobile designato dalla benefattrice era diventato inagibile a causa di danni strutturali: negli anni scorsi è stata avviata una fase di progettazione per il consolidamento strutturale volto al ripristino ed all'adeguamento sismico del fabbricato.

Nel corso del 2025 Fondazione ha dimostrato di aver completato l'iter amministrativo del progetto di restauro e risanamento dell'immobile con cambio di destinazione d'uso, ha ottenuto i titoli abilitativi, ha sottoscritto il contratto di appalto e calendarizzato l'inizio dei lavori, impegnandosi a realizzare il centro per minori entro il 30 gennaio 2027.

In attesa che venga definito lo svincolo delle somme ancora soggette a controllo da parte dell'esecutore testamentario, il valore della successione accettata dalla Fondazione è rimasto iscritto nell'Attivo Circolante, alla voce delle "Rimanenze di prodotti finiti e merci" per l'importo totale di Euro 2.721.619, senza alcuna imputazione economica nel Rendiconto Gestionale.

Si segnala che, qualora la Fondazione Don Gnocchi si trovasse nell'impossibilità di adempiere all'onere già menzionato, perderà qualsiasi diritto su immobili, polizza e liquidità e sarà chiamata a succedere un'altra realtà del Terzo Settore impegnata nell'assistenza ai bambini disagiati.

Pertanto, poiché trattasi di una erogazione liberale condizionata ad un evento futuro e incerto, la contropartita è costituita dalla voce dei "Debiti per erogazioni liberali condizionate", prevista dall'OIC 35 al n. 21 il quale afferma quanto segue: *"Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione"*.

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Rendiconto Gestionale

Oneri	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e Ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	301.431.201	296.489.852	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	331.075.258	319.344.133
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	29.644.057	22.854.280
B) Costi e oneri da attività diverse	22.092	43.665	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	97.922	121.269
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	75.830	77.604
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	723.522	408.791	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	3.097.458	9.843.848
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	2.373.936	9.435.057
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	6.927.158	8.448.841	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	3.094.010	1.662.305
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 3.833.148	- 6.786.536
E) Costi e oneri di supporto generale	25.712.131	22.785.647	E) Proventi di supporto generale	72.067	110.953
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	- 25.640.064	- 22.674.694
Totale oneri e costi	334.816.102	328.176.796	Totale Proventi e Ricavi	337.436.714	331.082.507
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.620.611	2.905.711
			Imposte	- 2.498.034	- 2.449.490
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	122.577	456.221

Costi e Proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	1.332.622	1.232.333	1) da attività di interesse generale	1.332.622	1.232.333
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	1.332.622	1.232.333	Totale	1.332.622	1.232.333

Di seguito si analizzano le principali componenti del rendiconto gestionale redatto secondo la classificazione del DM 39 del 5 marzo 2020. Per una valutazione approfondita delle dinamiche relative ai Proventi ed agli Oneri di competenza del 2025, si rinvia al punto 18 (da pag. 102) dedicato all'illustrazione della situazione dell'andamento gestionale.

- **SEZIONE A: Attività di interesse generale:** si tratta delle attività così come definite dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017 svolte seguendo le indicazioni dello statuto.

I **ricavi** sono imputati seguendo la seguente classificazione:

- Erogazioni liberali per Euro 936.605: la voce è costituita dall'insieme dei proventi afferenti alle erogazioni liberali specificatamente dedicate ad alcune attività di interesse generale (ad esempi per la Ricerca scientifica) ed alle oblazioni e donazioni non provenienti direttamente dall'attività sistematica di raccolta fondi (classificata nella sezione C).

- Proventi del 5 per mille per Euro 367.663 relativi principalmente al contributo dell'anno 2023 utilizzato nel corso del 2025.
- Contributi da soggetti privati per Euro 288.022 per lo svolgimento di specifici progetti.
- Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi per Euro 59.040.507; la voce è costituita dalle quote di compartecipazione delle rette dei servizi sanitari e socio-sanitari erogati e dai proventi relativi alle prestazioni effettuate ai soggetti privati in regime di solvenza riepilogabili come segue:
 - Proventi da attività per anziani per Euro 27.804.760
 - Proventi da attività per persone con disabilità per Euro 1.255.933
 - Prestazioni di degenza erogate in regime di solvenza per Euro 14.466.846
 - Prestazioni ambulatoriali erogate in regime di solvenza per Euro 12.938.142
 - Proventi da ticket sanitari e di riabilitazione per Euro 1.936.401
 - Proventi da ricerca scientifica per Euro 269.032
 - Proventi per attività di formazione per Euro 97.365
 - Altri proventi da privati per Euro 272.028
- Contributi da enti pubblici per Euro 189.572 per lo svolgimento di specifici progetti o attività.
- Proventi da contratti con enti pubblici per Euro 260.007.600; questa voce è costituita dai proventi inerenti le seguenti tipologie di prestazioni svolte in convenzione con i servizi sanitari regionali:
 - Proventi sanitari da attività di riabilitazione ospedaliera per Euro 112.244.445
 - Proventi di riabilitazione extra ospedaliera per Euro 81.406.292
 - Proventi da attività per anziani per Euro 29.311.929
 - Proventi da attività per persone con disabilità per Euro 10.545.831
 - Proventi Hospice e Cure Palliative Domiciliari per Euro 9.790.910
 - Proventi da altre attività domiciliari per Euro 7.747.364
 - Proventi da ricerca scientifica per Euro 8.224.002
 - Proventi per la formazione per Euro 718.132

- Altri proventi per attività di interesse generale per Euro 18.695
- Altri ricavi, rendite e proventi per Euro 7.986.875; in tale voce assume rilievo la sopravvenienza attiva relativa allo storno del fondo svalutazione crediti di 698 mila euro in merito all'ordinanza di assegnazione emessa dal Tribunale di Reggio Calabria l'11 luglio 2025 in esecuzione del Decreto Ingiuntivo del 2018 con la quale il Giudice ha ordinato all'ASP di Reggio Calabria di pagare crediti degli anni dal 2006 al 2017 per l'importo di circa 720 mila euro, aumentato degli interessi per ulteriori 660 mila euro. Tra le sopravvenienze attive si rileva inoltre il saldo delle Maggiorazioni Tariffarie riconosciute dalla Regione Lombardia superiore a quanto stanziato nell'esercizio precedente di circa 1,2 milioni di euro e il saldo dell'attività domiciliare erogata dall'Istituto Palazzolo di Milano superiore a quanto stanziato di 710 mila euro. In tale voce è inoltre imputato lo storno del fondo per franchigie su sinistri di 464 mila euro effettuato per la riduzione del rischio conseguente ai sinistri degli anni 2017/2019 per i quali non vi è stata alcuna richiesta di risarcimento.
- Rimanenze finali per Euro 2.258.414

I **costi e gli oneri** della sezione A sono relativi ai fattori produttivi di diretta imputazione impiegati per svolgere le attività di interesse generale; ciò significa che i costi riferiti alle altre attività afferenti alle sezioni B (attività diverse), C (raccolta fondi) e D (attività finanziarie a patrimoniali) sono stati imputati nelle voci delle specifiche sezioni, mentre quelli di non diretta imputazione sono considerati di “supporto generale”.

I costi e gli oneri afferenti alle attività di interesse generale, il cui totale è pari ad Euro 301.431.201, sono stati classificati per natura nel seguente modo:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 22.067.809
- Servizi da terzi per Euro 118.830.453
- Godimento su beni di terzi per Euro 4.687.982
- Personale per Euro 137.416.811
- Ammortamenti per Euro 15.294.160
- Accantonamenti per rischi e oneri per Euro 465.513, relativi in particolare al rischio correlato all'extra-budget 2025, pari a circa 300 mila euro, in relazione alle prestazioni

erogate dal centro di La Spezia ai pazienti provenienti da fuori regione e da altre ASL liguri che sono state superiori rispetto ai tetti finanziari contrattualizzati con l'ASL 5 Spezzina.

- Oneri diversi di gestione per Euro 3.021.975
 - Rimanenze iniziali per Euro 2.246.227
 - Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali per Euro 2.599.729; la voce, esposta tra gli Oneri con segno negativo, è costituita dai seguenti utilizzi:
 - Riserva per attività di Ricerca per Euro 1.199.887
 - Fondo sviluppo per Euro 920.966
 - Riserva per attività di Solidarietà Internazionale per Euro 405.541
 - Riserva per attività di formazione per Euro 20.000
 - Utilizzo altre riserve vincolate dagli organi istituzionali per Euro 53.335
- **SEZIONE B: Attività diverse:** come successivamente indicato (n. 21) le attività svolte dalla Fondazione don Carlo Gnocchi sono classificabili quasi esclusivamente tra le attività di interesse generale, esposte nella sezione precedente.

Tra le “Attività diverse” rientrano prevalentemente i rimborsi ricevuti dall'Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma per circa 40 mila euro in merito alla concessione per due mesi, (novembre e dicembre 2025), di sedici posti letto del centro di Parma (Area Centro) per attività socio-assistenziali al fine di consentire loro la ristrutturazione delle proprie strutture.

In questa voce rientrano inoltre i proventi dell'importo di circa 50 mila euro derivanti dal noleggio dei campi sportivi di proprietà di terzi presso il Centro “Peppino Vismara” di Milano (Area Nord) per i mesi da gennaio ad agosto 2025 in merito allo svolgimento di un torneo calcistico di carattere internazionale.

Vi sono poi le royalties pari ad Euro 6.829 erogate alla Fondazione dalla società Sodexo Italia Spa a seguito dell'utilizzo degli impianti della cucina del Centro di Marina di Massa (Area Centro) per la preparazione di pasti da veicolare all'esterno.

Tra gli oneri risultano rilevati le utenze, le pulizie, i pasti e gli oneri di manutenzione, pari a circa 22 mila euro, direttamente riferibili alla concessione dei posti letto all'ASP di Parma, citata precedentemente.

- **SEZIONE C: Attività di raccolta fondi.**

Il valore complessivo dei proventi da raccolta fondi del 2025 è stato pari ad Euro 3.097.458 ed è distribuito come segue:

- Euro 1.013.786 relativo alla raccolta fondi effettuata in modo sistematico ed abituale;
- Euro 2.072.498 relativo a lasciti testamentari;
- Euro 11.174 relativo alle raccolte fondi occasionali, organizzate nei centri di Milano (Santa Maria Nascente, Vismara, Palazzolo e Girola), Legnano, Pessano e La Spezia.

Il totale degli oneri, pari ad Euro 723.522, prende in considerazione i costi di diretta imputazione afferenti al servizio dedicato di Fundraising costituiti da oneri del personale dipendente, consulenze, spese di pubblicità e promozione, oneri di godimento su beni di terzi, utenze e materiale di consumo.

- **SEZIONE D: Attività finanziarie e patrimoniali.** Si tratta di attività di gestione patrimoniale (correlata ai beni di proprietà) e finanziaria strumentali alle attività principali della Fondazione.

Per quanto riguarda i proventi, il cui totale è pari ad Euro 3.094.010, gli importi più rilevanti fanno riferimento a:

- Canoni e rimborsi spese da affitti di immobili di proprietà per Euro 604.068
- Plusvalenze da cessione immobili per Euro 413.480
- Plusvalenze su titoli per Euro 677.996
- Altri proventi su titoli (ad es. cedole e dividendi) per Euro 190.279
- Interessi di mora sui crediti verso l'ASP di Reggio Calabria per Euro 661.383
- Proventi da concessione spazi per servizi (ad esempio per bar o distributori automatici di snack e bevande) per Euro 303.739
- Altri proventi finanziari per Euro 181.353
- Altri proventi inerenti beni patrimoniali per Euro 61.712

La sezione degli oneri e dei costi è costituita principalmente dagli oneri finanziari, ripartiti come segue:

- Su rapporti bancari per Euro 1.037.006
- Su prestiti per Euro 5.334.324

La sezione contiene inoltre gli oneri afferenti il patrimonio non strumentale per Euro 459.081; si segnala che, a seguito della decisione degli organi istituzionali di utilizzare la riserva vincolata per il mantenimento del patrimonio non strumentale per l'importo di Euro 171.903, si è aggiunta allo schema ministeriale la voce "7) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

Si segnala che nel Bilancio al 31 dicembre 2025 si è reso necessario effettuare una svalutazione del valore dei titoli in portafoglio pari a circa 169 mila euro, in considerazione dei valori di mercato di fine anno.

- **SEZIONE E: Attività di supporto generale.** La voce è costituita prettamente dai costi e dagli oneri afferenti l'attività di direzione e di conduzione della struttura generale di Fondazione che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali nel Rendiconto Gestionale vengono classificate come segue:

- nella sezione "A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" alla voce "4) Erogazioni liberali" sono rilevati i proventi afferenti alle oblazioni e donazioni non provenienti direttamente dall'attività sistematica di raccolta fondi e quelli dedicati a specifiche attività di interesse generale (ad es. per la Ricerca scientifica).
- nella sezione "C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono rilevate le erogazioni liberali afferenti alle oblazioni ed ai lasciti testamentari provenienti dal sistema organizzato di raccolta fondi, effettuata in modo abituale o occasionale, e di sollecitazione verso il pubblico.

Nel corso del 2025 le erogazioni liberali ricevute sono riferibili a quanto segue:

A) "Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" per Euro 936.605 così ripartiti:

- | | | |
|--|------|---------|
| ▪ Erogazioni liberali in denaro: | Euro | 789.294 |
| ▪ Donazione di attrezzature e materiale sanitario: | Euro | 147.311 |

C) “Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi” pari ad Euro 3.097.458 così ripartiti:

▪ Erogazioni liberali in denaro da attività abituale di raccolta fondi:	Euro	1.013.786
▪ Proventi monetari (liquidità o titoli) da successioni ereditarie:	Euro	1.118.586
▪ Acquisizione immobili da successione ereditarie:	Euro	953.912
▪ Raccolte fondi occasionali	Euro	11.174

13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E DEI VOLONTARI

Le operatrici e gli operatori sono la più importante e preziosa risorsa della Fondazione Don Gnocchi: una comunità che si mette in gioco professionalmente e umanamente per assistere chi ha più bisogno di aiuto. La complessità di un percorso globale di presa in carico del paziente nell’assistenza e nella riabilitazione richiede l’unione di competenze specifiche per garantire risultati il più possibile mirati ed efficaci. Per questo il *modus operandi* della Fondazione è sempre basato sul lavoro di squadra, caratterizzato da *équipe* multidisciplinari composte da medici, tecnici della riabilitazione, operatori sanitari, infermieri, educatori, psicologi, e ulteriori specifiche professionalità, per elaborare una proposta di intervento personalizzata alle necessità del singolo paziente. Anche il lavoro di supporto tecnico, logistico e amministrativo del personale non direttamente impegnato nei processi riabilitativi e assistenziali è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di qualità del servizio in tutti i Centri, con quello spirito di prossimità e accompagnamento delle fragilità che qualifica ogni risorsa della Fondazione.

Per una grande realtà non profit è fondamentale avere un benchmark costante con il mercato del lavoro per mantenere un corretto equilibrio tra costi e prestazioni. L’azione di Fondazione non si esaurisce nella corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali, ma punta a perseguire l’obiettivo della sostenibilità economica e la continuità della missione mediante lo sviluppo di relazioni sempre più qualificate con il personale. In questa prospettiva si collocano gli incontri di informazione, coinvolgimento e confronto nelle strutture del territorio per creare relazioni costruttive con il personale e le organizzazioni sindacali.

Le risorse umane, quindi, rappresentano l’elemento centrale della gestione della Fondazione, sia sotto il profilo delle competenze distintive tecnico-professionali, ma anche – e prioritariamente – come espressione della specifica mission di sostegno ai soggetti fragili, che comporta un cosciente e motivato coinvolgimento diretto delle risorse umane nella relazione con le varie espressioni dell’utenza.

Come già avvenuto negli ultimi anni, anche nel corso del 2025 la distorsione del mercato del lavoro legato ad alcuni profili professionali (medici e infermieri) ha determinato un fortissimo turn over e grande difficoltà nel reperire risorse adeguate.

In tale ottica la Fondazione ha sviluppato degli strumenti di gestione e sviluppo delle risorse e dei percorsi formativi volti a promuovere, agevolare e implementare i cambiamenti organizzativi e comportamentali necessari al corretto posizionamento nel mondo dei servizi socio-sanitari assistenziali, alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

Al termine dell'esercizio 2025 il numero di rapporti di lavoro dipendente (a tempo indeterminato e determinato) è diminuito rispetto all'anno precedente, passando da 4.005 a 3.986, dovuto sostanzialmente alla diminuzione delle risorse a tempo determinato, passate da 158 nel 2024 a 128 nel 2025, mentre quelle a tempo indeterminato sono passate da 3.847 nel 2024 a 3.858 nel 2025.

Agli operatori dipendenti della Fondazione, occorre aggiungere i 2.334 operatori con contratti libero professionali, contro i 2.095 del 2024.

Si rileva infine la presenza di 184 operatori con contratti parasubordinati (prevalentemente per progetti di ricerca) contro i 180 dell'anno precedente.

La tabella sottostante presenta l'andamento delle risorse umane degli ultimi anni.

AREA	2021	2022	2023	2024	2025	DELTA 2025 vs 2024	DELTA % 2025 vs 2024
MEDICO	239	262	265	268	266	- 2	-0,7%
OPERATORE ASSISTENZA & SANITARIO	3.095	3.077	3.108	3.111	3090	- 21	-0,7%
<i>di cui OPERATORE ASSISTENZA</i>	513	485	449	410	388	- 22	-5,4%
<i>di cui OPERATORE SANITARIO</i>	2.582	2.592	2.659	2.701	2702	1	0,0%
TECNICO	61	55	48	45	41	- 4	-8,9%
PROFESSIONALE	59	57	62	75	78	3	4,0%
AMMINISTRATIVO	456	459	493	506	511	5	1,0%
TOTALE DIPENDENTI	3.910	3.910	3.976	4.005	3.986	- 19	-0,5%

PERSONALE Co. Pro & Borsisti	189	173	212	180	184	4	2%
---	------------	------------	------------	------------	------------	----------	-----------

PERSONALE LIBERO PROFESSIONISTA	1.873	1.964	2.015	2.095	2.334	239	11%
--	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	------------	------------

TOTALE RISORSE UMANE	5.972	6.047	6.203	6.280	6.504	224	3,6%
-----------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	------------	-------------

I volontari in Fondazione

In relazione al numero di volontari che operano in Fondazione, è necessario precisare che vi sono tre tipologie di tale categoria:

- Soggetti iscritti dalla Fondazione don Carlo Gnocchi nel proprio registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- Soggetti appartenenti ad associazioni di volontariato che offrono il loro servizio presso i centri della Fondazione;
- Soggetti appartenenti ad altre categorie quali presenze spot di gruppi di volontari, il volontariato d'impresa, la giustizia riparativa, provvedimenti da sospensione scolastica.

Si espone di seguito una tabella riepilogativa inerente all'attività delle tipologie di volontari sopra esposte negli ultimi anni:

Anno	N° Volontari Fondazione don Gnocchi	N° ore effettuate Volontari FdG	N° Volontari altre Associazione	N° ore effettuate Volontari Associazione	N° Volontari di altre categorie	N° ore effettuate Volontari altre categorie
2021	226	15.381	131	4.379	n.d.	n.d.
2022	308	22.967	202	7.288	n.d.	n.d.
2023	482	32.369	194	9.631	88	971
2024	628	35.899	312	13.785	169	2.193
2025	683	41.942	284	12.604	453	5.484
Variazione 2025/2024	9%	17%	-9%	-9%	168%	150%

14) IMPORTO DEI COMPENSI SPETTANTE ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO ED AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Ai sensi di legge si evidenzia che il compenso erogato a favore dell'organo amministrativo è pari ad Euro 139.620, quello riconosciuto al Collegio dei Revisori ammonta ad Euro 39.000 + iva, mentre quello riconosciuto alla Società di Revisione ammonta ad Euro 86.851 + iva.

15) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (EX ART. 10 D.LGS. 117/2017)

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16) OPERAZIONI REALIZZATE CON LE PARTI CORRELATE

Le parti correlate sono state identificate ai sensi delle disposizioni IAS 24 come persone o entità che hanno il controllo disgiunto o congiunto dell'entità che redige il Bilancio o ne esercitano un'influenza notevole.

Si forniscono di seguito le informazioni relative alle operazioni realizzate nel 2025 con le cd. "parti correlate".

✓ **CERISMAS (Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario)**

La Fondazione don Carlo Gnocchi fa parte del CERISMAS dal 2013; scopo principale di tale istituto è di promuovere lo sviluppo della cultura e della professionalità manageriale nelle aziende sanitarie. Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione don Gnocchi ha pagato tre fatture dell'importo di Euro 18.811 + IVA per l'iscrizione di alcuni dipendenti a dei corsi di formazione, il principale dei quali inerente all'internal auditing.

✓ **"VITA SOCIETA' EDITORIALE S.P.A. Impresa Sociale"**

La Fondazione don Carlo Gnocchi è membro del Comitato Editoriale di VITA Società Editoriale Spa Impresa Sociale. La società ha per oggetto l'attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e della responsabilità civile e sociale, con particolare attenzione alle iniziative atte a sviluppare la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile attraverso lo svolgimento di attività editoriali, di comunicazione multimediale, culturali e formative nonché attraverso consulenze in favore di coloro che promuovono tali valori.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione don Gnocchi ha pagato due fatture per un importo totale di Euro 9.108 + IVA relativi al rinnovo dell'abbonamento annuale al Magazine VITA e ad un'iniziativa inerente al 5 per mille.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

Si propone che l'avanzo d'esercizio 2025, pari ad Euro 122.577, venga destinato al "Fondo per l'attività di solidarietà internazionale" iscritto alla Sezione A Patrimonio Netto – Voce II) del Patrimonio vincolato

PARTE TERZA: ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E LE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha registrato un andamento economico e gestionale complessivamente positivo, in continuità con i tassi di crescita già registrati negli ultimi anni. L'anno 2025 è stato caratterizzato da una crescita dei ricavi rispetto al 2024, sostenuta dal costante e completo utilizzo dei posti letto disponibili in tutte le Strutture della Fondazione.

L'attività caratteristica ha evidenziato risultati solidi, con particolare riferimento all'area socio-assistenziale. Le RSA e le RSD hanno infatti mantenuto livelli di saturazione prossimi al 100% per l'intero esercizio, riflettendo una domanda elevata e stabile. Tale dinamica è stata ulteriormente favorita dall'incremento delle tariffe riconosciute da Regione Lombardia.

Parallelamente, le attività territoriali (C-DOM, CP-DOM e RSA Aperta) hanno fatto registrare un significativo incremento sia in termini di prestazioni erogate sia per effetto dell'aumento delle quote derivanti dai contratti di scopo, finanziati attraverso risorse del PNRR. Ciò ha consentito di ampliare il perimetro dei servizi offerti e di consolidare ulteriormente il ruolo della Fondazione nel contesto territoriale di riferimento.

Le attività di riabilitazione sanitaria sia in regime di degenza che in regime ambulatoriale hanno raggiunto integralmente i tetti finanziari contrattualizzati con i diversi Sistemi Sanitari Regionali. In alcune Strutture, inoltre, i budget contrattualizzati con le diverse ASL sono stati incrementati rispetto al 2024, in relazione alle politiche adottate da alcune Regioni finalizzate alla riduzione delle liste d'attesa e al potenziamento dell'offerta ambulatoriale.

Un contributo significativo è provenuto anche dalle attività rivolte al Privato Sociale, che hanno registrato una crescita pari a 2,10 milioni di euro (+8,2% su base annua), con un'incidenza particolarmente rilevante nei servizi di degenza.

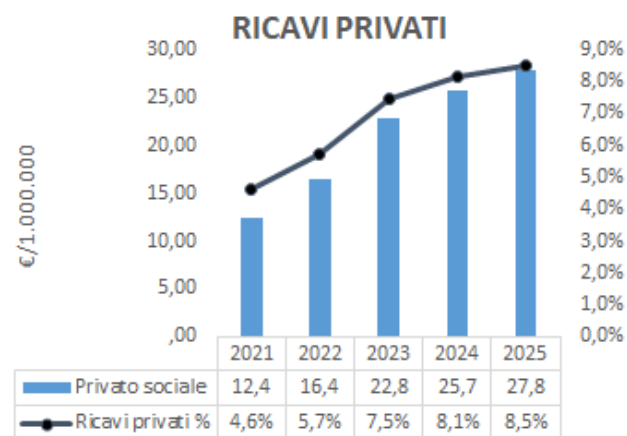
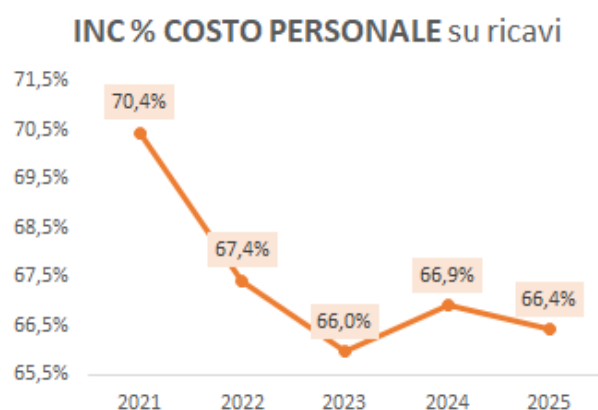
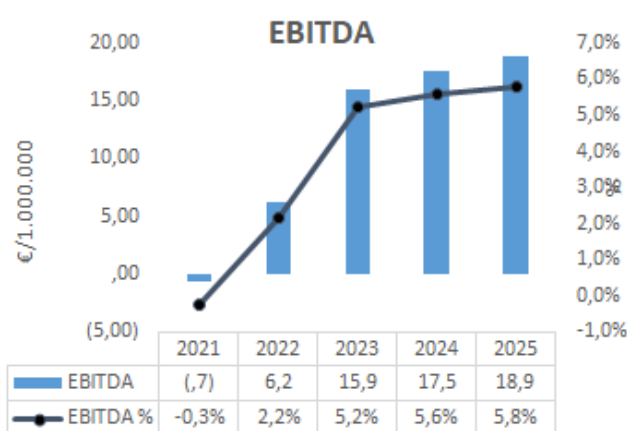
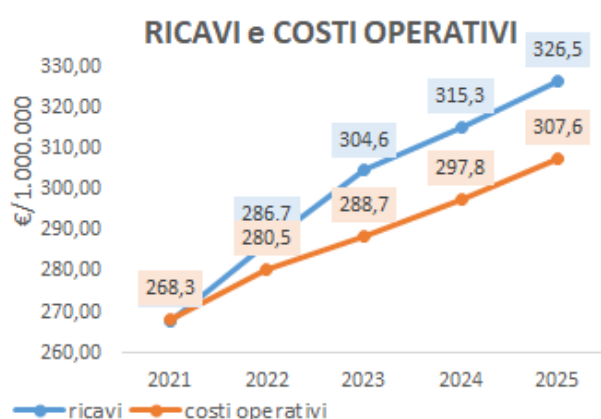
Le dinamiche sopra descritte hanno determinato, per il 2025, un incremento del valore della produzione pari a circa 9,68 milioni di euro (+3,1% rispetto all'esercizio precedente). Tale risultato conferma il trend positivo già rilevato nel 2024 e testimonia come il comparto in cui opera la Fondazione sia

caratterizzato da una domanda in costante crescita tale da determinare la saturazione sistematica della capacità di offerta disponibile.

In parallelo alla crescita dei ricavi, l'esercizio 2025 ha registrato un aumento del costo del personale, con particolare riferimento alle prestazioni rese da personale libero professionista e da cooperative esterne. Tale incremento è riconducibile sia al necessario potenziamento degli organici in relazione al maggior volume di attività, sia all'adeguamento delle remunerazioni ai livelli richiesti dall'attuale mercato del lavoro.

Si segnala inoltre un aumento della spesa relativa ad alcuni servizi esternalizzati, tra cui il servizio di ristorazione e specifici contratti di manutenzione. In controtendenza, i costi energetici (gas ed energia elettrica) hanno fatto registrare una diminuzione pari al 2,3% rispetto al 2024, contribuendo a compensare parzialmente l'aumento delle altre componenti di costo.

Sono riportati di seguito alcuni grafici che sintetizzano l'andamento delle principali variabili economiche nel quinquennio di riferimento.



Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi espressi in termini di riclassificazione gestionale.

Tale schema non risulta direttamente sovrapponibile né al Rendiconto Gestionale redatto ai sensi del DM 39 del 05 marzo 2020 e neppure allo schema civilistico (ex art. 2425 C.c., illustrato in appendice) in considerazione della natura gestionale di tale visione.

	2024	2025	DELTA VS 2024	DELTA % VS 2024
(€/1.000)				
Proventi da Attività deg (cod 56-75-60) e amb art 25	113.710	114.527	818	0,7%
Proventi da Attività deg e amb ex art 26	81.090	81.657	566	0,7%
Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	55.586	57.006	1.420	2,6%
Proventi da Attività verso disabili e cure palliative	26.506	29.340	2.834	10,7%
Privato sociale	25.657	27.766	2.109	8,2%
Ricavi da altre Attività	10.548	12.483	1.936	18,4%
Valore della Produzione	313.098	322.780	9.682	3,1%
Gestione Patrimoniale (affitti attivi)	942	962	20	2,1%
Utilizzo fondi	1.271	2.772	1.501	118,1%
Totale ricavi	315.310	326.513	11.203	3,6%
Personale dipendente	148.548	149.663	1.115	0,8%
Personale libero profess. e coop	62.410	67.194	4.783	7,7%
Materiale sanitario	17.199	17.847	648	3,8%
Materiale di consumo	4.272	4.513	241	5,6%
Servizi in appalto	33.241	34.057	815	2,5%
Servizi sanitari	5.963	6.207	244	4,1%
Utenze	13.278	12.979	- 299	-2,3%
Costi godimento beni di terzi	6.052	6.487	435	7,2%
Altri oneri	6.812	8.702	1.890	27,7%
Totale costi operativi	297.774	307.647	9.872	3,3%
EBITDA	17.536	18.866	1.330	7,6%
EBITDA margin %	5,56%	5,78%	0,22%	
Ammortamenti e svalutazioni	16.930	16.978	48	0,3%
Accantonamenti	1.496	1.185	- 311	-20,8%
EBIT	(890)	703	1.593	179,0%
EBIT margin %	-0,3%	0,2%	0,5%	
Proventi finanziari	381	1.641	1.260	331,0%
Oneri finanziari	(7.952)	(6.550)	1.402	-17,6%
Risultato pre imposte/gest. straord.	(8.461)	(4.206)	4.255	50,3%
Imposte	(2.300)	(2.400)	- 100	4,3%
Risultato post imposte e pre gest. straord.	(10.761)	(6.606)	4.155	38,6%
Proventi straordinari	4.688	6.986	2.298	49,0%
Oneri straordinari	(4.137)	(4.003)	134	-3,2%
Oblazioni	4.179	1.673	- 2.506	-60,0%
Lasciti	6.488	2.072	- 4.415	-68,1%
Risultato di esercizio	456	123	- 334	-73,1%

18.a) Analisi del Valore della Produzione

Proventi da Attività di degenza (cod 56-75-60) ed ambulatoriale ex art. 25

I proventi da attività sanitaria di degenza cod. 56, 60, 75 e ambulatoriale ex art. 25 hanno registrato un lieve incremento rispetto all'anno precedenti di 0,82 milioni (pari a + 0,7%).

Lombardia

Nel periodo 2024–2025 Regione Lombardia ha adottato diversi provvedimenti finalizzati al recupero delle liste di attesa e al potenziamento dell'accesso alle prestazioni sanitarie. Nel 2024 è stato approvato un Piano Operativo Triennale straordinario da 60,95 milioni di euro, destinato a incrementare i volumi di prime visite ed esami diagnostici nelle strutture pubbliche e nel privato accreditato, con un ruolo centrale delle ATS nel monitoraggio e nell'acquisizione di prestazioni aggiuntive.

Nel 2025 la Regione ha rinnovato e ampliato l'impegno approvando un nuovo Piano Operativo da 60,8 milioni di euro, volto ad aggiungere circa 7 milioni di prestazioni, introducendo slot obbligatori, tempi standard per l'erogazione e un monitoraggio mensile da parte della Direzione Generale Welfare.

Questi interventi hanno definito un contesto regolatorio orientato all'aumento della capacità produttiva del sistema sanitario regionale, con effetti diretti sulla programmazione, sull'operatività e sugli obiettivi produttivi delle strutture accreditate, comprese quelle della Fondazione.

Per le Strutture di Santa Maria Nascente, Palazzolo, Rovato e Salice tali norme hanno determinato un incremento delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di 0,3 milioni rispetto all'anno precedente.

Nel perimetro dell'attività di degenza riabilitativa, si ricorda che, con la Delibera XII/1477 approvata nel dicembre 2023, Regione Lombardia ha definito il nuovo Piano dell'offerta per l'assistenza riabilitativa, introducendo specifiche determinazioni relative all'attivazione dei posti letto ordinari dedicati ai pazienti affetti da Gravi Cerebrolesioni Acquisite (codice 75 o “GCA”). Tale provvedimento ha rappresentato un passaggio strategico nella riorganizzazione del sistema riabilitativo regionale, con l'obiettivo di dare una risposta più strutturata, omogenea e qualificata al crescente bisogno assistenziale espresso da questo particolare segmento di pazienti.

All'interno della medesima delibera, la Regione ha recepito la proposta formulata dall'Organismo di Coordinamento della Rete Riabilitativa, approvando la distribuzione complessiva di 310 posti letto dedicati alla presa in carico specialistica dei pazienti con GCA. In questo contesto, la Fondazione Don Gnocchi è stata individuata quale principale e più qualificato interlocutore sul territorio lombardo per questa tipologia di attività, grazie alla competenza clinica maturata e alla consolidata capacità organizzativa dei propri Centri.

In particolare, alla Fondazione è stato attribuito il 20% dei posti letto complessivi a livello regionale, pari a 60 posti letto destinati al codice 75.

È inoltre significativo rilevare che, per quanto riguarda la sola ATS di Milano, la Fondazione si è vista assegnare il 50% dei posti letto disponibili nell'ambito territoriale, a testimonianza del riconoscimento formale della professionalità, dell'esperienza clinica e della capacità di gestione maturate negli anni nella presa in carico delle persone con Gravi Cerebrolesioni Acquisite.

Nel corso del 2025 si è concluso positivamente l'intero iter amministrativo di accreditamento dei posti letto codice 75 delle Strutture di Santa Maria Nascente e Rovato, nonché con Delibera XII/5550 del 22/12/2025 sono state definite nel dettaglio le modalità di attuazione delle nuove tariffe. A tal proposito, la nuova disciplina regionale prevede che, contestualmente alla revisione degli standard assistenziali e dei requisiti organizzativi richiesti alle strutture accreditate, venga introdotto anche un incremento della tariffa massima giornaliera, fissata a € 470 per die a partire dal 1° ottobre 2025 e che la durata massima della degenza sia pari a 180 giorni.

Liguria

Nel corso del 2025 il settore della riabilitazione in Regione Liguria è stato interessato da rilevanti novità normative e programmatiche, finalizzate al rafforzamento dell'offerta assistenziale e al contenimento dei fenomeni di mobilità sanitaria passiva. Un passaggio di particolare rilievo è rappresentato dall'approvazione dello schema di Accordo Quadro tra Regione Liguria e le strutture accreditate, che ha previsto specifici interventi di potenziamento della rete di riabilitazione intensiva (codice 56), con l'assegnazione di risorse dedicate per incrementare la capacità produttiva regionale e migliorare l'accesso alle cure per i residenti liguri. Tale indirizzo si inserisce in un più ampio percorso di riordino del Servizio Sanitario Regionale, ulteriormente rafforzato dall'entrata in vigore della Legge Regionale 29 maggio 2025, n. 7, che ha ridefinito il ruolo della governance sanitaria regionale, con impatti anche sui modelli organizzativi e di accreditamento delle strutture socio-sanitarie, incluse quelle riabilitative.

Rischi attività operativa

Nonostante le nuove disposizioni dichiarino la centralità della riabilitazione intensiva e specialistica all'interno della rete assistenziale ligure, incentivando una maggiore integrazione tra programmazione regionale e capacità erogativa delle strutture accreditate, nel corso del 2025 la Struttura di La Spezia ha prodotto un volume di attività superiore ai tetti finanziari contrattualizzati per i pazienti provenienti da fuori Regioni e da altre ASL diverse dalla ASL 5 Spezzina, generando pertanto un potenziale extra budget. Tale eccedenza, allo stato attuale, presenta un margine di incertezza circa il suo effettivo riconoscimento da parte del Sistema Sanitario Regionale.

Alla luce delle interlocuzioni tuttora in corso e considerando l'assenza, al momento, di elementi che consentano una ragionevole certezza circa il completo recupero dell'importo eccedente, si è ritenuto opportuno adottare un approccio caratterizzato da criteri di prudenza contabile. In tale prospettiva, è stato previsto lo stanziamento a fondo rischi del 50% dell'extra budget generato, e rinviando il riconoscimento della quota residua al momento in cui emergeranno evidenze più certe riguardo alla sua effettiva esigibilità.

Toscana

Nel corso dell'esercizio 2025 si è assistito a un'evoluzione significativa del quadro regolatorio regionale in materia di accreditamento istituzionale e concorrenza tra erogatori privati del Servizio Sanitario Regionale, con effetti diretti anche sull'operatività dell'IRCCS di Firenze nell'ambito della ASL Toscana Centro.

A livello nazionale, la Legge 118/2022 ha introdotto un nuovo impianto concorrenziale prevedendo che gli accordi contrattuali con gli erogatori privati siano stipulati tramite procedure trasparenti, eque e basate su criteri oggettivi, orientati prioritariamente alla qualità delle prestazioni e agli esiti delle attività erogate. La Regione Toscana ha recepito formalmente la norma nazionale attraverso la Delibera di Giunta 1150/2023, che ha determinato, per tutte le strutture pubbliche e private operanti nel territorio regionale, oltre alla verifica del possesso dei nuovi requisiti di accreditamento, anche importanti rimodulazioni sul versante delle relazioni contrattuali e dei budget assegnati.

Si segnala tuttavia che la successiva Legge 193/2024 (Legge Concorrenza 2023) ha disposto la sospensione dell'efficacia della norma, rinviandone l'applicazione al 31 dicembre 2026. Tale proroga però non ha determinato, per quanto concerne la ASL Toscana Centro, la sospensione dei nuovi accordi contrattuali stipulati nel 2025.

Nel complesso, l'evoluzione normativa in atto ha richiesto un progressivo adeguamento degli assetti organizzativi delle strutture di Fondazione operanti nel perimetro della Regione Toscana, al fine di garantire la piena rispondenza del nuovo assetto contrattuale definito.

Tali nuovi procedure hanno determinato per la Struttura di Massa il medesimo tetto finanziario degli anni precedenti ma una riduzione delle tariffe del 5% in quanto la procedura di gara prevede uno sconto minimo di gara sulle tariffe delle prestazioni erogate, mentre per la Struttura di Firenze, oltre ad essere stato ridotto l'importo complessivo del tetto rispetto agli anni precedenti per un importo pari a 0,7 milioni, sono state imposte delle rimodulazioni di attività nei diversi setting assistenziali e tipologie di prestazioni riabilitative.

Rischi attività operativa

Per quanto concerne la Struttura di Firenze si segnala che, stante la procedura di gara adottata e il meccanismo utilizzato in Regione Toscana, che prevede l'invio diretto dei pazienti da parte del soggetto pubblico responsabile della programmazione sanitaria, a marzo 2026 è giunta richiesta di emissione di nota di credito di 86 mila euro da parte della ASL Toscana Centro.

In particolare, è stato contestato dalla ASL lo sfioramento del budget totale contrattualizzato e modificato in corso d'anno per effetto della "Manifestazione di interesse". Al momento è stata contestata la richiesta di emissione della nota di credito, ma prudenzialmente, si è ritenuto necessario accantonare a fondo rischi l'importo di 43 mila euro.

Campania

Con il Decreto Dirigenziale n. 195 del 20 aprile 2023, la Regione Campania ha approvato il nuovo Piano Ospedaliero Regionale in attuazione del DM 70/2015, definendo le modalità di attivazione dei posti letto di neuro-riabilitazione codice 75 sul territorio regionale. Il provvedimento disciplina la procedura autorizzativa e i requisiti di accreditamento, riconoscendo formalmente 15 posti letto presso la struttura di Sant'Angelo dei Lombardi, inseriti nella rete ospedaliera pubblica.

La piena implementazione del nuovo assetto organizzativo dovrebbe consentire di superare la storica criticità relativa al riconoscimento tariffario dell'attività codice 75. Si ricorda infatti che, con Delibera n. 1064/2015, l'ASL Avellino aveva ridotto la tariffa applicata alla struttura da € 376,52/die a € 261,89/die, misura contestata dalla Fondazione con ricorso al TAR, poi respinto nel 2021.

Poiché tale tariffa risulta non allineata agli standard nazionali, la Fondazione ha presentato un ulteriore ricorso al Consiglio di Stato nel dicembre 2021. Tale ricorso è stato ritirato nel corso dell'anno 2025 in quanto è stato riconosciuto l'accreditamento dei posti letto e di conseguenza l'applicazione della tariffa regionale.

Un'evoluzione rilevante è intervenuta con la DGRC n. 78 del 24 febbraio 2024, con la quale la Regione Campania ha finalmente definito una tariffa aggiornata pari al 90% della tariffa massima giornaliera prevista dal DM 18.10.2012, corrispondente a € 423/die per l'assistenza ai pazienti ricadenti nel codice 75.

Rischi attività operativa

A seguito di una verifica NOC, sono state contestate alcune cartelle cliniche relative a ricoveri effettuati nel corso del 2025. In particolare, l'ASL ha applicato un abbattimento dell'intera quota di giornate oltre soglia, senza procedere all'applicazione delle tariffe ridotte previste dalla normativa nazionale per tali casi. Poiché sono tuttora in corso interlocuzioni volte a chiarire la corretta modalità di calcolo, la Fondazione ha adottato un approccio prudentiale, stanziando tra i fondi rischi l'importo di 121 mila euro, pari al 50% del valore contestato, in attesa di definizione dell'istruttoria.

Revisione tariffe ministeriali

Nel corso del 2025 il Ministero della Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha predisposto un nuovo schema di decreto volto all'aggiornamento delle tariffe massime applicabili alle prestazioni di riabilitazione ospedaliera e di lungodegenza post-acuzie. L'intervento si inserisce in un quadro di revisione complessiva dei meccanismi di remunerazione previsti per i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), con l'obiettivo di garantire una maggiore coerenza tra i costi effettivi sostenuti dalle strutture erogatrici e le risorse riconosciute dal Servizio Sanitario Nazionale. L'aggiornamento risponde inoltre a quanto previsto dall'art. 8-sexies del D.lgs. 502/1992, che disciplina criteri e periodicità della revisione tariffaria.

La struttura tariffaria precedente, fondata su valori giornalieri uniformi per categoria diagnostica maggiore (MDC), era considerata ormai datata e inadeguata a riflettere la complessità crescente delle casistiche trattate, l'aumento dei costi del personale, l'innovazione tecnologica e la maggiore intensità assistenziale richiesta nelle unità di riabilitazione. Tale modello, privo di distinzioni tra tipologie di strutture erogatrici e non aggiornato da diversi anni, non risultava più idoneo a sostenere una programmazione finanziaria efficiente e aderente ai fabbisogni reali del settore.

Il nuovo schema di decreto prevede un incremento medio delle tariffe pari al 14,7%, con un impatto finanziario stimato in 349,6 milioni di euro annui a partire dal 2026, in linea con lo stanziamento previsto dall'articolo 1, comma 300, della Legge di Bilancio 2025. Questa operazione consentirà nel corso del 2026 di portare la remunerazione complessiva del settore riabilitativo a livello nazionale intorno ai 2,72 miliardi di euro, colmando parte del divario esistente rispetto ai costi reali di produzione.

Le nuove tariffe sono definite come tariffe massime nazionali, costituendo un riferimento uniforme per tutte le Regioni e per la compensazione della mobilità interregionale, con l'obiettivo di ridurre le disomogeneità territoriali nella remunerazione delle prestazioni riabilitative. Ciò risulta particolarmente rilevante in un contesto in cui persistono differenze significative nei sistemi tariffari regionali, frutto dell'autonomia organizzativa degli enti territoriali ma spesso origine di squilibri nella distribuzione dei flussi finanziari tra Regioni.

L'intervento del Ministero della Salute si inserisce inoltre nel più ampio processo di aggiornamento dei tariffari nazionali avviato con il Decreto Tariffe del 25 novembre 2024, entrato in vigore il 30 dicembre 2024 e relativo alla specialistica ambulatoriale e alla protesica. Tale decreto ha sostituito il precedente DM 23 giugno 2023 e ha aggiornato 1.113 tariffe su 3.171 nel nomenclatore, corrispondenti al 35% del totale, con un incremento generale delle risorse pari a 550 milioni di euro. Sebbene distinto dalla riabilitazione ospedaliera, questo precedente intervento testimonia la volontà del legislatore di procedere a un aggiornamento sistematico dei tariffari dopo anni di mancati adeguamenti.

Proventi da Attività di degenza ed ambulatoriale ex Articolo 26

I proventi da attività di degenza e ambulatoriale ex art. 26 hanno registrato un incremento di 0,57 milioni di euro (+ 0,7%).

Lombardia

I principali elementi normativi adottati nel corso degli ultimi anni a favore delle strutture sociosanitarie per fronteggiare l'aumento dei costi operativi sono i seguenti:

- Delibera DGR 3730 del 30 dicembre 2024. Con questa delibera, Regione Lombardia ha determinato la percentuale di incremento delle tariffe e del budget per alcune unità di offerta sociosanitarie, legato ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali del personale dipendente intercorsi nel 2025.

In particolare, attraverso tale adeguamento del sistema di remunerazione, Regione Lombardia ha recepito gli incrementi di costi del settore sociosanitario, con un aggiornamento del corrispettivo per l'acquisto di prestazioni in misura proporzionale all'incremento dei costi dei rinnovi dei CCNL. Inoltre, si è proceduto, in misura proporzionale a tale incremento di costi, all'aumento dei budget a carico del SSR per garantire l'equilibrio economico delle strutture che producono per conto del SSR e per contenere l'impatto sulle compartecipazioni a carico dell'utenza.

- Così come negli anni precedenti, anche nel 2025 è stata prevista la possibilità per l'Ente gestore, già riconosciuto come "Ente Unico", di chiedere, trasversalmente sulle differenti tipologie di unità di offerta socio-sanitarie ricomprese nell'atto che lo riconosce Ente unico, la stipula di un "contratto di filiera".

In questo caso il valore del budget è pari alla somma dei budget definitivi sui diversi setting oggetto del contratto di filiera con rilevanza complessiva e indistinta in termini di livello di relativo assorbimento a fine esercizio dell'attività prodotta nei vari setting assistenziali, permettendo la compensazione tra Unità di Offerta che hanno iper-prodotto con altre che hanno ipo-prodotto.

Tale situazione ha permesso di raggiungere il budget complessivo contrattualizzato con il sistema sanitario regionale.

Campania

Nel 2025 la Regione Campania ha avviato un processo organico di revisione del sistema tariffario applicato alle prestazioni riabilitative e sociosanitarie, comprendenti anche quelle rese dai centri privati accreditati ai sensi dell'Articolo 26 della Legge 833/1978. Tale intervento trova il suo atto principale nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 526 del 5 agosto 2025, con la quale è stato approvato l'adeguamento delle tariffe per le prestazioni territoriali erogate nei setting, ambulatoriale e domiciliare, afferenti alle macroaree della Riabilitazione e dei Servizi Sociosanitari.

La revisione tariffaria approvata deriva da un percorso avviato nel dicembre 2023 con la costituzione del Tavolo Tecnico Regionale per la programmazione del comparto riabilitativo e sociosanitario, istituito con l'obiettivo di definire una cornice tariffaria più aderente ai costi reali sostenuti dalle strutture erogatrici. Nel corso del 2025 tale Tavolo ha portato alla sottoscrizione di due Accordi – rispettivamente il 20 febbraio e il 19 maggio 2025 – con le principali Associazioni di Categoria, tra cui ARIS Campania, che hanno condiviso i criteri metodologici adottati per la determinazione dei nuovi valori tariffari.

Gli accordi definiti nel Tavolo Tecnico hanno introdotto un adeguamento tariffario differenziato, con decorrenze progressive fissate al 1° aprile 2025 e al 1° gennaio 2026, sulla base dell'impatto dei costi registrati dal settore e rilevati attraverso indicatori condivisi (coefficiente ISTAT-FOI).

La DGR 526/2025 recepisce tali accordi e stabilisce l'aggiornamento delle tariffe per tutte le tipologie di prestazioni territoriali riconducibili alle macroaree riabilitativa e sociosanitaria, coinvolgendo quindi anche le attività disciplinate dall'Art. 26, erogate in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare. L'adeguamento, pur costituendo un primo passo verso un riequilibrio del sistema, è definito dalla stessa Regione come soluzione provvisoria e non risolutiva, in quanto i valori tariffari approvati, sebbene incrementati, non risultano ancora idonei a coprire integralmente i costi gestionali delle strutture accreditate.

La DGR 526/2025, pertanto, pur non chiudendo il ciclo di revisione tariffaria, rappresenta un'evoluzione significativa del quadro finanziario regionale, consentendo – anche se in maniera parziale – la riduzione dello scarto tra costi e rimborsi e rafforzando la capacità del sistema di garantire continuità assistenziale nel settore della riabilitazione ex Art. 26.

Proventi da attività Socio Assistenziale verso gli Anziani

I proventi da attività Socio Assistenziale RSA hanno registrato la crescita pari a 1,42 milioni di euro (pari a 2,6%).

Lombardia

Nel corso del 2025 le attività Socio Assistenziali verso gli Anziani svolte in Regione Lombardia hanno usufruito degli incrementi tariffari già adottati nel 2024 per sostenere le strutture nel fronteggiare l'aumento dei costi operativi, con l'obiettivo di garantire una maggiore sostenibilità economica per le RSA e assicurare servizi adeguati agli ospiti.

In particolare con la Deliberazione DGR 3562 del 9 dicembre 2024, in attuazione delle misure previste dalla precedente DGR 1513 del 13 dicembre 2023, Regione Lombardia ha disposto un incremento delle tariffe per le persone accolte in RSA e RSD, inclusi i nuclei Alzheimer, a parziale copertura dei costi per l'acquisto di farmaci e gas medicali.

Lazio

Nel corso del 2025 la Regione Lazio ha introdotto un aggiornamento del sistema tariffario delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), con l'obiettivo di riequilibrare un comparto caratterizzato

da oltre quattordici anni di immobilità tariffaria. Con l'accordo formalizzato il 7 maggio 2025, la Regione ha disposto un incremento medio del 10% delle rette RSA, con decorrenza 1° settembre 2025, misura che rappresenta un primo e significativo passo verso l'adeguamento dei livelli di remunerazione agli effettivi costi assistenziali sostenuti dagli enti gestori. L'incremento tariffario si inserisce nel quadro della Deliberazione della Giunta Regionale n. 624 del 17 luglio 2025, attraverso la quale la Regione ha aggiornato il sistema di remunerazione delle prestazioni rivolte alle persone non autosufficienti, anziane, affette da disturbi della salute mentale o bisognose di cure palliative.

Al fine di evitare effetti regressivi sull'equilibrio socio-economico dei nuclei familiari e sui bilanci comunali, la Regione Lazio ha contestualmente approvato un pacchetto di misure compensative, includendo contributi straordinari finalizzati a sterilizzare parzialmente gli aumenti delle rette nell'anno 2025.

Nel complesso, le misure adottate nel 2025 delineano un intervento organico di revisione tariffaria che, pur non esaurendo il percorso di riforma del sistema RSA, rappresenta un passo significativo verso la sostenibilità economico-finanziaria del settore, con effetti diretti sulla qualità dell'offerta assistenziale e sull'equità del sistema di compartecipazione regionale.

Le attività ex Art. 26 restano invece escluse, al momento, da un aggiornamento tariffario specifico, per il quale è stato richiesto l'avvio di un tavolo tecnico dedicato, in considerazione della centralità strategica del settore riabilitativo nel quadro complessivo dell'assistenza territoriale nel Lazio.

Proventi da attività Socio Assistenziale verso Disabili e Cure palliative

L'attività verso Disabili (quali RSD, Centri Diurni Disabili) e di cure palliative (Hospice, domiciliari) evidenzia rispetto al 2024 una crescita di 2,83 milioni di euro, pari al 10,7%.

Lombardia

Cure Domiciliari Cure Palliative Domiciliari e RSA Aperta.

Per Fondazione Don Gnocchi l'attività domiciliare ha visto già a partire dal 2022 un forte sviluppo e significativi investimenti.

Tale ambito di attività, essendo stato riconosciuto come strategico anche per Regione Lombardia, è stato oggetto di provvedimenti legislativi dedicati. Nell'ultimo triennio, infatti, la Regione ha proseguito un articolato processo di riforma dell'assistenza territoriale, con interventi significativi sui modelli organizzativi e finanziari delle Cure Domiciliari (C-DOM), delle Cure Palliative

Domiciliari (UCP-DOM) e del servizio RSA Aperta. La riforma trae fondamento dalla DGR 6867/2022, che ha ridefinito l'intero sistema di presa in carico domiciliare, sostituendo l'Assistenza Domiciliare Integrata con il nuovo modello C-DOM, introducendo requisiti aggiornati per l'accreditamento, nuova classificazione delle prestazioni.

Con la DGR 2856 del 29 luglio 2024, la Regione ha disciplinato l'utilizzo dei contratti di scopo finanziati con risorse PNRR, destinati prioritariamente all'erogazione di cure domiciliari in favore della popolazione over 65. Tali contratti prevedono la possibilità di distribuire flessibilmente le risorse fra le diverse unità di offerta accreditate per C-DOM, Cure Palliative Domiciliari e RSA Aperta, garantendo una modulazione del budget coerente con i fabbisogni assistenziali territoriali e con la disponibilità delle risorse ordinarie e PNRR assegnate alle ATS lombarde. Questo strumento ha incrementato la capacità di Fondazione di garantire la crescente domanda di assistenza a domicilio, rafforzando il ruolo delle RSA che operano in modalità "aperta" a supporto della domiciliarità.

Per quanto concerne le Cure Palliative Domiciliari, la DGR 1512 del 13 dicembre 2023 ha aggiornato la programmazione regionale, confermando l'allineamento della Lombardia agli standard nazionali previsti dal DM 77/2022, con un potenziamento delle unità domiciliari e un adeguamento delle tariffe e dei profili erogativi a partire dal 2024.

Nel complesso, le misure adottate nel periodo di riferimento hanno permesso a Fondazione di consolidare un modello di assistenza territoriale integrato e sostenibile, capace di rispondere alla crescente complessità dei bisogni della popolazione anziana e fragile, attraverso strumenti normativi e contrattuali orientati alla continuità assistenziale, all'ampliamento dell'offerta domiciliare e al rafforzamento dell'integrazione tra rete sociosanitaria territoriale, Cure Palliative e RSA Aperta.

Attività a favore di disabili.

La DGR 3730 del 30 dicembre 2024 della Regione Lombardia ha definito gli incrementi del budget destinato alle Unità di Offerta sociosanitarie in relazione ai maggiori costi del lavoro derivanti dai rinnovi contrattuali del 2024, prevedendo aumenti differenziati pari all'1,5% per CSS, CDD e TOX, all'1,1% per CDI, RSA e RSD, e allo 0,5% per Cure Palliative Domiciliari, C-DOM e SMI.

Tali incrementi hanno prodotto un effetto di trascinamento strutturale sul 2025, costituendo la nuova base di calcolo per la definizione dei contratti ordinari con le ATS e recependo la metodologia di valutazione dei costi del lavoro delineata anche nella DGR 2966/2024. L'adeguamento consente alle strutture sociosanitarie di affrontare l'esercizio 2025 con una capacità finanziaria più coerente con

l'incremento degli oneri retributivi, contribuendo alla tenuta del sistema, soprattutto nei servizi a forte intensità assistenziale come, RSD, CDC, CDD e CSS.

Privato Sociale

I ricavi legati al Privato Sociale hanno visto rispetto al 2024 una crescita di circa 2,11 milioni di euro (pari al +8,2%), realizzando una significativa crescita sia nell'ambito della degenza che della specialistica ambulatoriale.

Di seguito si riportano i ricavi del Privato Sociale dal 2021 al 2025 suddivisi nelle varie Regioni in cui opera Fondazione.

EURm	2021	2022	2023	2024	2025	Delta
Lombardia	7,7	9,3	12,6	14,7	15,8	1,1
Piemonte	0,3	0,8	1,2	1,4	1,7	0,3
Liguria	0,1	0,2	0,3	0,5	0,4	-0,1
Toscana	1,6	2,4	3,7	3,5	4,2	0,7
Emilia Romagna	1,1	1,7	2,1	2,2	2,3	0,1
Marche	0,5	0,6	0,8	0,8	0,7	-0,1
Lazio	1,0	1,4	2,0	2,5	2,5	0,0
Campania	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
Basilicata	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	12,4	16,4	22,8	25,7	27,8	2,1

Ricavi da Altre Attività

Funzioni non tariffabili della Regione Lombardia

Nel corso dell'ultimo biennio la Regione Lombardia ha aggiornato il quadro normativo relativo alle Funzioni Non Tariffabili, istituito attraverso il quale vengono finanziate attività essenziali erogate dagli enti sanitari e sociosanitari pubblici e privati accreditati ma non remunerabili tramite tariffe predefinite. In particolare negli ultimi anni Fondazione Don Gnocchi ha ricevuto questi contributi in relazione all'attività svolta per la Ricerca Scientifica, i Corsi di Laurea per professioni sanitarie e i Ricoveri a favore di pazienti anziani.

Tuttavia, in data 29 luglio 2024 con delibera 2854, Regione Lombardia ha eliminato le funzioni aggiuntive relative al finanziamento dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie (pari a 1,2 milioni di euro) e della maggiore complessità per i ricoveri di pazienti anziani (0,2 milioni). Nonostante quanto previsto da tale revisione del sistema delle Funzioni aggiuntive, la delibera 4266 del 30/04/2025 ha recepito solo in parte le eliminazioni previste e Fondazione ha potuto beneficiare di contributi pari a 3,18 milioni di euro.

La Regione, per gli anni a venire, ha previsto di inserire la remunerazione dei Corsi di Laurea all'interno dei finanziamenti delle Maggiorazioni Tariffarie, anche se al momento non è ancora stata emanata la DGR di competenza dell'esercizio 2025, che dovrebbe recepire tale nuova impostazione.

Maggiorazioni Tariffarie

Le "Maggiorazioni Tariffarie" costituiscono una modalità remunerativa adottata dalla Regione Lombardia che riconosce un surplus tariffario agli enti aventi diritto (IRCCS pubblici e privati e Aziende Universitarie) per l'attività di ricerca e formazione svolta nell'ambito del territorio lombardo.

Non essendo ancora stata emanata, al momento della chiusura del bilancio al 31/12/2025, l'annuale delibera regionale che determina la quota spettante a Fondazione, per l'esercizio appena terminato è stato prudenzialmente individuato il valore riconosciuto nel 2024.

Come riportato nel paragrafo precedente nelle modalità di calcolo delle maggiorazioni riconosciute alle strutture accreditate che garantiscono elevati livelli di qualità, appropriatezza e capacità organizzativa, sarà previsto anche il finanziamento della formazione universitaria per le professioni sanitarie, attività che svolge Fondazione e che non sarà più finanziata tramite le funzioni aggiuntive.

Attività di Ricerca Scientifica e Tecnologica

L'anno 2025 ha rappresentato per la Fondazione Don Carlo Gnocchi un ulteriore passo nel percorso di sviluppo scientifico avviato ormai da molti anni, confermandola come uno dei principali poli nazionali ed europei nella ricerca riabilitativa e nella cura della fragilità. L'impegno nell'attività scientifica è, da sempre, parte integrante della missione della Fondazione e trae origine dalla visione lungimirante del beato Don Carlo, che già negli anni Cinquanta sottolineava l'importanza della ricerca, dell'innovazione tecnologica e dell'approccio multidisciplinare per la presa in carico della persona fragile, concepita non come semplice portatrice di una patologia, ma come individuo nella sua interezza fisica, psicologica e sociale.

In coerenza con le indicazioni del Piano Strategico, la Fondazione ha proseguito in modo sistematico il proprio impegno in attività dedicate all'innovazione tecnologica, allo sviluppo di nuovi modelli riabilitativi, alla digitalizzazione dei processi clinici e alla medicina personalizzata. L'obiettivo perseguito è duplice: da un lato, generare conoscenza scientifica di alto livello; dall'altro, trasferire tempestivamente tali risultati ai percorsi clinico-assistenziali, affinché ogni

terapia o intervento riabilitativo possa essere ottimizzato sulla base delle migliori evidenze disponibili.

L'assetto organizzativo della ricerca vede un coinvolgimento dell'intera rete delle Strutture di Fondazione, con una forte concentrazione nelle due sedi riconosciute come Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) dal Ministero della Salute: il Centro "Santa Maria Nascente" di Milano, e il Centro di Riabilitazione "Don Gnocchi" di Firenze.

Queste due sedi costituiscono il fulcro dell'attività scientifica dell'Ente e rappresentano ambienti di eccellenza per la ricerca traslazionale, grazie alla combinazione fra competenze cliniche, disponibilità di laboratori avanzati e forte collaborazione con le principali università e istituzioni scientifiche.

Nel corso dell'anno, entrambi gli IRCCS hanno beneficiato del consolidamento del personale ricercatore e di ulteriori investimenti in infrastrutture, dotazioni tecnologiche e piattaforme sperimentali. Tale rafforzamento ha permesso di incrementare la qualità scientifica dei progetti, favorire una maggiore capacità competitiva nei bandi nazionali ed europei e sostenere l'avvio di innovativi programmi di ricerca multidisciplinare.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito il proprio impegno nella ricerca e nell'innovazione, orientando le attività verso una serie di obiettivi strategici che hanno guidato lo sviluppo scientifico dell'anno. In primo luogo, è stato dato forte impulso alla sperimentazione di nuove metodologie riabilitative, sia nei domini neuromotori sia in quelli cognitivi e sensoriali. Tale impegno ha comportato un utilizzo sempre più esteso di tecnologie digitali, sensori avanzati, sistemi robotici e strumenti intelligenti capaci di supportare il professionista nella valutazione e nell'intervento terapeutico, arricchendo e personalizzando i percorsi di cura.

Parallelamente, grande attenzione è stata rivolta al consolidamento delle collaborazioni con il mondo scientifico e industriale. Il rafforzamento di tali partnership è volto a favorire non solo la condivisione di competenze e conoscenze, ma anche un più rapido e efficace trasferimento tecnologico, permettendo alla Fondazione di contribuire allo sviluppo di soluzioni innovative in grado di rispondere alle esigenze del settore biomedicale e produttivo.

Un altro elemento qualificante dell'attività 2025 è stata l'integrazione sempre più stretta tra ricerca e assistenza clinica. Sono stati adottati modelli organizzativi che hanno facilitato l'applicazione immediata delle evidenze scientifiche nei percorsi riabilitativi, riducendo la distanza tra sperimentazione e pratica quotidiana e migliorando la qualità delle cure erogate.

L'anno 2025 ha visto inoltre un ampliamento delle attività legate allo sviluppo e all'applicazione di biomarcatori e di approcci di medicina di precisione. L'adozione di strumenti di analisi avanzata ha favorito una maggiore capacità di diagnosi precoce, di definizione prognostica e di personalizzazione dei trattamenti, elementi cruciali per potenziare la qualità e l'efficacia della riabilitazione.

Infine, si è ulteriormente ampliata la rete di collaborazioni internazionali. L'obiettivo è stato quello di aumentare l'impatto scientifico delle attività svolte dagli IRCCS della Fondazione, rafforzandone la visibilità e la competitività nel panorama della ricerca europea e globale. Grazie a queste relazioni, la Fondazione ha potuto partecipare a progetti di ampia scala, contribuire alla definizione di linee di ricerca internazionali e accedere a reti scientifiche di altissimo livello.

Linee di Ricerca

L'attività scientifica della Fondazione si articola in quattro Linee di Ricerca ad alta valenza traslazionale, tutte finalizzate al miglioramento dell'efficacia dei processi riabilitativi e dell'innovazione tecnologica applicata alla cura della fragilità.

Linea 1 – Bioingegneria e Biotecnologie per la Riabilitazione e l'Integrazione Sociale

Nel 2025 la Fondazione ha intensificato le attività di sperimentazione tecnologica applicate alla riabilitazione, concentrandosi sullo sviluppo di strumenti innovativi capaci di migliorare la personalizzazione e l'efficacia dei trattamenti. Un ruolo centrale è stato ricoperto dai sensori indossabili, che hanno permesso di monitorare con precisione parametri fondamentali. Parallelamente, gli studi sui segnali fisiologici complessi e sulle interazioni cuore-cervello, soprattutto nei pazienti con Parkinson, hanno ampliato la comprensione dei meccanismi neurofisiologici alla base dei disturbi del movimento.

Un altro ambito particolarmente rilevante ha riguardato l'utilizzo di esoscheletri e stimolazione elettrica funzionale, che ha mostrato risultati promettenti nel recupero motorio post-ictus. Infine, lo sviluppo di modelli avanzati di *machine learning* ha fornito nuovi strumenti per migliorare la predittività degli esiti riabilitativi, confermando l'importanza dell'integrazione tra tecnologia, clinica e ricerca scientifica.

Linea 2 – Neuroimaging, Medicina Molecolare e Digitale nella Medicina Riabilitativa di Precisione

Nel 2025 questa Linea di Ricerca ha concentrato le proprie attività sull'individuazione di biomarcatori capaci di prevedere l'evoluzione delle principali patologie neurodegenerative e di supportare approcci terapeutici sempre più personalizzati. In ambito sclerosi multipla, gli studi hanno portato alla identificazione di specifici miRNA associati alla transizione dalla forma recidivante-remittente a quella secondariamente progressiva, offrendo nuovi strumenti predittivi per monitorare l'andamento della malattia. Parallelamente, importanti ricerche sui biomarcatori plasmatici dell'Alzheimer hanno approfondito i meccanismi che portano alla conversione dallo stato di Mild Cognitive Impairment verso la forma conclamata della patologia, con l'obiettivo di intervenire tempestivamente nel contrasto al declino cognitivo.

A queste attività si è affiancato l'avvio di percorsi di personalizzazione terapeutica basati su tecniche avanzate di neuroimaging integrate con modelli predittivi di intelligenza artificiale. Insieme, tali ricerche permettono di combinare competenze neurobiologiche, imaging avanzato e scienze computazionali, mettendo a disposizione strumenti sempre più efficaci per diagnosi precoce e trattamenti riabilitativi personalizzati.

Linea 3 – Riabilitazione della Disabilità di Origine Neurologica, del Neurosviluppo e Muscolo-Scheletrica

Nel 2025 questa Linea di Ricerca ha operato sia nell'ambito pediatrico sia in quello adulto, sviluppando interventi innovativi per affrontare differenti forme di disabilità neurologica e muscolo-scheletrica. Per i bambini, l'impegno si è concentrato sull'introduzione di strumenti tecnologici avanzati: la realtà virtuale è stata utilizzata per migliorare le capacità motorie nei disturbi dello sviluppo della coordinazione, mentre nuove piattaforme di teleriabilitazione hanno permesso di mantenere continuità terapeutica anche a domicilio. Studi sul sense of agency hanno approfondito la percezione del controllo motorio nei bambini con paralisi cerebrale infantile, e la robotica educativa è stata impiegata per sostenere i percorsi rivolti ai disturbi dello spettro autistico.

Per la popolazione adulta, l'attività si è focalizzata su protocolli avanzati per il recupero del cammino post-ictus, sulla comprensione dell'interazione tra paziente e robot riabilitativi e su uno studio multicentrico dedicato alla stimolazione transcranica non invasiva per il recupero cognitivo.

Linea 4 – Riabilitazione della Disabilità Cardio-Respiratoria nel Ciclo di Vita

Nel 2025 le attività di ricerca si sono concentrate sullo sviluppo di nuovi approcci riabilitativi dedicati ai pazienti con insufficienza respiratoria cronica e cardiopatie. Sono stati messi a punto protocolli innovativi mirati a migliorare la capacità funzionale e la qualità di vita di persone con compromissione cardio-respiratoria, integrando esercizi personalizzati, tecniche di monitoraggio avanzate e strumenti di supporto digitale.

Parallelamente, sono stati approfonditi gli studi sulle interazioni tra disturbi respiratori del sonno e aritmie, con l'intento di sviluppare strategie preventive basate sul telemonitoraggio continuo. Infine, il 2025 ha visto la progettazione di nuovi sistemi domiciliari di monitoraggio cardiopolmonare, utili per supportare in modo proattivo la presa in carico dei pazienti fragili e cronici, migliorando la continuità assistenziale e favorendo interventi tempestivi.

La partecipazione a reti collaborative garantisce l'accesso a infrastrutture tecnologiche avanzate, facilita la mobilità dei ricercatori e incrementa l'impatto dei risultati scientifici prodotti. La Fondazione opera in un ecosistema ricco e multidisciplinare di collaborazioni scientifiche, articolato su tre livelli:

Collaborazioni con Università e Centri di Ricerca

Tra le principali: Politecnico di Milano, Università di Firenze, Pisa, Brescia, Bologna, Milano-Bicocca, Genova, Padova, Federico II di Napoli, Campus Bio-Medico di Roma, IIT, CNR, UPMC e University of Buffalo.

Collaborazioni con Fondazioni e IRCCS

Fondazione Barbaglia, Fondazione ICO Falck, Fondazione Invernizzi, ISMETT, Fondazione Meyer, Fondazione Monasterio, Fondazione Cariplo e altre organizzazioni impegnate nella ricerca clinica e nella cura della fragilità.

Partecipazione a reti nazionali e internazionali

IRCCS Neuroscienze e Neuroriabilitazione, Italia Longeva, GNB, Human Technopole, ARTES4.0, EPR, RIMS, ICRP, ISNVD, ETPN.

Nel 2025 la Fondazione ha operato attraverso una rete di oltre 25 laboratori di ricerca, dotati di apparecchiature avanzate e competenze altamente specializzate. Tali spazi rappresentano il cuore

pulsante della ricerca sperimentale, consentendo: analisi di biosegnali, sperimentazione robotica, studi di imaging avanzato, sviluppo di prototipi biomedicali, sperimentazioni cliniche controllate.

Sono attivi numerosi laboratori congiunti con università e centri di ricerca, che favoriscono sinergie scientifiche, sviluppo di tecnologie innovative e formazione avanzata dei giovani ricercatori.

Il ruolo della Fondazione nel trasferimento tecnologico è stato rafforzato dalla presenza di un Technology Transfer Office, che opera nella gestione della proprietà intellettuale, nella relazione con le imprese e nello sviluppo di progetti ad alto contenuto innovativo.

La partecipazione come socio fondatore al Centro di Competenza ARTES4.0 ha permesso di consolidare il ruolo della Fondazione come interlocutore privilegiato per la sperimentazione clinica di dispositivi medici e tecnologie digitali per la riabilitazione.

Forte è stato, infine, anche nel 2025 l'impegno nelle progettualità nate dalle opportunità del PNRR.

Nel particolare si segnala il coinvolgimento di Fondazione nell'ambito dei seguenti progetti:

- FIT4MEDROB (Fit For Medical Robotics), coordinato dal Consiglio nazionale delle ricerche, che vede la partecipazione di altri 24 partner, di cui 10 università e centri di ricerca, 11 Irccs o centri clinici e 3 realtà industriali.
- INNOVA, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale Complementare, che vede Fondazione posizionarsi come Centro Spoke di diagnostica avanzata in una rete di oltre 49 partner;
- MNESYS (A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease), finanziato nell'ambito dei Partenariati Estesi dall'Unione Europea all'interno del bando Next Generation EU in associazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca, cui Fondazione partecipa alle attività progettuali in quattro spoke;
- RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment) (capofila Università di Genova), ecosistema dell'innovazione del Ministero dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, dove Fondazione collabora in due spoke su “Urban Technologies for Inclusive Engagement e “Smart Devices and Technologies for Personal and Remote Healthcare”;
- ADAPT-MI (Automatic Diagnosis, Assessment, Prognosis and Treatment of Motor Illness) coordinato dall'Istituto Polispecialistico COT di Messina nell'ambito degli Accordi per

l’Innovazione del MISE per lo sviluppo di una piattaforma basata su AI e robotica per nuovi prodotti e servizi di medicina predittiva basati su intelligenza artificiale e robotica, dove FDG ha il ruolo di subcontraente dell’Istituto COT.

- Proof of Concept “PoCH-Rehab” finanziato da Ministero della Salute nell’ambito della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, bando PNRR-PoC-2022 del Ministero della Salute in cui Fondazione è capofila con ITT.
- Proof of Concept DANCEREX (DANCE REhabilitation EXperience) finanziato da Ministero della Salute nell’ambito della Missione 6 del PNRR cui Fondazione è capofila e collabora con altre due realtà IRCCS (Il FatebeneFratelli di Brescia e il Bonino Pulejo di Messina) oltre che con l’Università degli Studi Milano Bicocca;

Nel 2026 il Ministero della Salute ha avviato la procedura di verifica del mantenimento dei requisiti per il riconoscimento del carattere scientifico dei due IRCCS della Fondazione. La visita di verifica è prevista a partire da giugno 2026.

Nel 2025, la Fondazione ha prodotto circa 302 pubblicazioni scientifiche, con un incremento dell’Impact Factor Normalizzato rispetto agli anni precedenti. I ricercatori hanno partecipato a numerosi congressi nazionali e internazionali, contribuendo alla diffusione dei risultati delle ricerche condotte. L’impatto delle pubblicazioni è stato misurato attraverso citazioni e collaborazioni internazionali, con particolare attenzione ai settori della neuroriabilitazione e della telemedicina.

Nel 2025 il dato consolidato dell’IFN si è attestato al livello di 1.476,14 punti per 302 pubblicazioni, contro il valore di 1.213,74 per 251 pubblicazioni registrato nel 2024.

Attività di Solidarietà Internazionale

La Solidarietà Internazionale rappresenta, anche nel 2025, una componente essenziale della missione della Fondazione, che continua a operare con responsabilità e visione globale, portando competenze, formazione e sostegno alle popolazioni più fragili e contribuendo alla costruzione di comunità inclusive e sostenibili.

Nel 2025 la Fondazione Don Carlo Gnocchi ha proseguito con continuità e rafforzato il proprio impegno nell'ambito della solidarietà internazionale, attività che rappresenta una dimensione identitaria della propria missione. Riconosciuta come Organizzazione Non Governativa (ONG) dal Ministero degli Affari Esteri nel 2001 e, dal 2012, come membro in status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC), la Fondazione opera da oltre vent'anni in diversi Paesi dell'America Latina, dell'Asia e dell'Europa dell'Est.

Gli interventi internazionali si collocano nell'ambito socio-sanitario ed educativo, con particolare riferimento al tema della disabilità, lavorando a stretto contatto con partner locali per promuovere percorsi di sviluppo sostenibile. Tale approccio si fonda sul trasferimento delle competenze tecniche, sulla formazione degli operatori e sul rafforzamento delle capacità delle comunità, affinché i servizi attivati possano proseguire autonomamente nel tempo.

In piena coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e con i principi dell'approccio OMS allo Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (C-BR), l'azione della Fondazione nei Paesi a basso e medio reddito si concentra su tre assi prioritari: Salute e Medicina Riabilitativa (OSS 3); Educazione e Formazione Professionale (OSS 4); Dignità del lavoro, inclusione e valorizzazione delle competenze (OSS 4 e 10).

Nel 2025 sono proseguiti i seguenti progetti:

Bolivia – Progetto “Tukuy Pacha”

Nei comuni di Arani, Cliza e Villa Raverio, nel dipartimento di Cochabamba, la Fondazione ha promosso l'inclusione delle persone con disabilità attraverso interventi domiciliari di riabilitazione per 40 beneficiari, percorsi formativi dedicati a 40 caregiver e il sostegno alle reti territoriali di supporto sociale.

Bosnia-Erzegovina – Centri di Široki Brijeg e Mostar

Il Centro Marija Naša Nada, avviato con il contributo della Fondazione nel 2004, continua a rappresentare un presidio essenziale per bambini e giovani con disabilità fisiche e cognitive. La Fondazione, presente nel Consiglio di Amministrazione, assicura supervisione gestionale in un contesto nazionale ancora segnato da complessità politiche, inflazione e fragilità nei settori sanitario ed educativo.

Cambogia – Neak Loeung e Kep

È proseguita la collaborazione con Damnok Toek, avviata nel 2020 e rinnovata per il 2025. Nel 2025 è stato realizzato un programma formativo presso il Peace Village Center grazie al contributo di fisioterapisti volontari. Sono stati inoltre avviati contatti con ulteriori organizzazioni, tra cui Caritas, per programmare nuove missioni formative.

Ecuador – San Lorenzo, provincia di Esmeraldas

La Fondazione ha operato per il rafforzamento dell'Istituto Nuevos Pasos, attraverso attività di capacity building, formazione del personale, visite domiciliari e iniziative di sensibilizzazione delle famiglie. È stato inoltre avviato un programma di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria, con particolare attenzione al ruolo delle donne nella gestione della disabilità.

Myanmar – Yangon, Taunggyi e Kengtung

Nell'ambito del Programma Disabilità congiunto con New Humanity International, la Fondazione ha proseguito il coordinamento tra le realtà locali impegnate nella disabilità. Nonostante l'instabilità politica e l'impatto del colpo di stato del 2021, l'attività ha mirato a mantenere attive le reti di supporto a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Ucraina – Chortkiv, Regione di Ternopil

La Casa della Misericordia, aperta nel 2016, continua ad accogliere bambini e giovani con disabilità e, dal 2022, persone colpite dal conflitto bellico. La Fondazione supporta la struttura dal punto di vista sanitario, riabilitativo e gestionale, partecipando all'Assemblea dell'Ente come membro associato.

Filippine – Legazpi, Regione del Bicol

Nel 2025 è stato avviato un programma di capacity building presso l'Harong Kan Sagrada Familia, realtà che comprende un centro residenziale per disabili, una scuola speciale e un programma alimentare dedicato ai minori malnutriti. L'intervento della Fondazione ha focalizzato l'attenzione sullo sviluppo delle competenze in terapia occupazionale, a beneficio di 57 bambini e giovani con disabilità intellettive e bisogni speciali.

18.b) Analisi dei Costi della Produzione

Come già evidenziato precedentemente l'andamento dei costi operativi ha visto una crescita di +9,87 milioni di euro (pari a + 3,3%) per effetto della crescita dei volumi di attività erogate, per l'incremento delle retribuzioni medie di alcuni profili professionali e per l'incremento dei costi unitari di alcuni servizi derivanti dall'assorbimento di una quota della componente inflattiva. Nel dettaglio si sottolineano i seguenti punti:

- La voce “Personale dipendente” è in crescita rispetto al 2024 di 1,11 milioni di euro (+ 0,8%). In continuità con lo scorso esercizio il numero di collaboratori presenti al 31 dicembre 2025 si attesta sulle 3.986 unità.

Di seguito si riporta la tabella delle teste presenti al 31 dicembre suddivisa nei diversi profili professionali.

AREA	2021	2022	2023	2024	2025	DELTA 2025 vs 2024	DELTA % 2025 vs 2024
MEDICO	239	262	265	268	266	- 2	-1%
OPERATORE ASSISTENZA & SANITARIO	3.095	3.077	3.108	3.111	3.090	- 21	-1%
<i>dicui OPERATORE ASSISTENZA</i>	<i>513</i>	<i>485</i>	<i>449</i>	<i>410</i>	<i>388</i>	- 22	-5%
<i>dicui OPERATORE SANITARIO</i>	<i>2.582</i>	<i>2.592</i>	<i>2.659</i>	<i>2.701</i>	<i>2.702</i>	1	0%
TECNICO	61	55	48	45	41	- 4	-9%
PROFESSIONALE	59	57	62	75	78	3	4%
AMMINISTRATIVO	456	459	493	506	511	5	1%
PERSONALE DIPENDENTE	3.910	3.910	3.976	4.005	3.986	- 19	0%
PERSONALE Co.Pro & Borsisti	189	173	212	180	184	4	2%
PERSONALE LIBERO PROFESSIONISTA	1.873	1.964	2.015	2.095	2.334	239	11%
TOTALE	5.972	6.047	6.203	6.280	6.504	224	4%

- La voce “Personale professionale e Cooperative” ha registrato un aumento complessivo di 4,78 milioni di euro (pari a + 7,7%) a fronte sia di un incremento dell'attività svolta, in particolare in regime ambulatoriale e domiciliare, sia di un “effetto prezzo” per la crescita generalizzata del costo orario di alcuni profili professionali (ad es. infermieri e fisioterapisti) a fronte di un mercato del lavoro caratterizzato da una significativa scarsità di risorse umane.

- La voce “Materiale sanitario” è in incremento rispetto all'esercizio precedente di 0,65 milioni di euro (pari a +3,8%). Tale variazione è proporzionale all'incremento dell'attività, anche grazie all'effetto della riduzione della quota di farmaci rimborsati “file F”.

- La voce “Servizi in appalto” ha visto una crescita di 0,82 milioni (pari a + 2,5%) a fronte della maggiore attività e della normale dinamica inflazionistica prevista nei rinnovi contrattuali stipulati per alcuni servizi in appalto (ristorazione, lavanderia).
- La voce “Utenze” ha registrato una riduzione di 0,3 milioni di euro (pari a -2,3%) a fronte di un rallentamento dei costi dei vettori energetici. Si sottolinea tuttavia che tale voce di costo risulta ancora di molto superiore ai valori del 2021 (circa 4,6 milioni in più).

La combinazione degli elementi forniti permette di consuntivare una EBITDA pari a 18,87 milioni di euro in crescita di 1,33 milioni (+ 7,6%) rispetto al dato del bilancio 2024 nel quale fu pari a 17,54 milioni di euro.

Con riferimento agli ulteriori elementi economici collocati al di sotto dell’EBITDA si sintetizza l’analisi nei seguenti punti:

- Partite finanziarie: rispetto al bilancio 2024 si registra una riduzione degli oneri finanziari pari a 1,40 milioni di euro. Tale decremento è legato ad una contrazione dei tassi di interesse sul mercato rispetto ai finanziamenti attualmente tutti a tasso variabile.
- All’interno della voce dei Proventi Straordinari si segnalano il recupero dei crediti nei confronti della Regione Calabria (0,69 milioni), lo storno del fondo franchigie per cessati rischi su sinistri (0,46 milioni), lo stralcio conseguente all’atto di transazione tra Fondazione e ASL Avellino (0,45 milioni), il saldo delle funzioni aggiuntive riconosciute sull’esercizio 2024 (1,45 milioni) e la maggiore attività 2024 riconosciuta da Regione Lombardia in ambito domiciliare (0,83 milioni).
- Oblazioni e lasciti: il valore delle oblazioni e lasciti ottenuti nel corso del 2025 è inferiore rispetto all’anno precedente di 6,92 milioni di euro. Il differenziale è legato a due importanti lasciti ricevuti nel corso dell’anno 2024 (successioni Annoni e Balconi).

4.c) Analisi dei rischi

In conformità a quanto previsto dal punto 18) dello schema normativo della Relazione di Missione e dall'art. 2428 del Codice Civile, si riportano di seguito i principali rischi e le incertezze cui la Fondazione Don Carlo Gnocchi è esposta. L'analisi può essere sinteticamente ricondotta alle seguenti categorie.

Rischio operativo

Il rischio operativo riguarda la possibilità di subire perdite derivanti da processi interni non adeguati, errori umani, carenze nei sistemi operativi o eventi esterni. La Fondazione dedica da sempre una particolare attenzione alla mitigazione di tale rischio, attraverso l'adozione di modelli organizzativi avanzati e strumenti specificamente orientati alla sicurezza. In questa direzione si collocano la costituzione del Dipartimento di Qualità, Ambiente e Sicurezza e l'ottenimento della certificazione ISO 90001 e 45001, entrambi finalizzati alla riduzione dei rischi correlati ai processi operativi. Inoltre, la presenza consolidata di un'articolata rete di Risk Management, supportata da una struttura interna dedicata e percorsi formativi mirati, consente un monitoraggio costante delle condizioni di rischio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla possibilità di variazioni del valore delle attività in relazione ai mutamenti del contesto economico e regolatorio. La Fondazione opera in nove regioni italiane attraverso modelli assistenziali diversificati (degenza, attività ambulatoriale, domiciliare e servizi diurni). Tale distribuzione territoriale, unita all'elevata domanda di prestazioni sociosanitarie — come dimostrato dal progressivo aumento delle liste di attesa — riduce significativamente l'esposizione complessiva al rischio. Si segnala inoltre il potenziamento dell'attività di assistenza domiciliare, ambito strategico per tutti i modelli regionali di sanità territoriale, che permette ulteriormente di bilanciare eventuali oscillazioni del mercato socio-sanitario.

Rischio di credito

Il rischio di credito riguarda l'eventualità che i debitori non siano in grado di rispettare le obbligazioni assunte. Il fatturato della Fondazione è composto per circa l'85% da crediti verso soggetti pubblici e, in misura minore, verso privati. Pertanto, il rischio consiste prevalentemente in un allungamento dei tempi di pagamento, parzialmente compensato dall'affidabilità istituzionale dei debitori pubblici.

Rischio finanziario

Questo rischio si riferisce alla possibilità di squilibri tra impegni e risorse finanziarie disponibili. Pur registrando nel 2025 una marginalità operativa superiore al 2024, la Fondazione non ha potuto migliorare significativamente la situazione finanziaria complessiva. Per fronteggiare tali criticità sono state adottate diverse azioni, tra cui:

- utilizzo delle Riserve Patrimoniali finanziarie disponibili (titoli e liquidità);
- ampliamento delle operazioni di factoring per accelerare gli incassi;
- aumento dell'utilizzo di affidamenti a breve termine;
- Nuovo finanziamento a medio lungo termine stipulato a marzo 2026.

Va evidenziato che l'intera struttura dei finanziamenti a medio-lungo termine è indicizzata a tasso variabile, elemento che determina un certo rischio ma che nel 2025 ha inciso positivamente a seguito della riduzione dei tassi di mercato.

Rischio di liquidità e variazione dei flussi finanziari

Il profilo riguarda la possibilità di fabbisogni temporanei di liquidità derivanti dalla volatilità degli incassi. Le principali criticità sono riconducibili a due fattori:

- la piena saturazione della capacità produttiva e il raggiungimento dei tetti finanziari contrattualizzati con i sistemi sanitari regionali;
- l'impatto dell'inflazione e dei rinnovi contrattuali sui costi del personale, con conseguente disallineamento rispetto agli adeguamenti tariffari riconosciuti dal regolatore pubblico.

Per mitigare tali effetti, la Fondazione ha attuato politiche di gestione finanziaria orientate all'ottimizzazione dei flussi e al mantenimento di adeguati livelli di liquidità.

Rischio di compliance

Il rischio di compliance riguarda la possibilità di incorrere in sanzioni, perdite economiche o danni reputazionali a seguito della violazione di norme legislative o regolamentari. La Fondazione ha strutturato negli anni un ampio sistema di controllo interno. Dal 2022 è attivo il Servizio di Internal Auditing, che nel 2025 ha visto il cambio di responsabilità a favore del Dottor Vito Volonnino, professionista di grande esperienza in tale ambito, che svolge funzione di assurance e consulenza per il miglioramento organizzativo. La certificazione ISO 45001, ottenuta nel 2020, contribuisce inoltre a garantire la conformità agli standard di sicurezza sul lavoro e costituisce elemento esimente ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Comitato di Iniziativa e Controllo ed il Collegio dei Revisori operano in maniera pervasiva per prevenire rischi e violazioni. Nel 2023 numerose ispezioni di NAS, ATS e ASL hanno confermato la conformità della Fondazione, senza rilievi significativi né avvio di procedimenti sanzionatori.

Rischio giudiziale

Questo profilo riguarda eventi giudiziari potenzialmente pregiudizievoli per il patrimonio dell'Ente. Per quanto concerne il procedimento avviato durante la pandemia nei confronti di alcuni dirigenti, si ricorda che già nel 2024 la richiesta di archiviazione dei Pubblici Ministeri del 2022 è stata confermata dal Giudice per le Indagini Preliminari con ordinanza del 29 maggio 2024, sancendo la chiusura definitiva del procedimento.

Rischio reputazionale

Il rischio reputazionale è legato alla possibilità che eventi sfavorevoli compromettano credibilità e affidabilità dell'Ente. Alla luce delle numerose iniziative di comunicazione istituzionale e del riconoscimento della qualità dei servizi offerti, non emergono al momento elementi che possano far prevedere rischi reputazionali significativi.

18.d) Analisi degli investimenti

Le risultanze del 2025, al netto delle acquisizioni immobiliari da successioni ereditarie, evidenziano investimenti complessivi pari a circa 11,4 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto all'importo del 2024 nel quale il totale investito fu pari a 11,9 milioni.

Tra i principali investimenti del 2025 si evidenziano gli interventi sui fabbricati di proprietà finalizzati alla realizzazione di nuovi ambulatori di fisioterapia presso l'Istituto Palazzolo di Milano, all'esecuzione di opere di riqualificazione del centro di Torino, alla creazione di spazi dedicati alla nuova Biobanca della Ricerca presso l'IRCCS di Milano, quelli destinati alla nuova TAC dell'IRCCS di Firenze e i lavori di progettazione esecutiva per il nuovo centro di Jesi, in relazione al quale si evidenzia l'acquisto del terreno; per quanto riguarda gli oneri incrementativi sui beni di terzi spiccano i lavori sul padiglione del centro "S. Maria al mare" di Salerno dedicato al progetto "Fit for Medical Robotics" (Fit4MedRob) finanziato dal PNRR e inaugurato nel mese di maggio 2025.

Altri importanti investimenti sono quelli relativi alle attrezzature sanitarie come l'entrata in funzione della nuova TAC dell'IRCCS di Firenze e quelli afferenti alla nuova Biobanca per la Ricerca dell'IRCCS di Milano.

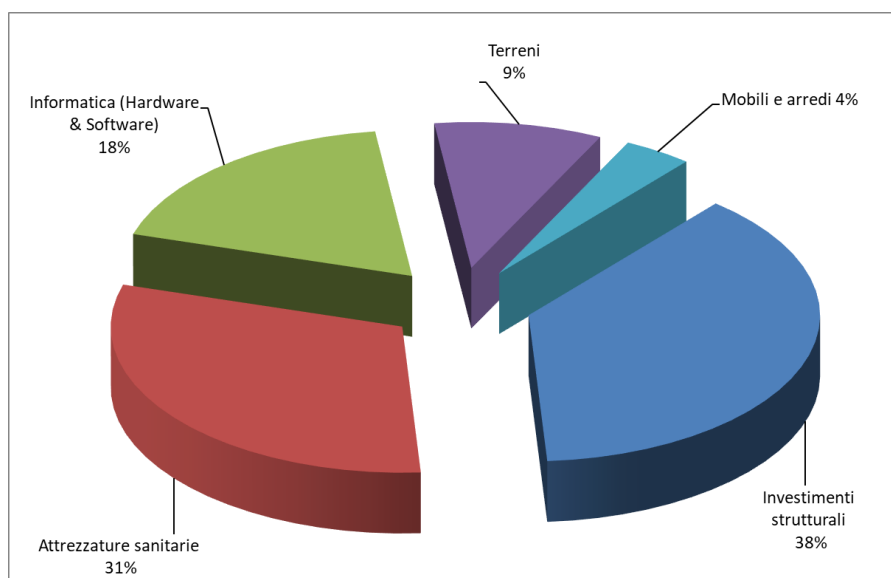
Rilevanti sono stati inoltre gli investimenti informatici, per circa 2,1 milioni di euro, volti a garantire alla Fondazione una completa ed omogenea gestione dei dati sanitari come l'implementazione della cartella clinica elettronica e l'ampliamento dell'utilizzo su più centri del nuovo software di prenotazione / accettazione dell'attività sanitaria.

Accanto agli investimenti maggiori sono stati patrimonializzati interventi minori finalizzati a interventi strutturali sul building e al rinnovo di attrezzature ed arredi.

In termini di tipologia, si riepilogano di seguito gli investimenti effettuati:

Tipologie di investimento	Importo esercizio 2025
Investimenti strutturali	4.333.180
Investimenti in attrezzature sanitarie	3.508.157
investimenti informatici	2.096.042
Terreni	1.067.869
Investimenti in mobili e arredi	436.362
Totale	11.441.610

La suddivisione sopra indicata è sintetizzabile anche nel seguente grafico:



18.e) Analisi finanziaria

La dinamica finanziaria dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 è rappresentata di seguito:

CASH FLOW	2025
reddito operativo	7.546.196
ammortamenti	16.978.238
rettifiche di valore di attività e passività finanziarie non monetarie	- 17.221
imposte	- 2.498.034
FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE	22.009.179
crediti vs clienti	- 5.933.463
crediti vs personale dip vs altri, verso partecipate	1.715.775
ratei e risconti attivi	- 45.195
crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-
magazzino	2.462.790
fornitori	- 549.172
altri debiti	1.811.883
ratei e risconti passivi	- 1.192.407
fondo TFR	- 1.614.842
debiti tributari	- 677.071
debiti inerenti il personale dipendente	186.427
debiti verso istituzioni di previdenza sociale	52.321
fondi per rischi e oneri	- 213.148
fondi impliciti nel patrimonio netto	- 1.575.783
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE	- 5.571.884
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE	16.437.295
(-) investimenti (+) disinvestimenti	- 12.354.231
FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI	4.083.064
attività finanziarie non immobilizzate	4.523.522
passività finanziarie a breve termine	341.478
passività finanziarie a medio/lungo termine	- 4.739.013
altri debiti oltre l'esercizio successivo	-
oneri finanziari	- 6.373.327
proventi finanziari	1.624.178
svalutazione titoli mobiliari	- 176.436
FLUSSO DI CASSA FINALE	- 716.534

- Liquidità al 31 dicembre 2024 : 3.169.853 euro
- Liquidità al 31 dicembre 2025 : 2.453.319 euro
- Differenza : - 716.534 euro

La dinamica finanziaria 2025 evidenzia come i flussi di cassa derivanti dalla gestione corrente (pari a 16,44 milioni di euro) abbiano coperto le uscite di cassa per gli investimenti (pari a 12,35 milioni di euro), generando un flusso di cassa positivo per 4,08 milioni di euro. Tale flusso si raffronta ad un servizio del debito di 11,28 milioni, e a fronte di una sostanziale parità di utilizzo delle linee a Breve Termine, il delta è stato compensato dallo smobilizzo delle attività finanziarie.

Nel dettaglio emergono le seguenti considerazioni:

Il flusso di cassa della gestione corrente è appunto positivo per circa 16,44 milioni di euro ed è determinato:

- Da un flusso di circolante della gestione pari a 22,00 milioni;
- Da una variazione del CCN (Capitale Circolante Netto) pari a 5,57 milioni di euro che nel dettaglio è caratterizzata in particolare da:
 - ✓ Aumento dei crediti verso clienti di circa 5,93 milioni di euro.
 - ✓ La riduzione del valore del magazzino per circa 2,46 milioni di euro.
 - ✓ La diminuzione dei debiti verso fornitori di circa 0,54 milioni di euro.
 - ✓ La diminuzione del Fondo TFR di 1,61 milioni.

Gli investimenti/disinvestimenti di competenza 2025 sono stati pari a circa 12,35 milioni di euro.

Alla luce dei macro-movimenti descritti la generazione di cassa post investimenti è stata quindi positiva per circa 4,08 milioni di euro.

La Gestione Finanziaria 2025 è stata caratterizzata dai seguenti eventi significativi sul segmento a medio lungo termine:

- ✓ La fine del preammortamento del finanziamento con Banco BPS determinando un rimborso di quota capitale di competenza dell'intero esercizio.

Gli Oneri finanziari sono stati pari ad euro 6,37 milioni di euro.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Le previsioni per l'anno 2026 si sviluppano in un contesto economico complesso e incerto anche a causa di probabili criticità operative derivanti da una dinamica inflattiva in crescita soprattutto legata al rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali non solo nel settore della Sanità, ma anche negli altri settori e nel mercato dei vettori energetici. Il piano strategico 2026-2030 che è stato predisposto ha valutato tale contesto e le previsioni per l'anno 2026 sono state costruite in coerenza con l'equilibrio economico finanziario delineato nel Piano.

Il budget dell'anno 2026 prevede quindi una crescita dell'EBITDA e un risultato di esercizio positivo per effetto dell'ipotesi di un ulteriore sviluppo dell'attività, collegato da una meno che proporzionale crescita dei costi operativi.

Il valore della produzione previsto per il 2026 è pari a 330,32 milioni di euro con una crescita di +7,54 milioni (+2,3%) rispetto al 2025. A fronte dell'incremento dell'attività si prevede per il 2026 una crescita dei costi operativi pari a 3,81 milioni (+1,2%).

Il Budget 2026 pertanto prevede un EBITDA pari a +22,43 milioni di euro (EBITDA margin % pari al 6,72%).

Sulla base di quanto sopra riportato il Budget 2026 prevede un risultato di esercizio pari a +0,72 milioni di euro.

Le principali azioni previste per rafforzare la capacità produttiva e sostenere la crescita programmata per il 2026 sono:

- **Attività ospedaliera.** Nel 2026 si prevede una crescita dei ricavi dell'attività ospedaliera pari al 4,1% rispetto al 2025, sostenuta da interventi mirati all'ampliamento dell'offerta. Un contributo rilevante deriverà dal riconoscimento della tariffa codice 75 presso la struttura di Sant'Angelo dei Lombardi, con un impatto stimato di 1,3 milioni di euro. Ulteriori incrementi sono attesi dal riconoscimento dei posti letto in codice 75 da parte della Regione Lombardia nelle strutture di SMN e Rovato, con un beneficio complessivo di 1,1 milioni di euro. Infine, l'aumento della saturazione dei posti letto nelle sedi di Firenze e Massa, in continuità con la manifestazione d'interesse già presentata, genererà ricavi aggiuntivi pari a circa 0,6 milioni di euro.

- **Attività extraospedaliera.** Per il 2026 si sottolineano i seguenti elementi di sviluppo volti a migliorare l'attività convenzionata con SSR: in primo luogo, la maggiore saturazione dei posti letto extra ospedalieri della struttura di Massa consentirà di generare un incremento atteso dei ricavi pari a 0,3 milioni di euro, valorizzando appieno la capacità produttiva disponibile. Un contributo aggiuntivo deriva dall'incremento dell'attività ambulatoriale nella struttura di Firenze, favorito dalla rimodulazione dell'offerta prevista dalla manifestazione d'interesse; tale evoluzione produce un beneficio stimato in 0,2 milioni di euro. Infine, si prevede la completa saturazione dei tetti finanziari del SSN relativi ai setting ambulatoriali extra ospedalieri in Regione Lombardia.
- **Attività assistenziale.** La crescita dei ricavi prevista per il 2026 deriva da alcune leve mirate di sviluppo dell'attività. Un primo contributo significativo è legato alla variazione delle tariffe di compartecipazione privata applicate nelle strutture dell'area Nord. A questo si aggiunge l'aumento delle tariffe delle residenze per anziani della Regione Lazio, accompagnato dall'adeguamento della quota privata al 50%. Tale revisione produce un beneficio diretto per la struttura Roma Provvidenza, con un incremento stimato dei ricavi pari a 0,2 milioni di euro.
- **Attività verso persone con disabilità.** Nel 2026 si prevede un ulteriore consolidamento del trend di crescita delle attività territoriali, grazie all'ulteriore rafforzamento dei servizi erogati nelle diverse sedi. In particolare, l'attività di cure palliative domiciliari nelle aree di Monza e Palazzolo continuerà a mostrare una dinamica positiva. Anche il servizio di RSA aperta, attivo nelle strutture di Pessano e Seregno, proseguirà nel proprio sviluppo, così come le cure domiciliari, per cui è previsto un potenziamento soprattutto nelle sedi di Palazzolo e Malnate.
- Per quanto concerne lo sviluppo delle attività erogate in regime di **Privato Sociale** si ipotizza una crescita sia dell'attività di ricovero sia dell'attività ambulatoriale; si ricorda l'apertura nel 2025 di nuovi ambulatori a Melzo e Lecco.

I costi operativi previsti per il 2026 risultano pari a 311,46 milioni di euro, superiori del 1,2% (3,82 milioni) rispetto al valore del 2025. Le principali variazioni dei costi sono riconducibili ai seguenti elementi:

- Incremento del costo del personale, a fronte dell'aumento dell'attività, dell'adeguamento degli organici ai fabbisogni operativi necessari e al maggior costo medio di alcune figure professionali.

- Incremento della voce Servizi in appalto, riconducibile all'adeguamento ISTAT di determinati contratti per servizi alberghieri.

Si espone di seguito la previsione per le risultanze economiche del prossimo anno:

	2025	Budget 2026	DELTA VS 2025	DELTA % VS 2025
(€/1.000)				
Proventi da Attività deg (cod 56-75-60) e amb art 25	114.527	119.176	4.648	4,1%
Proventi da Attività deg e amb ex art 26	81.657	82.945	1.288	1,6%
Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	57.006	57.846	840	1,5%
Proventi da Attività verso disabili e cure palliative	29.340	29.141	- 199	-0,7%
Privato sociale	27.766	31.112	3.346	12,0%
Ricavi da altre Attività	12.483	10.102	- 2.382	-19,1%
Valore della Produzione	322.780	330.321	7.541	2,3%
Gestione Patrimoniale (affitti attivi)	962	649	- 313	-32,5%
Utilizzo fondi	2.772	2.928	156	5,6%
Totale ricavi	326.513	333.898	7.385	2,3%
Personale dipendente	149.663	155.091	5.428	3,6%
Personale libero profess. e coop	67.194	67.296	103	0,2%
Materiale sanitario	17.847	18.118	271	1,5%
Materiale di consumo	4.513	4.196	- 317	-7,0%
Servizi in appalto	34.057	34.721	664	2,0%
Servizi sanitari	6.207	6.069	- 137	-2,2%
Utenze	12.979	12.691	- 288	-2,2%
Costi godimento beni di terzi	6.487	6.467	- 19	-0,3%
Altri oneri	8.702	6.814	- 1.888	-21,7%
Totale costi operativi	307.647	311.464	3.817	1,2%
EBITDA	18.866	22.434	3.568	18,9%
EBITDA margin %	5,78%	6,72%	0,94%	
Ammortamenti e svalutazioni	16.978	16.767	- 211	-1,2%
Accantonamenti	1.185	0	- 1.185	-100,0%
EBIT	703	5.667	4.964	706,0%
EBIT margin %	0,2%	1,7%	1,5%	
Proventi finanziari	1.641	106	- 1.534	-93,5%
Oneri finanziari	(6.550)	(7.680)	- 1.130	17,2%
Risultato pre imposte/gest. straord.	(4.206)	(1.906)	2.300	54,7%
Imposte	(2.400)	(2.300)	100	-4,2%
Risultato post imposte e pre gest. straord.	(6.606)	(4.206)	2.400	36,3%
Proventi straordinari	6.986	713	- 6.274	-89,8%
Oneri straordinari	(4.003)	(410)	3.593	-89,8%
Oblazioni	1.673	1.627	- 46	-2,7%
Lasciti	2.072	3.000	928	44,8%
Risultato di esercizio	123	724	601	490,4%

20)INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

La Fondazione persegue le proprie finalità realizzando e/o assumendo la gestione di strutture, presidi e servizi, particolarmente laddove risulti più intenso e meno tutelato il bisogno.

La Fondazione provvede al diretto raggiungimento dei propri scopi:

- a) con i corrispettivi, comunque denominati, riconosciuti da enti pubblici e soggetti privati, a fronte delle attività e delle prestazioni erogate dalla Fondazione;
- b) con i proventi derivanti da finanziamenti e contributi di natura diversa, erogati da enti pubblici e soggetti privati;
- c) con i proventi di oblazioni e atti di liberalità non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- d) con le somme derivanti da alienazioni di beni patrimoniali che, con delibera del Consiglio di amministrazione, vengono destinati ad un uso diverso dall'incremento del patrimonio;
- e) con i redditi del proprio patrimonio;
- f) con ogni altro introito non espressamente destinato ad aumentare il patrimonio.

Per l'attuazione concreta delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie si rimanda all'illustrazione dettagliata della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (punto 18, da pagina 102).

21)INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE ALLA ATTIVITÀ DIVERSE

Le attività svolte dalla Fondazione don Carlo Gnocchi sono classificabili quasi esclusivamente tra le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Le attività diverse svolte dalla Fondazione nel corso del 2025 sono identificabili come segue:

- Concessione di sedici posti letto del centro di Parma (Area Centro) all'Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma per un periodo di due mesi (novembre e dicembre 2025), al fine di consentire loro lo svolgimento delle proprie attività socio-assistenziali a seguito della ristrutturazione degli edifici nelle quali erogano i servizi; in tale sezione sono stati contabilizzati proventi per circa 40 mila euro e oneri di diretta imputazione per circa 22 mila euro.

- Locazione degli impianti sportivi del centro “Peppino Vismara” di Milano (Area Nord), non di proprietà della Fondazione, per lo svolgimento di una manifestazione sportiva internazionale, che nel corso del 2025 ha generato proventi per 50 mila euro.
- Concessione al fornitore Sodexo Italia Spa degli impianti della cucina del Centro di Marina di Massa (Area Centro) per la preparazione di pasti da veicolare all'esterno; tale attività ha generato royalties pari ad Euro 6.829.

Le attività qui sopra citate assumono pertanto un carattere residuale nell'ambito della loro strumentalità per il perseguimento della missione dell'ente.

22)COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Come già illustrato in calce al Rendiconto Gestionale, si espone di seguito la tabella relativa ai costi ed ai proventi figurativi (che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità) così come definiti dal Principio Contabile OIC 35 n. 13 e 14.

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	1.332.622	1.232.333	1) da attività di interesse generale	1.332.622	1.232.333
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	1.332.622	1.232.333	Totale	1.332.622	1.232.333

Tra i costi e proventi figurativi sono stati inseriti i seguenti componenti economici:

- Valorizzazione delle ore svolte gratuitamente dai volontari iscritti dalla Fondazione don Carlo Gnocchi nel proprio registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- Valorizzazione delle ore svolte dai volontari appartenenti ad altre associazioni di volontariato che offrono il loro servizio presso i centri della Fondazione.
- Valorizzazione delle ore svolte da soggetti appartenenti ad altre categorie quali presenze spot di gruppi di volontari, il volontariato d'impresa, la giustizia riparativa, provvedimenti da sospensione scolastica.
- Valorizzazione delle ore svolte dagli operatori del Servizio Civile Nazionale nei centri della Fondazione.

La valorizzazione è stata effettuata prudenzialmente considerando il costo orario della categoria A del CCNL ARIS - RSA Centri di Riabilitazione, pari a 10,87 €/h, che costituisce la categoria minima presente tra il personale dipendente in Fondazione e, per l'esercizio 2025, viene dettagliata come segue:

Descrizione	VOLONTARI FDG	VOLONTARI ASSOCIAZIONI	ALTRE CATEGORIE DI VOLONTARI	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	TOTALI
TESTE	683	284	453	61	1481
ORE	41.942	12.604	5.484	62.566	122.596
COSTO FIGURATIVO ORARIO	10,87	10,87	10,87	10,87	10,87
COSTO FIGURATIVO TOTALE	455.914	137.000	59.611	680.097	1.332.622

Costi e proventi si equivalgono poiché si considera identico il *fair value* corrispondente all'attività dei volontari e degli operatori del servizio civile (Costi Figurativi) e quello relativo alle prestazioni rese dalla Fondazione nei confronti dei terzi (tra i Proventi figurativi) grazie all'operato di volontari ed operatori del servizio civile.

23) RAPPORTO TRA RETRIBUZIONI DEI DIPENDENTI

Nell'ambito del rispetto del parametro introdotto dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, stante la molteplicità di soggetti che operano in Fondazione nelle più svariate attività, si è ritenuto di considerare il rapporto 1 a 8 all'interno dei singoli CCNL applicati: Aris Sanità, Aris Riabilitazione, UNEBA, Dirigenti Medici e Giornalisti.

Si precisa comunque che, con D.L. del 04 maggio 2023, n. 48, art. 29, tale rapporto "in presenza di comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 è stabilito in uno a dodici".

Al 31 dicembre 2025 si ha la seguente situazione:

CCNL	RAPPORTO 1 A 8
SANITA'	5,2
MEDICO	3,0
MEDICO DEFINITO	1,6
DIRIGENTE	4,7
ARIS RSA CDR	6,3
UNEBA	1,5
GIORNALISTA	1,0

24) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

L'attività di raccolta fondi (c.d. *Fundraising*) è l'insieme delle attività che la Fondazione mette in atto per accrescere, sviluppare ed incrementare i fondi che ha a disposizione per lo sviluppo sostenibile e per il perseguimento della propria mission. Fare attività di raccolta fondi significa costruire, mantenere e rafforzare nel tempo solide e durature relazioni di fiducia con i diversi attori e con i donatori stessi e programmare una serie di attività basate su un'approfondita conoscenza

dei donatori e sulla capacità di mantenere con essi un contatto comunicativo continuativo e differente per ciascun “target donatore” e in linea con la loro “capacità di donare”. La raccolta fondi non è un fine. È un mezzo. Il fine è lo sviluppo della organizzazione.

Nel 2025 l’attività di raccolta fondi ha visto sia il consolidamento di strategie già avviate sia l’introduzione di alcune iniziative mirate. Tra le principali novità si segnala la campagna corporate “Fragili ma potenti”, realizzata in collaborazione con Fondazione Mediolanum, con l’obiettivo di sostenere i percorsi di riabilitazione neuropsichiatrica; inoltre, è stato avviato un orientamento strategico verso l’apertura a fondazioni estere e il potenziamento delle relazioni corporate, per diversificare e ampliare le fonti di finanziamento.

Sono state poi consolidate diverse attività già in essere: il piano “mailing” (con campagne stagionali come “Pasqua”, “5x1000” e “Natale”), il canale Face to Face ed il digital fundraising, che ha registrato un significativo aumento; anche il segmento delle grandi donazioni ha mostrato un rafforzamento, grazie alla fidelizzazione dei donatori.

In sintesi, il 2025 è stato caratterizzato da un equilibrio tra innovazione (nuove campagne e apertura a nuovi canali) e potenziamento delle attività consolidate, contribuendo a una crescita complessiva della raccolta: il valore complessivo dei proventi da raccolta fondi del 2025, indicato nel Rendiconto Gestionale alla sezione C) “Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi”, è stato pari ad Euro 3.097.458, iscritto per Euro 3.086.284 nella voce 1) Proventi da raccolte fondi abituale e per Euro 11.174 nella voce 2) Proventi da raccolte fondi occasionali, quest’ultime organizzate dai centri di Milano (Santa Maria Nascente, Vismara, Palazzolo e Girola), Legnano, Pessano e La Spezia.

In concomitanza con la pubblicazione del presente Bilancio sul sito internet della Fondazione, verranno allegate le rendicontazioni delle raccolte fondi occasionali effettuate, come previsto dall’art. 87 comma 6 del Codice del Terzo settore (CTS) il quale sancisce che gli enti del Terzo settore non commerciali che effettuano raccolte pubbliche di fondi devono inserire all'interno del bilancio *“un rendiconto specifico ... dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione”*.

ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

In ossequio al D.M. 39 del 05 marzo 2020, si espongono nella Relazione di missione ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione.

MOVIMENTAZIONE DELLE RIMANENZE

Le variazioni tra rimanenze iniziali e rimanenze finali sono riportate nella tabella seguente:

Prospetto di variazione delle rimanenze

Voci di bilancio	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Materiale sanitario	1.899.292	95.164	1.994.456
Materiale di consumo	346.934	- 82.976	263.958
Totale rimanenze di materiali	2.246.227	12.187	2.258.414
Prodotti finiti e merci	5.353.374	- 2.429.284	2.924.090
Acconti	68.765	- 45.694	23.071
TOTALE RIMANENZE	7.668.366	- 2.462.791	5.205.575

La variazione principale si rileva nella voce relativa a “Prodotti finiti e merci” nella quale sono imputati i valori dei beni rivenienti da successioni ereditarie; la diminuzione è imputabile al fatto che nel corso del 2025 si è perfezionato l’iter di formale acquisizione (disponibilità di titoli mobiliari e di somme liquide) in relazione a due importanti successioni accettate e imputate tra i proventi nel corso dell’esercizio precedente.

Si precisa inoltre che, per i beni per i quali si sia perfezionato l’iter di acquisizione nei primi mesi del 2026, il valore degli stessi è stato iscritto nella voce dei “Crediti diversi dai precedenti”.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Prospetto di variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

Descrizione	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli ed obbligazioni)	13.735.863	- 4.523.523	9.212.340
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	13.735.863	- 4.523.523	9.212.340

La variazione della voce si riferisce ad un’operazione di smobilizzo effettuata nel mese di febbraio 2025; si precisa che il portafoglio attuale presenta un valore di mercato al 31 dicembre 2025 superiore di circa 1,2 milioni di euro rispetto al valore di iscrizione in bilancio (effettuata in ottemperanza ai principi contabili), come illustrato nella seguente tabella:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE AI VALORI DI MERCATO	
Tipologia titolo	Consistenze al 31/12/2025
Titoli obbligazionari (Government e Corporate)	4.406.188
Azioni	1.833.222
Fondi	4.056.714
Operazioni Speciali di Credito (ETF)	130.255
TOTALI	10.426.379

DISPONIBILITA' LIQUIDE

In riferimento alle disponibilità liquide si presenta di seguito una tabella di sintesi con l'indicazione delle variazioni.

Prospetto di variazione delle disponibilità liquide

Voci di bilancio	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Depositi bancari e postali	2.852.493	- 623.794	2.228.699
Assegni	179.554	- 98.970	80.584
Denaro e valori in cassa	137.805	6.230	144.035
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.169.853	- 716.534	2.453.319

In merito alla variazione dell'importo relativo ai depositi bancari, si rimanda all'analisi della dinamica finanziaria di pag. 131-132, precisando, nel contempo, che la liquidità sui depositi bancari esistente è da porre in relazione ad elementi di natura sia strutturale che transitoria.

Si fa presente che la diffusione territoriale della Fondazione, basata su numerosi Centri nei quali operano al proprio interno una serie di sportelli che gestiscono i pagamenti delle prestazioni ambulatoriali, giustifica l'esistenza di un fisiologico saldo del denaro in cassa.

Informativa ai sensi del 2427, n. 5 codice civile

PARTECIPAZIONI in società al 31/12/2025

Ragione Sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Patrim. netto Rivalutato	Fondazione	
					Quota comp.	%
Società di Persone						
A.Uggè E. Soncini Ss	Milano	465	465	302.491	151.245	50%
					159.245	

La Fondazione detiene la quota del 50% della "A. Uggè E. Soncini", una società semplice che ha per oggetto la gestione immobiliare di alcuni terreni siti in Rho (MI); si precisa che il restante 50% della società appartiene alla famiglia Soncini.

In merito alle altre posizioni in cui la Fondazione assume natura di “socio” si rimanda alla sezione dedicata alle pagine 54-55.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 bis codice civile

Non si segnalano effetti significativi nella variazione nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 ter codice civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informativa ai sensi del 2427, n. 8 codice civile

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

Informativa ai sensi del 2427, n. 9 codice civile

Con l'applicazione dei Principi Contabili pubblicati dall'OIC il 22 dicembre 2016 in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139, nella redazione del Bilancio d'esercizio non sono più presenti i Conti d'Ordine; si indica di seguito una tabella nella quale vengono indicati gli impegni, i rischi e le garanzie di Fondazione, non indicate nello Stato Patrimoniale.

Prospetto di variazione delle garanzie, degli impegni, dei rischi e dei beni di terzi presso Fondazione

Voce di bilancio	Bilancio 2024	Variazioni	Bilancio 2025
Fideiussioni concesse a terzi	3.797.596	- 351.296	3.446.300
Rischi di regresso su fatture cedute in pro-solvendo	1.372.785	882.007	2.254.793
Beni in comodato da terzi	4.978.613	- 208.181	4.770.432
Beni in affitto da terzi	830.037	243.753	1.073.790
Beni della Fondazione presso terzi	33.445	-	33.445
TOTALE AL 31/12	11.012.476	566.283	11.578.759

Tutti i movimenti di beni, sia quelli di terzi detenuti dalla Fondazione che quelli di proprietà della Fondazione presso terzi, risultano analiticamente annotati con evidenziazione della loro natura o motivo della detenzione e del soggetto cui i beni appartengono o che li detiene.

Il valore delle voci sopra indicate risulta costantemente aggiornato e pertanto rispecchia in modo corretto la situazione degli impegni assunti e dei beni movimentati.

Informativa ai sensi del 2427, n. 11 codice civile

In bilancio non si registrano proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Informativa ai sensi del 2427, n. 13 codice civile

In bilancio non si registrano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

Informativa ai sensi del 2427, n. 14 codice civile

In bilancio non si registrano rilevazioni di imposte differite e anticipate.

Informativa ai sensi del 2427, n. 18 – 19 codice civile

La Fondazione non ha emesso titoli o strumenti finanziari di debito.

Informativa ai sensi del 2427, n. 22-quater codice civile

Nel corso dei primi mesi del 2026 si sono registrati alcuni eventi di rilievo, dei quali non si è tenuto conto nella predisposizione del presente bilancio, quantunque menzionati come elementi informativi necessari per la corretta interpretazione delle valutazioni operate. Per completezza di informazione si evidenziano di seguito i principali eventi:

- In data 20 gennaio 2026, con Decreto Dirigenziale della Città Metropolitana di Milano, Fondazione è stata iscritta nella sezione “*g – Altri enti del Terzo settore*” da parte dell’Ufficio regionale del RUNTS di Regione Lombardia.
- In data 25 febbraio 2026 il Tribunale di Macerata ha disposto che l’esecutore testamentario dell’eredità R.M. debba provvedere al progressivo svincolo delle somme da corrispondere alla Fondazione in relazione alla condizione inerente alla realizzazione di un centro di assistenza e rieducazione per ragazzi disagiati nell’abitazione della *de cuius* presso il Comune di Belforte del Chienti (MC); il Giudice infatti ha ritenuto che la Fondazione ha dimostrato di aver completato l’iter amministrativo del progetto di restauro e risanamento dell’immobile con cambio di destinazione d’uso, ottenuto i titoli abilitativi, sottoscritto il contratto di appalto e calendarizzato l’inizio dei lavori, dimostrando con ciò di essere in grado di realizzare il centro per minori entro il 30 gennaio 2027.
- In data 27 marzo 2026 è stato sottoscritto un mutuo ipotecario di 25 milioni di euro. In particolare, sono stati sottoscritti contratti di finanziamento bilaterale, uno con Intesa Sanpaolo di 15 milioni di euro e uno con Cassa Depositi e Prestiti per i restanti 10 milioni di euro. Come già riportato a pagina 24, tale finanziamento è coerente con il fabbisogno finanziario associato alle iniziative e agli investimenti di sviluppo previsti dal Piano Strategico.

Altre informazioni

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione effettua il trattamento dei dati personali osservando quanto previsto dal GDPR UE 679/2016 (Regolamento Generale in materia di Protezione dei Dati Personali), entrato in vigore il 25 maggio 2018, nonché in ossequio alla normativa nazionale vigente in materia di privacy, trattando i dati in modo lecito e secondo correttezza, raccogliendo e registrando gli stessi per scopi determinati, espliciti e legittimi, avendo cura di verificare che tali dati siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati.

In materia di sicurezza delle reti di comunicazione elettronica afferenti in particolare i sistemi informativi ed i servizi digitali, la Fondazione ha avviato un percorso di adeguamento alla Direttiva (UE) 2022/2555 (“NIS2”) e alla normativa nazionale di recepimento di cui al D.lgs. 4 settembre 2024, n. 138, finalizzato al rafforzamento della resilienza organizzativa, tecnologica e procedurale rispetto ai rischi di sicurezza informatica. In tale ambito, la Fondazione ha provveduto in data 17 febbraio 2025 alla nomina del Chief Information Security Officer (CISO), quale figura di riferimento per il presidio e il coordinamento delle iniziative in materia di cybersecurity, e, sempre nel mese di febbraio 2025, ha istituito un Comitato NIS2 con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio del percorso di attuazione della normativa, nonché di supporto alla gestione delle situazioni di crisi di sicurezza. La Fondazione ha inoltre avviato nel corso del 2025 una Business Impact Analysis (BIA), volta a identificare i processi, i servizi e le risorse critiche, nonché a valutare gli impatti derivanti da possibili eventi avversi o interruzioni operative, anche ai fini del progressivo rafforzamento delle misure di continuità operativa e resilienza.

Per adempiere agli obblighi di trasparenza e pubblicità introdotti dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), modificata dall’art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019, la Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus pubblica entro il 30 giugno sul proprio sito internet (www.dongnocchi.it – sezione “Trasparenza e Accesso agli Atti”) le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dalla Pubblica Amministrazione ed incassati nel corso dell’esercizio precedente.

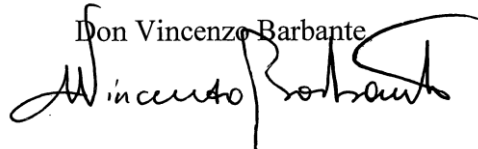
La Fondazione si attiene alle previsioni normative definite dal Decreto Legislativo 231 del 2001 in merito alla “Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche” con particolare riferimento all’adeguamento e aggiornamento del modello organizzativo e al funzionamento del Comitato di Iniziativa e Controllo.

La Fondazione don Gnocchi rispetta ampiamente la normativa Onlus (in vigore fino al 31 dicembre 2025) in relazione ai parametri di prevalenza dell'attività istituzionale rispetto all'attività connessa; in effetti, come evidenziato negli specifici prospetti esposti in Appendice, l'incidenza dell'attività connessa sulle spese complessive della Fondazione è pari al 10,2 % (contro il 9,8% del 2024), significativamente inferiore al limite di legge posto a 66%.

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Relazione di Missione e Relazioni accompagnatorie, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE

Don Vincenzo Barbante



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025
REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA

All'Organo di Amministrazione di
Fondazione don Carlo Gnocchi ETS

PREMESSA

L'Organo di controllo della Fondazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni di vigilanza stabilite dall'art. 22 dello Statuto, secondo le norme di cui all'art. 2403 e ss. C.C. richiamate nell'art. 23 dello Statuto.

L'attività di vigilanza per l'esercizio 2025 è stata svolta dall'Organo di controllo, mentre l'attività di revisione contabile e certificazione del bilancio d'esercizio 2025 è stata svolta dalla Società BDO S.p.A. ai sensi dell'incarico attribuito in data 27 maggio 2024 per il triennio 2024-2026 e anche in ossequio di quanto imposto dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017.

L'Organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale dei conti, ha svolto comunque sul bilancio attività di vigilanza e di controllo.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Fondazione nei termini previsti dallo statuto.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di Fondazione don Carlo Gnocchi al 31 dicembre 2025.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione il giorno 27 aprile 2026. Esso è composto da:

- il progetto di bilancio, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione.

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico redatti ai sensi dell'art. 2424 del C.C.;
- la relazione di missione;
- il Rendiconto Finanziario.

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 122.577; tale risultato scaturisce da una dinamica gestionale così schematizzabile:

Descrizione	Eserc. prec.	Eserc. corrente	Variazione
Immobilizzazioni	213.964.456	209.340.449	-4.624.007
Attivo circolante	90.207.950	86.722.790	-3.485.160
Ratei e risconti	561.978	607.173	45.195
TOTALE ATTIVO	304.734.384	296.670.412	-8.063.972
Patrimonio netto:	89.653.546	88.200.339	-1.453.207
- di cui avanzo (disavanzo) di esercizio	456.221	122.577	-333.644
Fondo rischi e oneri	11.984.548	11.754.180	-230.368
Trattamento di fine rapporto	17.706.737	16.091.895	-1.614.842
Debiti a breve termine	176.447.548	172.874.400	-3.573.148
Ratei e risconti	8.942.005	7.749.598	-1.192.407
TOTALE PASSIVO	304.734.384	296.670.412	-8.063.972

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi e proventi da attività di interesse generale	319.344.132	331.075.258	11.731.126
Costi e oneri da attività di interesse generale	296.489.852	301.431.201	4.941.349
Avanzo/disavanzo attività interesse generale	22.854.280	29.644.057	6.789.777
Ricavi e proventi da attività diverse	121.269	97.922	-23.347
Costi e oneri da attività diverse	43.665	22.092	-21.573
Avanzo/disavanzo da attività diverse	77.604	75.830	-1.774
Ricavi e proventi da attività di raccolta fondi	9.843.848	3.097.458	-6.746.390
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	408.791	723.522	314.731
Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi	9.435.057	2.373.936	-7.061.121
Ricavi e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.662.305	3.094.010	1.431.705
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	8.448.841	6.927.158	-1.521.683
Avanzo/disavanzo da attività di supporto generale	-6.786.536	-3.833.148	2.953.388
Proventi di supporto generale	110.953	72.067	-38.886
Costi e oneri di supporto generale	22.785.647	25.712.131	2.926.484
Avanzo/disavanzo da attività di supporto generale	-22.674.694	-25.640.064	-2.965.370
Totale proventi	331.082.507	337.436.715	6.354.208
Totale costi e oneri	328.176.796	334.816.104	6.639.308
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	2.905.711	2.620.611	-285.100
Imposte	-2.449.490	-2.498.034	-48.544
Avanzo/disavanzo d'esercizio	456.221	122.577	-333.644

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti per attribuzione volontaria di specifico incarico di revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato in seguito.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 7 maggio 2026 contenente un giudizio positivo e senza osservazioni. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Vostro ente in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, c. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, l'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente l'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente il rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente a raccolta fondi, e all' art. 8, inerente a destinazione del patrimonio e l'assenza (diretta e indiretta) di scopo di lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via esclusiva o prevalente, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, le attività di interesse generale elencate nella Relazione di Missione. In particolare la Fondazione svolge le attività di cui sopra a favore di persone di ogni età che necessitano interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici e respiratori, di ragazzi portatori di handicap, di anziani non autosufficienti, malati terminali e pazienti in stato vegetativo prolungato;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie, come risulta dalla Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi, rendicontando i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ha pubblicato gli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti agli organi sociali.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'organo amministrativo della Fondazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e dallo stesso abbiamo acquisito informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Comitato di Iniziativa e Controllo ed abbiamo acquisito informazioni dall'organismo, prendendo altresì visione della relazione dell'organismo; e non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso delle nostre verifiche periodiche abbiamo incontrato diversi dirigenti apicali della Fondazione, e abbiamo avuto modo di incontrare anche a distanza diversi centri della Fondazione riscontrando sempre massima professionalità, efficienza e attenzione al perseguimento della missione dell'ente.

Negli incontri periodici abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, c. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il 22 dicembre 2025 il Consiglio della Fondazione ha deliberato la modifica statutaria prevista dalla normativa in ordine al passaggio della Fondazione da Onlus a Ente del Terzo Settore (ETS) e il Collegio

ha potuto seguire e condividere tale procedura. Il 20 gennaio 2026, data successiva alla chiusura dell'esercizio, il RUNTS ha iscritto la Fondazione nel corrispondente registro degli Enti del Terzo Settore, e pertanto a valere dall'esercizio 2026 la Fondazione sarà connotata con l'acronimo ETS e si adeguerà alla normativa specifica di riferimento.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Don Carlo Gnocchi al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 5, C.C..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'organo amministrativo della Fondazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori, che si chiude con un avanzo positivo di Euro 122.577.

Il Collegio non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso.

Milano, 8 maggio 2026.

Il Collegio dei Revisori

Propersi prof. Adriano

Decarli dott.ssa Silvia

Polli rag. Claudio Enrico

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

ACD/DBR/cpt - RC073372025BD1389



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Informazioni generali" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Revisori di Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art.14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS è responsabile per la predisposizione della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella relazione di missione di Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella relazione di missione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella relazione di missione.

A nostro giudizio, la sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 maggio 2026

BDO Italia S.p.A.



Alberto Corradi
Socio

APPENDICE

- Bilancio 2025: Prospetti riclassificati ex art. 2423-2425 ter C.C.
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario
- Bilancio 2025: Verifica parametri regime Onlus

PROSPETTI DI BILANCIO 2025

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

redatti ai sensi degli art. 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile

Rendiconto Gestionale		31/12/2025	31/12/2024
		Importi in EURO	Importi in EURO
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	319.874.687	310.817.683
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	3.745.475	10.666.765
	Utilizzo fondi	3.139.294	1.611.885
	Altri ricavi e proventi	9.566.297	6.634.278
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	336.325.753	329.730.611
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	- 22.374.589	- 21.818.608
	Costi della produzione per servizi	-112.223.320	-106.466.255
	Spese di manutenzione ordinaria	- 11.317.743	- 10.726.469
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	- 6.553.227	- 6.078.184
	<i>Costi della produzione per le retribuzioni del personale</i>	<i>-109.924.129</i>	<i>-109.071.415</i>
	<i>INPS - INAIL</i>	<i>-29.445.618</i>	<i>-29.100.278</i>
	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>-8.301.397</i>	<i>-8.421.180</i>
	<i>Altri costi del personale dipendente</i>	<i>-2.312.929</i>	<i>-3.381.877</i>
	Costo del personale	-149.984.073	-149.974.750
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	- 3.875.497	- 3.630.866
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	- 13.102.741	- 13.299.385
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	- 704.686	- 426.604
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	12.188	342.992
	Accantonamenti per rischi	- 480.300	- 1.069.061
	Altri accantonamenti	- 7.385	- 8.677
	Oneri diversi di gestione	- 8.168.184	- 6.094.269
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-328.779.557	-319.250.138
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	7.546.196	10.480.474
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi da partecipazioni in imprese	190.279	120.301
	Proventi finanziari	1.433.899	256.280
	Proventi finanziari da crediti diversi	-	-
	Interessi ed altri oneri finanziari	- 6.373.327	- 7.868.391
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-4.749.149	-7.491.810
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-
	Altre rivalutazioni	-	-
	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-
	Altre svalutazioni	- 176.436	- 82.953
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-176.436	-82.953
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.620.611	2.905.711
	Imposte sul reddito	- 2.498.034	- 2.449.490
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	-2.498.034	-2.449.490
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	122.577	456.221

BILANCIO AL 31/12/2025
RENDICONTO FINANZIARIO
redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile

	2025	2024
a. Reddito Operativo	7.546.196	10.480.475
b. Ammortamenti	16.978.238	16.930.251
b.1. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	-17.221	-375
b.2. Correzione per svalutazione immobilizzazioni		
c. Imposte	-2.498.034	-2.449.490
A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE	22.009.179	24.960.861
d. Crediti vs. clienti	-5.933.463	-2.303.879
e. Crediti vs. il personale dip., vs. altri, verso partecipate	1.715.775	430.178
f. Ratei e risconti attivi	-45.195	-2.156
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
h. Magazzino	2.462.790	-2.194.004
i. Fornitori	-549.172	-2.328.847
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	1.811.883	204.734
m. Ratei e risconti passivi	-1.192.407	546.139
n. Fondo TFR	-1.614.842	-1.804.980
o. Debiti tributari	-677.071	136.541
p. Debiti inerenti il personale dipendente	186.427	15.340
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	52.321	100.385
r. Fondi per rischi ed oneri	-213.148	-974.975
s. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	-1.575.783	-965.218
B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "t")	-5.571.884	-9.140.742
C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE	16.437.295	15.820.119
t. Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-12.354.231	-15.918.513
D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	4.083.066	-98.394
u. Attività Fin. Non immobilizzate	4.523.522	-338.403
v. Passività finanziarie breve termine (D Banche breve)	341.478	10.080.655
z. Passività finanziarie a m/l termine (D Mutui + D Altri fin.)	-4.739.013	-1.618.053
z.1. Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	0	0
k.1. Oneri finanziari	-6.373.327	-7.868.391
k.2. Proventi finanziari	1.624.178	376.581
k.3. Svalutazioni titoli mobiliari	-176.436	-82.953
E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + k.1 + k.2 + k.3)	-716.534	451.042

BILANCIO 2025

VERIFICA PARAMETRI ONLUS

Ripartizione Istituzionale / Connesso

La Fondazione era inquadrata nel regime fiscale delle ONLUS fino al 31 dicembre 2025, termine oltre il quale tale regime è cessato definitivamente; in data 20 gennaio 2026 la Fondazione è stata iscritta nel RUNTS, diventando a tutti gli effetti un Ente del Terzo Settore.

Tuttavia, poiché il presente Bilancio fa riferimento all'esercizio 2025, come previsto ai sensi dell'art. 25 comma 1 del Decreto Legislativo 460/1997 (istitutivo delle ONLUS), la Fondazione ha predisposto, anche per questo esercizio, il Bilancio con la distinzione tra le attività istituzionali da quelle ad esse direttamente connesse.

Sotto il profilo della normativa tributaria, qualora le ONLUS svolgano attività direttamente connesse alle attività istituzionali, queste vengono considerate attività commerciali (artt. 20 bis, D.P.R. n. 600/73, lettera b) comma 7). Nelle pagine seguenti si presentano delle tabelle con le ripartizioni percentuali delle singole poste di bilancio afferenti alle attività istituzionali e connesse.

Si precisa che le perdite dell'attività istituzionale vengono compensate dal risultato positivo dell'attività connessa.

Si rileva infine che, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D. Lgs. 460/1997 (affidente le ONLUS), la Fondazione rispetta ampiamente il limite posto in relazione ai proventi connessi che non devono superare il 66 % delle spese complessive dell'organizzazione. Infatti, tale percentuale per il 2025 si attesta al 10,2 % (contro il 9,8% del 2024).

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2025
STATO PATRIMONIALE
% ISTITUZIONALE - CONNESSO**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2025			31.12.2024		
		Totale Generale	Istituzionale	Connesso	Totale Generale	Istituzionale	Connesso
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I	Immobilizzazioni immateriali	22.632.085	100,0%	0,0%	23.231.976	100,0%	0,0%
II	Immobilizzazioni materiali	186.557.119	98,7%	1,3%	190.581.235	98,6%	1,4%
III	Immobilizzazioni finanziarie	151.245	0,0%	100,0%	151.245	0,0%	100,0%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	209.340.449	98,8%	1,2%	213.964.455	98,7%	1,3%
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I	Rimanenze	5.205.575	100,0%	0,0%	7.668.366	100,0%	0,0%
IIa	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	69.531.556	93,9%	6,1%	65.293.868	93,4%	6,6%
IIb	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	320.000	100,0%	0,0%	340.000	100,0%	0,0%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.212.340	100,0%	0,0%	13.735.863	100,0%	0,0%
IV	Disponibilità liquide	2.453.319	76,0%	24,0%	3.169.853	57,5%	42,5%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	86.722.790	94,4%	5,6%	90.207.950	93,8%	6,2%
D)	RATEI E RISCONTI	607.173	100,0%	0,0%	561.978	100,0%	0,0%
E)	Conti di trasferimento attività	27.097.916	0,0%	100%	23.828.632	0,0%	100,0%
TOTALE ATTIVO		323.768.328	89,4%	10,6%	328.563.016	90,2%	9,8%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2025			31.12.2024		
		Totale Generale	Istituzionale	Connesso	Totale Generale	Istituzionale	Connesso
A)	PATRIMONIO NETTO	88.200.339	72,5%	27,5%	89.653.546	75,6%	24,4%
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.754.180	98,0%	2,0%	11.984.548	98,0%	2,0%
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	16.091.895	94,3%	5,7%	17.706.737	94,3%	5,7%
D)	DEBITI						
I.	Esigibili entro l'esercizio successivo	103.960.825	91,4%	8,6%	102.672.403	91,2%	8,8%
II.	Esigibili oltre l'esercizio successivo	68.913.575	100%	0%	73.775.146	100,0%	0,0%
	TOTALE DEBITI (D)	172.874.400	94,6%	5,4%	176.447.549	94,9%	5,1%
E)	RATEI E RISCONTI	7.749.597	99,1%	0,9%	8.942.004	99,3%	0,7%
F)	Conti di trasferimento attività	27.097.916	100,0%	0,0%	23.828.632	100,0%	0,0%
TOTALE PASSIVO		323.768.328	89,4%	10,6%	328.563.016	90,2%	9,8%

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2025
RENDICONTO GESTIONALE
% ISTITUZIONALE - CONNESSO**

Rendiconto Gestionale	31.12.2025			31.12.2024		
	Totale generale	Istituzionale	Connesso	Totale generale	Istituzionale	Connesso
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	319.874.687	89,6%	10,4%	310.817.683	90,1%	9,9%
Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	3.745.475	100,0%	0%	10.666.765	100,0%	0,0%
Utilizzo fondi	3.139.294	100,0%	0%	1.611.885	100,0%	0,0%
Altri ricavi e proventi	9.566.297	88,4%	11,6%	6.634.278	88,0%	12,0%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	336.325.753	89,9%	10,1%	329.730.611	90,4%	9,6%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
Costi per materie sussidiarie e di consumo	-22.374.589	98,7%	1,3%	-21.818.608	98,3%	1,7%
Costi della produzione per servizi	-112.223.320	93,0%	7,0%	-106.466.255	92,3%	7,7%
Spese di manutenzione ordinaria	-11.317.743	97,0%	3,0%	-10.726.469	95,8%	4,2%
Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-6.553.227	99,8%	0,2%	-6.078.184	98,7%	1,3%
Costo del personale	-149.984.073	96,4%	3,6%	-149.974.750	96,4%	3,6%
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.875.497	100,0%	0%	-3.630.866	100,0%	0,0%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.102.741	96,5%	3,5%	-13.299.385	96,4%	3,6%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-704.686	81,6%	18,4%	-426.604	81,6%	18,4%
Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	12.188	100,0%	0%	342.992	100,0%	0,0%
Accantonamenti per rischi	-480.300	100,0%	0%	-1.069.061	100,0%	0,0%
Altri accantonamenti	-7.385	100,0%	0%	-8.677	100,0%	0,0%
Oneri diversi di gestione	-8.168.184	94,2%	5,8%	-6.094.269	95,5%	4,5%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-328.779.557	95,4%	4,6%	-319.250.138	95,2%	4,8%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	7.546.196			10.480.474		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Proventi finanziari	1.624.178	88,1%	11,9%	376.581	96,8%	3,2%
Interessi ed altri oneri finanziari	-6.373.327	99,8%	0,2%	-7.868.391	99,8%	0,2%
TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-4.749.149			-7.491.810		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Altre rivalutazioni	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Altre svalutazioni	-176.436	100%	0%	-82.953	100%	0,0%
TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-176.436			-82.953		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.620.611			2.905.711		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.498.034	96,0%	4,0%	-2.449.490	95,9%	4,1%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-2.498.034			-2.449.490		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	122.577			456.221		

Rispetto delle condizioni e limiti per l'esercizio delle attività connesse ex Dlgs. 460/97

- 1 Prevalenza delle attività istituzionali rispetto alle attività connesse
- 2 Il rapporto tra attività connesse e spese complessive della Fondazione si attesta su un indice pari al 10,2% (contro il 9,8% del 2024)
- 3 Il requisito è rispettato sia in considerazione del riparto del patrimonio che del concorso alla determinazione del risultato d'esercizio.